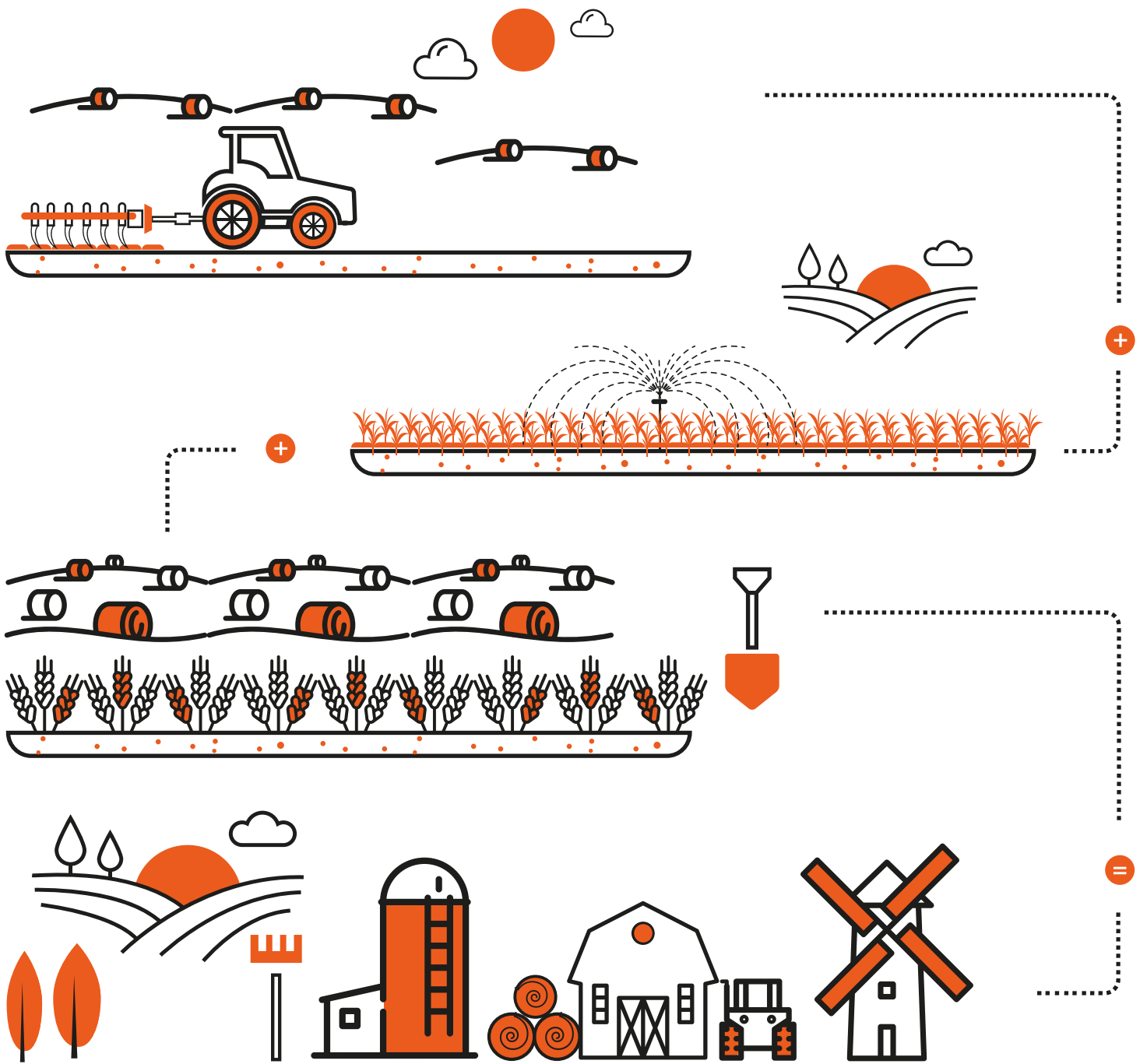
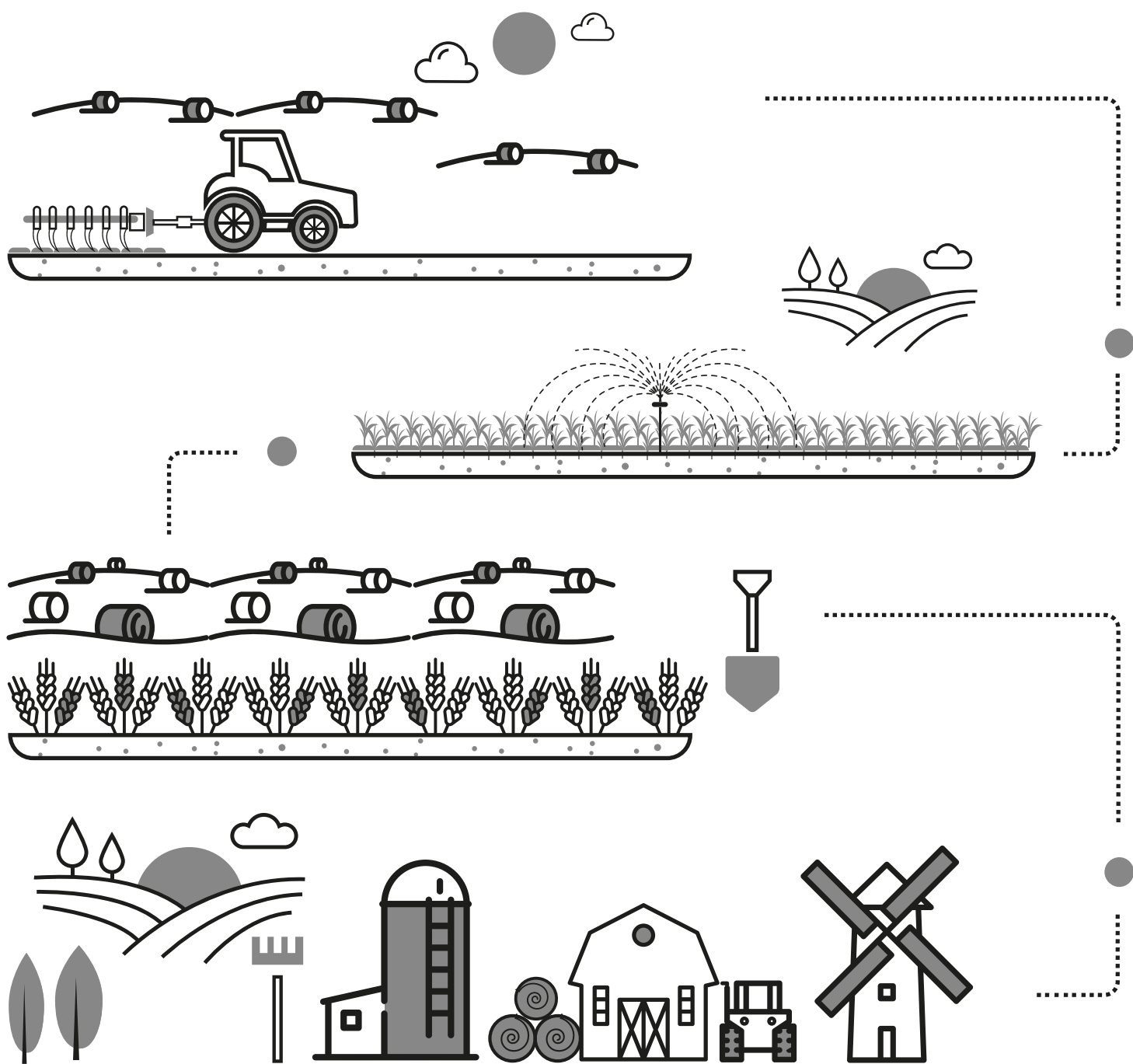


Rapporto ISMEA sulla gestione del rischio in agricoltura 2023





Rapporto ISMEA sulla gestione del rischio in agricoltura 2023



Rapporto ISMEA sulla gestione del rischio in agricoltura 2023

A cura di ISMEA
Copyright © ISMEA
V.le Liegi, 26
00198 ROMA

Documento realizzato nell'ambito del Programma Nazionale di Sviluppo Rurale 2014-2022

Misura 20, Azione 1.2

Autorità di gestione:	Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste
Responsabili:	Simona Angelini (PSRN 2014-2022), Mauro Serra Bellini (Misura 17, PSRN 2014-2022)
Responsabile della ricerca:	Maria Chiara Zaganelli
Responsabile scientifico:	Camillo Zaccarini Bonelli
Coordinamento editoriale e di redazione:	Enrico De Ruvo, Fabrizio Giuliani, Nicola Lasorsa
Coordinamento elaborazioni:	Enrico De Ruvo, Fabrizio Giuliani, Nicola Lasorsa,
Redazione:	Sonia Cerri, Enrico De Ruvo, Fabrizio Giuliani, Nicola Lasorsa, Sabrina Navarra, Maria Raffaella Ortolani, Michele Pennucci, Laura Rosatelli, Agnese Sciotti
Si ringraziano:	AGEA e il Gruppo di lavoro ISMEA dell'Azione 1.2, Piano di attività 2019-2020, Osservatorio sul sistema delle assicurazioni agricole.

Finito di stampare nel mese di giugno 2023

Realizzazione editoriale e progetto grafico: 4graph.it

Stampa: 4graph.it

Tutti i diritti sono riservati a ISMEA - Istituto di Servizi per il Mercato Agricolo Alimentare

Sommario

Introduzione	5
1. Il Piano di gestione dei rischi in agricoltura 2023 e il quadro programmatico e finanziario nazionale delle misure di risk management.....	7
1.1 Lo stato di attuazione della Misura 17 del Programma di Sviluppo Rurale Nazionale 2014-2022.....	13
2. Il quadro meteoclimatico del 2022.....	18
2.1 Gli eventi avversi in Italia.....	20
3. Le assicurazioni agricole in Italia: il bilancio della campagna 2022	26
3.1 L'analisi per eventi assicurati	44
3.2 La domanda assicurativa	44
3.3 L'offerta assicurativa.....	46
3.4 Il mercato delle polizze agevolate delle strutture aziendali.....	50
3.5 Il mercato delle polizze agevolate per le produzioni zootecniche	53
4. Appendice statistica	59
Riferimenti normativi.....	87

Acronimi

AGEA	Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura
CNR – ISAC	Consiglio Nazionale delle Ricerche - Istituto di Scienze dell'Atmosfera e del Clima
FEASR	Fondo Europeo Agricolo di Sviluppo Rurale
FSN	Fondo di Solidarietà Nazionale
ISMEA	Istituto di Servizi per il Mercato Agricolo Alimentare
IST	Income Stabilization Tool
ISTAT	Istituto Nazionale di Statistica
MASAF	Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste
OP	Organismo Pagatore
PGRA	Piano di Gestione dei Rischi in Agricoltura
PPB	Produzione ai Prezzi di Base agricola
PSP	Piano Strategico della Pac
PSR	Programma di Sviluppo Rurale
PSRN	Programma di Sviluppo Rurale Nazionale
SAU	Superficie Agricola Utilizzata
SGR	Sistema Integrato di Gestione del Rischio
SIAN	Sistema Informativo Agricolo Nazionale
SPEI	Standardized Precipitation Evapotranspiration Index
WMO	World Meteorological Organization

Fonti dei dati

Tabelle e grafici dei capitoli 1 e 2 indicate in calce. Tabelle e grafici del Capitolo 3 e dell'Appendice statistica: "Elaborazioni ISMEA su dati SGR/SIAN e Compagnie assicurative". I dati sulla Superficie agricola utilizzata (SAU) nazionale e territoriale e i dati della Produzione ai prezzi di base (PPB) sono di fonte ISTAT.

Introduzione

Nel Piano Strategico nazionale della PAC (PSP) 2023-2027 dell'Italia, approvato con Decisione di esecuzione della Commissione Europea del 2 dicembre 2022, la gestione del rischio si configura, a tutti gli effetti, come uno strumento di politica economica per la tutela e la stabilizzazione dei redditi agricoli, potendo contare su un impianto più solido, rafforzato anche sul piano finanziario e soprattutto innovativo.

Le persistenti asimmetrie, territoriali e settoriali, che caratterizzano l'ambito applicativo "de facto" delle polizze agricole agevolate, hanno reso nel tempo lo strumento assicurativo meno attrattivo e fortemente limitato nella capacità assuntiva e compensativa. Complice lo squilibrio finanziario, dovuto a spese per indennizzi in molti casi più elevate rispetto all'ammontare dei premi, che ha scoraggiato le compagnie, e soprattutto i riassicuratori, ad assumersi nuovi impegni di copertura. Prerogative che hanno anche determinato un progressivo inasprimento delle tariffe assicurative e condizioni contrattuali di anno in anno più restrittive e penalizzanti, alzando al contempo il costo delle polizze e l'onere in capo agli agricoltori che, per i limiti della spesa pubblica destinata alla copertura dei contributi sui premi, hanno visto aumentare anche la quota a loro carico.

Il rapporto sinistri/premi in Italia, comprensivo dei caricamenti delle spese di gestione (*combined ratio*), si è attestato nella media del decennio 2012-2021 al 113%, al di sopra dell'equilibrio tecnico. Una costante dal 2012, con tre sole eccezioni, quelle del 2015, del 2018 e del 2020.

Il 2022, stando ai dati preliminari, è stato un anno che, al contrario, seppure caratterizzato da una delle più gravi siccità degli ultimi decenni, ha registrato un maggiore equilibrio, grazie principalmente al modesto impatto dei danni da gelo.

A fronte delle criticità emerse nel corso della precedente programmazione, con il PSP 2023-2027 è stato pertanto definito, nell'ambito della gestione del rischio, un nuovo quadro strategico che al collaudato strumento delle assicurazioni agricole agevolate e ai fondi mutualistici e IST, già attivati, affianca un fondo obbligatorio di mutualizzazione nazionale contro gli eventi catastrofali, rivolto all'intera platea degli agricoltori percettori degli aiuti diretti, costituita da circa 700.000 aziende.

Il Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste ha adottato, con il Piano di gestione dei rischi in agricoltura (PGRA) 2023, le disposizioni operative per l'attuazione delle misure di *risk management* relative alla prima campagna agraria afferente al nuovo periodo di programmazione della PAC e introdotto i criteri di intervento del Fondo mutualistico nazionale, entrato ufficialmente a regime dal 1° gennaio 2023, sulla scorta dei risultati raggiunti con l'attività di sperimentazione disposta dal PGRA 2022.

Le polizze assicurative continueranno ad operare sui rischi catastrofali in modalità sinergica con il Fondo, ma il livello di esposizione sarà più limitato per le compagnie e presumibilmente più sostenibile sul piano della tenuta dei conti e degli indicatori di economicità della gestione tecnica.

Come negli anni passati, il presente Rapporto fornisce un aggiornamento del quadro programmatico e finanziario degli interventi di *risk management* e un'analisi dell'andamento meteo-climatico che ha caratterizzato l'intera annata trascorsa.

I dati della campagna assicurativa 2022 confermano la tendenza alla crescita di premi, tariffe e valori. In base ai dati preliminari trasmessi all'ISMEA dalle compagnie, i premi hanno raggiunto il record di 735 milioni di euro (considerando anche le polizze sulla zootecnia e le strutture) di cui 696,9 milioni riconducibili al solo comparto delle coltivazioni, contro i 621,4 milioni del 2021.

I valori assicurati hanno toccato l'anno scorso un picco di 9.609 milioni di euro, di cui 7.139 milioni di pertinenza del comparto vegetale, in crescita di oltre il 5%, mentre la tariffa media assicurativa ha sfiorato per la prima volta la soglia del 10%.

1. Il Piano di gestione dei rischi in agricoltura 2023 e il quadro programmatico e finanziario nazionale delle misure di *risk management*

Con il *Piano di gestione dei rischi in agricoltura – PGRA - 2023* (Decreto MASAF n. 64591 dell'8 marzo 2023) il Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste ha adottato le disposizioni operative per l'attuazione delle misure di gestione del rischio relativamente alla prima campagna agraria del nuovo periodo di programmazione 2023-2027.

Facendo seguito all'attività sperimentale disposta dall'articolo 14 del PGRA 2022, il nuovo Piano si arricchisce di un "Capo V" specificatamente dedicato alla regolamentazione del Fondo mutualistico nazionale avversità catastrofali, strumento istituito dall'articolo 1, comma 515, della legge 30 dicembre 2021, n. 234 e ormai ufficialmente entrato a regime dal 1° gennaio 2023.

Al netto di questa significativa novità, l'impianto generale del dispositivo normativo rimane sostanzialmente inalterato rispetto alle ultime annualità, con il ventaglio di strumenti di gestione del rischio riproposto nella ormai consolidata configurazione che vede affiancarsi alle polizze assicurative "tradizionali" agevolabili nell'ambito del nuovo intervento SRF01 del Piano Strategico della PAC 2023-2027, i fondi di mutualità contro le avversità atmosferiche e i rischi fitosanitari e sanitari (intervento SRF02 del PSP 2023-2027), lo strumento di stabilizzazione del reddito – IST - (intervento SRF03), nonché gli interventi nazionali *ex ante* (polizze strutture aziendali e smaltimento carcasse), le polizze sperimentali (*index based* e polizza ricavo) e gli interventi compensativi *ex post* finanziati con le risorse del Fondo di Solidarietà Nazionale – FSN – (D.lgs. n. 102/2004 e s.m.i).

Il passaggio alla nuova programmazione, tuttavia, ha rappresentato anche l'occasione per apportare al Piano una serie di correttivi finalizzati a razionalizzarne i contenuti, ad adeguare talune disposizioni all'impianto normativo vigente e a semplificare la gestione di alcuni aspetti tecnici connessi all'attuazione dei diversi interventi.

In particolare, tra le principali modificazioni si segnalano: la riduzione nel numero delle combinazioni dei rischi assicurabili o assoggettabili a copertura mutualistica, per facilitare le scelte degli imprenditori agricoli; l'aggiornamento dell'elenco di tipologie colturali, fitopatie, infestazioni parassitarie ed epizoozie assicurabili o assoggettabili a copertura mutualistica; l'estensione della possibilità di prevedere impegni pluriennali anche in relazione alle coperture assicurative sulle strutture aziendali; l'innalzamento al 70% della percentuale massima di aiuto sulla spesa premi delle polizze indicizzate, in recepimento del nuovo regolamento sugli aiuti di Stato in esenzione di notifica; infine, l'introduzione dell'obbligo di preventiva approvazione da parte del MASAF della metodologia di calcolo del "trigger" utilizzata dai Soggetti Gestori dei Fondi IST.

Le altre variazioni riguardano specificatamente la regolamentazione del nuovo Fondo di mutualità nazionale AgriCAT, con l'esclusione dei rischi catastrofali dall'elenco di quelli ammissibili per l'intervento SRF02, in quanto ormai di esclusiva competenza del nuovo strumento mutualistico oltre che delle polizze assicurative, e l'aggiunta degli allegati relativi ai valori indice utilizzati per la determinazione degli indennizzi per ettaro a carico del Fondo AgriCAT e alla metodologia di calcolo degli stessi.

TAB 1.1 - GESTIONE DEL RISCHIO IN ITALIA: CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ E FONTE FINANZIARIA - QUADRO 2023

Strumento	Soglia di danno	Fondo	Contributo
	Soglia di danno > 20%:		
	- Produzioni vegetali		
Polizze per il raccolto, gli animali e le piante	- Zootecnia (garanzia mancato reddito; abbattimento forzoso; mancata produzione di latte per squilibri termoisometrici; mancata produzione di miele)	FEASR (PSRN) FSN	Max 70% della spesa ammessa
	- Produzioni vegetali (coperture birischio)		Max 65% della spesa ammessa
	Senza soglia di danno:		
	- smaltimento carcasse	FSN	Max 50% della spesa ammessa
	- strutture aziendali		
Polizze index based (cereali, foraggere, oleaginose, pomodoro, agrumi, cucurbitacee, uva da vino, nocciolo, olive, produzioni zootecniche dei bovini e delle api)	Soglia di danno > 30%	FSN	Max 70% della spesa ammessa
Polizze ricavo (frumento duro e tenero)	Soglia di danno > 20%	FSN	Max 65% della spesa ammessa
Fondi di mutualizzazione per avversità atmosferiche, epizootie, fitopatie, infestazioni parassitarie	Soglia di danno > 20%	FEASR (PSRN)	Max 70% della spesa ammessa
Fondi di mutualizzazione per le perdite di reddito settoriale (frumento duro, olivicoltura, ortofrutta, avicoltura, latte bovino, latte ovis-caprino, suinicoltura, risicoltura, bieticolo zaccarifero).	Soglia riduzione reddito > 20%	FEASR (PSRN)	Max 70% della spesa ammessa

Sul piano finanziario, poi, con la programmazione 2014-2022 ormai in chiusura, non si registrano ulteriori variazioni nella pianificazione della spesa pubblica dopo quelle intervenute nel corso del 2021, quando la dotazione FEASR destinata alle misure di gestione del rischio finanziate nell'ambito del PSRN, e più in particolare alla sottomisura 17.1 ("Assicurazione del raccolto, degli animali e delle piante"), era stata aumentata di circa 341 milioni, a seguito dell'assegnazione di risorse aggiuntive a copertura del periodo di transizione verso la nuova PAC.

TAB 1.2 - MISURA 17: SPESA PUBBLICA PROGRAMMATA PER SOTTOMISURA (EURO)

Descrizione sottomisura	Spesa pubblica	di cui FEASR	di cui Nazionale	Riparto misura
17.1 - Premio assicurativo per il raccolto, gli animali e le piante	2.156.355.874	970.360.143	1.185.995.730	95,7%
17.2 - Fondi di mutualizzazione per le avversità atmosferiche, per le epizootie e le fitopatie, per le infestazioni parassitarie e per le emergenze ambientali	48.500.000	21.825.000	26.675.000	2,2%
17.3 - Strumento di stabilizzazione del reddito	48.500.000	21.825.000	26.675.000	2,2%
Totale Misura 17	2.253.355.874	1.014.010.143	1.239.345.730	100,0%

Fonte: Report di avanzamento della spesa pubblica 2014-2022 - quarto trimestre 2022

A fronte di un programma finanziario rimasto di fatto invariato, la marcia dei pagamenti in favore dei beneficiari aventi diritto ha invece ripreso vigore dopo la parziale battuta d'arresto rilevata nella scorsa annualità, con un avanzamento della spesa salito all'81,27% nel quarto trimestre del 2022 (nello stesso periodo del 2021 il dato si attestava al 74,32%).

TAB 1.3 - SPESA PUBBLICA SOSTENUTA AL 31.12.2022 (EURO)

Descrizione misura	Spesa pubblica programmata	Programmato FEASR	Spesa pubblica sostenuta	di cui Pagato FEASR	Avanzamento spesa
Misura 17 del PSRN 2014-2022	2.253.355.874	1.014.010.143	1.831.246.948	824.061.105	81,27%

Fonte: Report di avanzamento della spesa pubblica 2014-2022 - quarto trimestre 2022

Spostando il focus dell'analisi dalla Misura 17 del Programma di sviluppo rurale nazionale alle misure afferenti alla gestione del rischio finanziate nell'ambito dei PSR regionali, si nota come anche a livello territoriale si riscontri una sostanziale stasi nella programmazione finanziaria delle risorse residue. Nel corso del 2022, infatti, ad eccezione della Regione Umbria, che ha incrementato di uno 0,6% la spesa programmata per la Misura 16, nessuna delle altre Autorità di Gestione ha apportato modifiche ai rispettivi Programmi mirate a rimodulare lo stanziamento di risorse per le misure concorrenti al raggiungimento della Focus Area (FA) 3b (gestione del rischio).

**TAB 1.4 - SPESA PUBBLICA PROGRAMMATA
PER MISURA FOCUS AREA 3B NEI PSR 2014-2022 (EURO)**

Regione	Misura 1	Misura 2	Misura 5	Misura 8	Misura 16	Totale
Emilia-Romagna	44.853		43.438.769	15.043.484		58.527.106
Lazio	72.347		9.605.438			9.677.785
Liguria	85.000	90.000	7.330.000			7.505.000
Lombardia			12.000.000			12.000.000
Marche			13.850.222			13.850.222
Piemonte	1.589.824		16.500.000	12.000.000	147.192	30.237.016
Toscana	700.000	1.717.252	22.970.902		2.000.000	27.388.154
Umbria			16.779.807		3.604.738	20.384.545
Veneto			4.116.419			4.116.419
Abruzzo			9.300.000	6.000.000		15.300.000
Sardegna	60.000	37.500	22.500.000		30.000	22.627.500
Basilicata	276.186		11.420.832		990.064	12.687.082
Calabria	240.000		7.500.000			7.740.000
Campania			7.460.425			7.460.425
Puglia			49.000.000			49.000.000
Sicilia	41.931	80.000	49.167.571			49.289.502
Totale	3.110.141	1.924.752	302.940.385	33.043.484	6.771.994	347.790.756

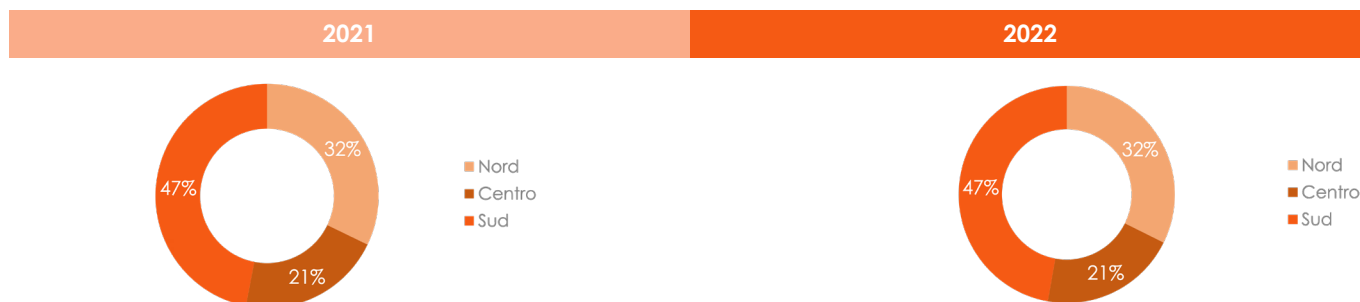
Fonte: Report di avanzamento della spesa pubblica 2014-2022 - quarto trimestre 2022

**TAB 1.5 RIMODULAZIONI SPESA PUBBLICA PROGRAMMATA PER MISURA FOCUS
AREA 3B NEI PSR 2014-2022 (2022 VS 2021)**

Regione	2021					2022					Variazio- ne totale spesa program- mata (€)	Variazio- ne per- centuale spesa program- mata FA 3b
	Misura 1	Misura 2	Misura 5	Misura 8	Misura 16	Misura 1	Misura 2	Misura 5	Misura 8	Misura 16		
Umbria			16.779.807		3.479.738			16.779.807		3.604.738	125.000	0,6%
Totale	0	0	16.779.807	0	3.479.738	0	0	16.779.807	0	3.604.738	125.000	0,6%

Fonte: Elaborazione ISMEA su Report di avanzamento della spesa pubblica 2014-2022 - quarto trimestre 2021 e quarto trimestre 2022

FIG 1.1 - RIPARTIZIONE TERRITORIALE DELLA SPESA PUBBLICA PROGRAMMATA PER LA FA 3B NEI PSR 2014-2022



Fonte: Elaborazione ISMEA su dati Report di avanzamento della spesa pubblica 2014-2022 - quarto trimestre 2021 e 2022

Alla luce di un quadro programmatico ormai cristallizzato, quindi, l'assetto per macro-aree in termini di quote di risorse appostate nei PSR regionali per gli interventi di gestione del rischio rimane inalterato rispetto al 2021, con le Regioni del Sud che mantengono il primato con una quota del 47% e le Regioni del Centro e del Nord che confermano la stessa percentuale dell'anno precedente, rispettivamente con il 21% e il 32% del totale delle risorse destinate alla FA 3b.

TAB 1.6 - STATO DI ESECUZIONE DELLA SPESA AL 31.12.2022 PER LA FOCUS AREA 3B (PSR REGIONALI)

Regioni	Spesa pubblica programmata (euro)	di cui FEASR (euro) e NGEU	Spesa pubblica sostenuta (euro)	di cui pagato FEASR (euro)	Avanzamento spesa al 31-12-2022	Avanzamento al 31-12-2021	Avanzamento di spesa rispetto al 31-12-2021 (p.p.)	
Emilia-Romagna	58.527.106	25.236.772	19.688.518	8.488.751	33,6%	15,2%	+18,4	
Lazio	9.677.785	4.173.061	5.316.975	2.292.525	54,9%	47,2%	+7,7	
Liguria	7.505.000	3.225.649	3.533.354	1.518.739	47,1%	46,7%	+0,4	
Regioni più sviluppate	Lombardia	12.000.000	5.174.400	10.255.200	4.421.961	85,5%	79,0%	+6,5
Marche	13.850.222	5.972.216	409.967	176.888	3,0%	0,4%	+2,6	
Piemonte	30.237.016	13.038.201	12.143.186	5.236.465	40,2%	35,7%	+4,5	
Toscana	27.388.154	11.809.772	4.927.129	2.124.255	18,0%	9,3%	+8,7	
Umbria	20.384.545	8.789.816	8.161.972	3.519.757	40,0%	34,6%	+5,4	
Veneto	4.116.419	1.775.000	301.322	129.983	7,3%	7,3%	+0,0	
Regioni in transizione	Abruzzo	15.300.000	7.344.000	1.279.080	613.729	8,4%	8,4%	+0,0
Sardegna	22.627.500	10.861.200	11.440.464	5.491.876	50,6%	46,1%	+4,4	
Regioni meno sviluppate	Basilicata	12.687.082	7.675.685	4.541.975	2.748.217	35,8%	30,1%	+5,7
Calabria	7.740.000	4.682.700	3.130.056	1.893.658	40,4%	34,7%	+5,7	
Campania	7.460.425	4.513.557	6.596.508	3.990.899	88,4%	87,4%	+1,1	
Puglia	49.000.000	29.645.000	43.712.900	26.445.171	89,2%	66,2%	+23,0	
Sicilia	49.289.502	29.820.149	14.008.076	8.473.476	28,4%	6,4%	+22,0	
TOTALE	347.790.756	173.737.177	149.446.682	77.566.351	43,0%	30,9%	+12,1	

Fonte: elaborazioni ISMEA su Report di avanzamento della spesa pubblica 2014-2022 - quarto trimestre 2022

Sul fronte dell'avanzamento della spesa per le misure riconducibili alla gestione del rischio, invece, la performance dei PSR regionali registra un'accelerazione.

La spesa certificata alla data del 31 dicembre 2022 risulta infatti pari a circa 149 milioni di euro, con un avanzamento complessivo della spesa sostenuta rispetto al programmato pari al 43% e superiore di oltre 12 punti percentuali rispetto allo stesso periodo dell'annualità precedente.

Lo spaccato territoriale dei dati mostra la Puglia tra le regioni con la più alta percentuale di avanzamento della spesa: con un incremento di 23 p.p. diviene, infatti, la regione più performante, seguita dalla Campania (88,4%, con un incremento di oltre un p.p. rispetto al 2021) e dalla Lombardia (85,5% e +6,5 p.p.). Da evidenziare, poi, come sul fronte della spesa certificata, nell'ultima annualità registrino un significativo balzo in avanti anche la Sicilia e l'Emilia Romagna, le quali hanno visto crescere il rapporto tra spesa sostenuta e spesa programmata rispettivamente di 22 e di 18 p.p..

Oltre alle misure cofinanziate dall'Unione europea, come anticipato, restano attivi gli interventi nazionali finanziati dal Fondo di solidarietà (FSN). I fondi erogati ai sensi del D.Lgs. n. 102/2004, come novellato dal D.Lgs. n. 32/2018, continuano a sovvenzionare sia i premi sulle polizze assicurative contro i danni alle strutture aziendali e per lo smaltimento delle carcasse animali (interventi *ex ante*) sia quelli sulle spese sostenute dalle imprese agricole per il ripristino dell'attività produttiva (interventi compensativi o *ex post*) a seguito di danni a produzioni, strutture, infrastrutture e impianti, purché non causati da eventi assicurabili o assoggettabili a copertura mutualistica, in base a quanto previsto dal Piano di gestione dei rischi in agricoltura.

TAB 1.7 - ASSICURAZIONI AGRICOLE AGEVOLATE FSN (2022)

Valore assicurato (€)	
Strutture	1.276.790.001
Zootecnia - costo smaltimento	435.991.000
Premio (€)	
Strutture	12.261.000
Zootecnia - costo smaltimento	22.310.000
Spesa pubblica (€)	
Strutture	6.130.500
Zootecnia - costo smaltimento	10.039.500

Fonte: stime ISMEA su dati compagnie assicurative

Nella campagna assicurativa 2022 il Fondo di solidarietà nazionale ha riconosciuto contributi su oltre 34 milioni di euro di premi riconducibili, in buona parte, allo smaltimento delle carcasse (65%) e in misura minore alle polizze contro i danni alle strutture aziendali (35%).

Con riferimento agli interventi *ex ante*, pertanto, la spesa pubblica è stata concentrata per il 62% su contributi relativi allo smaltimento delle carcasse e per il restante 38% su contributi per polizze strutture.

FIG 1.2 - ASSICURAZIONI AGRICOLE AGEVOLATE FSN (2022) - RIPARTIZIONE PER VALORE ASSICURATO

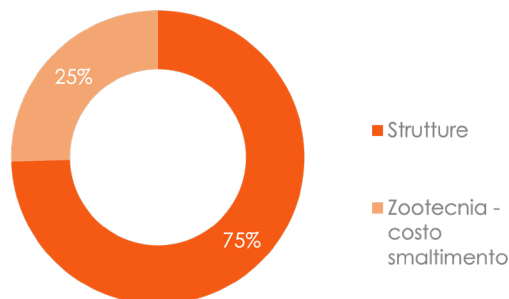


FIG 1.3 - ASSICURAZIONI AGRICOLE AGEVOLATE FSN (2022) - RIPARTIZIONE PER SPESA PUBBLICA

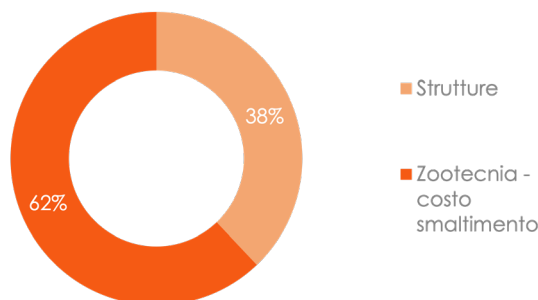
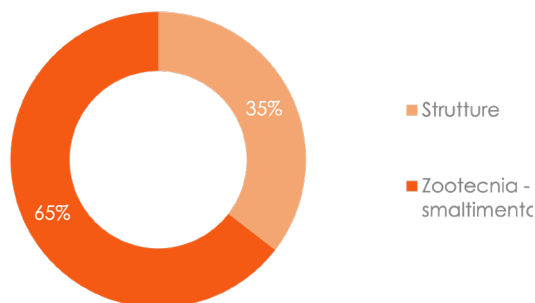


FIG 1.4 - ASSICURAZIONI AGRICOLE AGEVOLATE FSN (2022) - RIPARTIZIONE PER PREMI



Fonte: stime ISMEA su dati compagnie assicurative

1.1 Lo stato di attuazione della Misura 17 del Programma di Sviluppo Rurale Nazionale 2014-2022

L'attuazione della Misura 17 del PSRN prevede l'emanazione da parte del MASAF di Avvisi pubblici relativi a ciascuna campagna assicurativa, nel rispetto dei contenuti del Piano di gestione dei rischi in agricoltura, strumento attuativo del Decreto legislativo n. 102/2004 (e s.m.i.).

In virtù della Convenzione di delega del 20 aprile 2018 (e s.m.i.) per la Sottomisura 17.1 e della Convenzione di delega del 12 luglio 2021 per le Sottomisure 17.2 e 17.3, l'approvazione delle domande di sostegno compete ad AGEA in qualità di Organismo intermedio.

Con specifico riferimento alla Sottomisura 17.1, l'iter procedurale per l'accesso ai benefici della sottomisura è avviato, per ciascuna campagna, con la presentazione da parte degli agricoltori, potenziali beneficiari, di manifestazioni di interesse e si conclude, secondo le ordinarie procedure previste per l'accesso al sostegno dei fondi FEASR, con la presentazione da parte degli stessi di una domanda di sostegno (DS) e di una successiva domanda di pagamento (DP).

La dotazione finanziaria al 31 dicembre 2022 è pari a € 2.156.355.873,53, di cui € 970.360.143,09 di quota FEASR.

Nel complesso, al 31 dicembre 2022 la sottomisura registra un valore di risorse impegnate pari a € 2.036.834.097,01 ed un importo di pagamenti effettuati dall'OP AGEA pari a € 1.831.253.019,72, corrispondenti rispettivamente al 94% ed all'85% della sopracitata dotazione finanziaria.

Con riferimento alle produzioni vegetali, che rappresentano la quasi totalità degli impegni complessivamente assunti sulla Sottomisura, al 31 dicembre 2022 sono stati emanati gli avvisi pubblici per le campagne dal 2015 al 2022 e sono state complessivamente impegnate, per tutte le campagne attivate, 1.054.282 domande, per un importo di € 2.034.468.302,86, mentre risultano liquidate 1.062.783 domande¹, per un ammontare pari a € 1.829.310.109,68.

Si riportano di seguito gli importi suddivisi per campagna assicurativa. Al riguardo è opportuno evidenziare che l'avviso pubblico relativo alla campagna 2022 è stato adottato in data 8 novembre 2022, il primo decreto di concessione è stato approvato da AGEA in data 21 dicembre 2022, mentre il primo decreto di pagamento è stato approvato in data 24 gennaio 2023.

**TAB 1.8 - STATO DI ATTUAZIONE FINANZIARIA PER CAMPAGNA
AL 31/12/2022 – PRODUZIONI VEGETALI**

Campagna	Domande ammesse (n.)	Importo concesso (€)	Domande pagate (n.)	Contributo liquidato (€)
2015	145.224	206.404.495,91	141.748	204.410.357,83
2016	131.067	194.437.789,74	128.939	193.043.953,35
2017	120.600	184.904.288,71	119.647	183.657.003,21
2018	131.228	262.258.078,49	130.098	260.321.566,30
2019	155.319	321.673.491,52	153.155	318.590.801,71
2020	149.793	345.817.013,46	258.334	335.439.066,86
2021	146.126	389.734.543,84	130.862	333.847.360,42
2022	74.925	129.238.601,19	-	-
TOTALE	1.054.282	2.034.468.302,86	1.062.783	1.829.310.109,68

Fonte: dati SIAN

Con riferimento alle produzioni zootecniche, al 31 dicembre 2022 si registrano avanzamenti in relazione alle campagne assicurative delle annualità dal 2015 al 2018, mentre in data 27 febbraio 2023 è stato approvato l'avviso per le campagne assicurative 2019 e 2020 ed è in corso di approvazione l'avviso pubblico per le campagne 2021 e 2022.

¹ Il numero di domande liquidate superiore a quelle impegnate è imputabile esclusivamente alla campagna 2020 e dipende in quest'ultimo anno dalle concessioni integrative operate d'ufficio che hanno portato all'aumento del contributo concesso fino al 70% della spesa ammessa.

Al 31 dicembre 2022 risultano complessivamente impegnate 8.122 domande, per un importo pari a € 2.365.794,12 e liquidate 6.059 domande, per un importo di € 1.942.910,04.

TAB 1.9 - STATO DI ATTUAZIONE FINANZIARIA PER CAMPAGNA AL 31/12/2022 – PRODUZIONI ZOOTECNICHE

Campagna	Domande ammesse (n.)	Importo concesso (€)	Domande pagate (n.)	Contributo liquidato (€)
2015	2.390	764.038,53	2.026	663.646,62
2016	2.545	715.336,36	1.832	557.756,83
2017	1.497	444.081,39	1.032	343.332,11
2018	1.690	442.337,84	1.169	378.174,48
TOTALE	8.122	2.365.794,12	6.059	1.942.910,04

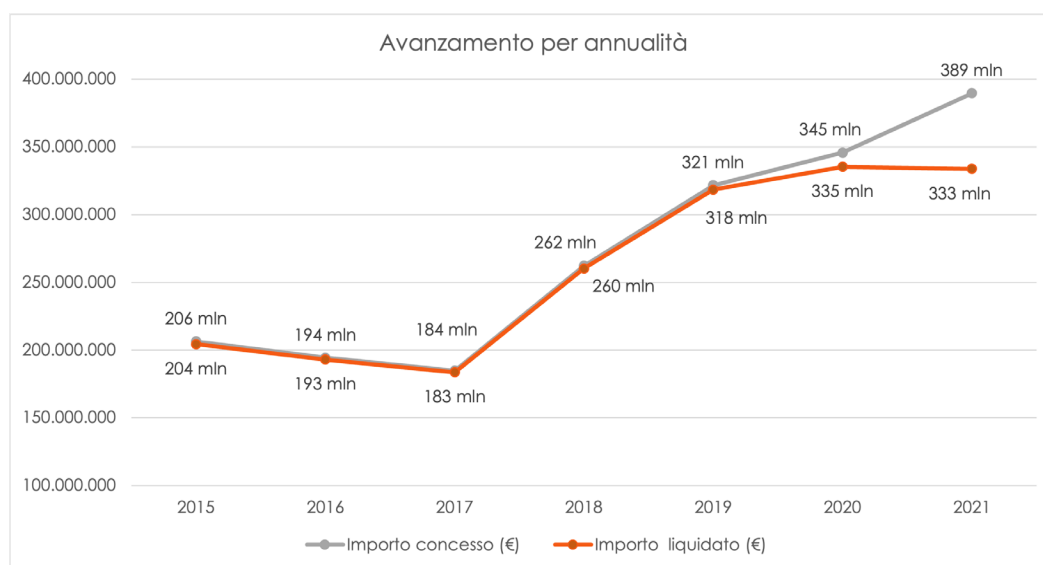
Fonte: dati SIAN

Con riferimento alla velocità di spesa, ossia il rapporto tra i pagamenti effettuati e gli importi impegnati, al 31 dicembre 2022 la stessa si attesta al 90% per quanto riguarda le produzioni vegetali e all'82% per le produzioni zootecniche.

Nel complesso, la dinamica degli impegni e dei pagamenti della Sottomisura 17.1, illustrata nel grafico seguente, conferma che le difficoltà incontrate nei primi anni di attuazione sono state ampiamente superate grazie all'implementazione di una serie di azioni correttive, volte a diminuire gli oneri a carico dei beneficiari e a ridurre la complessità dell'iter istruttorio delle domande, come già illustrato nei Rapporti precedenti.

Il grafico non tiene conto della campagna assicurativa 2022 per la quale, come sopra indicato, il primo decreto di pagamento è stato approvato il 24 gennaio 2023.

FIG 1.5 - ANDAMENTO FINANZIARIO SOTTOMISURA 17.1 AL 31 DICEMBRE 2022 – CAMPAGNE VEGETALI



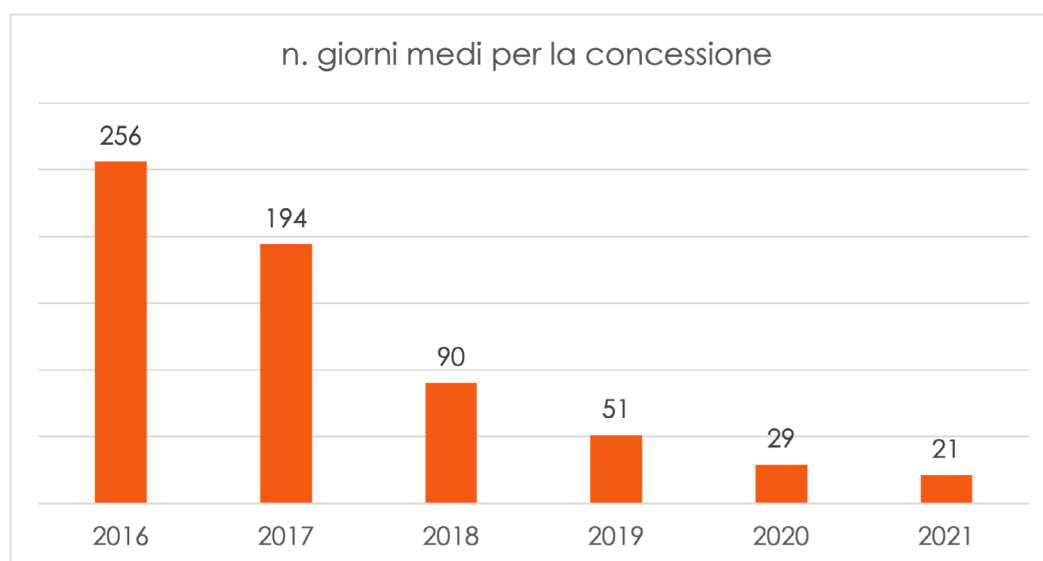
Fonte: dati SIAN

Analizzando il numero di giorni necessari alla concessione dell'aiuto ai beneficiari, calcolati a

partire dalla data di presentazione della domanda di sostegno, si rileva un trend decrescente tra le campagne assicurative 2017 e 2021; infatti, a quella data risultavano necessari quasi 200 giorni per completare il procedimento di concessione, a fronte dei 21 giorni del 2021.

Si specifica che la stessa tendenza è confermata anche per la campagna assicurativa relativa all'annualità 2022, per la quale la data della prima concessione risale al 21 dicembre 2022, mentre il primo decreto di pagamento è stato approvato il 24 gennaio 2023.

FIG 1.6 - PERIODO DI TEMPO NECESSARIO PER LA CONCESSIONE DELLE DS PER CAMPAGNA



Fonte: dati SIAN

In merito alle Sottomisure 17.2 ("Fondi di mutualizzazione per le avversità atmosferiche, per le epizootie e le fitopatie, per le infestazioni parassitarie e per le emergenze ambientali") e 17.3 ("Strumento di stabilizzazione del reddito"- IST), al 31 dicembre 2022 risulta conclusa l'attività istruttoria relativa a 5 fondi di mutualizzazione (2 fondi di mutualità per le fitopatie, 1 fondo di mutualità per le fitopatie dell'uva da vino, 1 fondo di mutualità per le fitopatie dei seminativi e 1 fondo per i rischi climatici e sanitari) nonché per 6 fondi IST (3 per il settore latte, 2 per il settore mele e 1 per il settore ortofrutta), mentre è in fase di proseguimento l'iter istruttoria di ulteriori domande di riconoscimento relative a 1 fondo IST riso e 1 fondo IST barbabietola da zucchero.

In aggiunta, nel periodo considerato sono stati pubblicati l'Avviso Pubblico inerente alle spese amministrative di costituzione dei Fondi di mutualità e l'Avviso Pubblico per i Fondi di mutualizzazione inerente alle integrazioni delle quote di adesione alla copertura mutualistica per le annualità 2019 e 2020, mentre è in corso di ultima definizione l'Avviso Pubblico inerente alle annualità 2021-2023. Per i Fondi IST si sta ultimando un approfondimento, volto a ridurre gli oneri a carico dei beneficiari e snellire l'iter istruttoria, propedeutico all'emanazione dei relativi avvisi, previsti nel 2023, per l'attesa integrazione alle quote di adesione alla copertura mutualistica.

Nello stesso periodo, inoltre, è stato messo a punto un adeguamento della normativa inerente al riconoscimento dei Fondi, allo scopo di stabilire un termine per la presentazione della domanda di riconoscimento, fissato al 4 luglio 2022, da un lato per consentire ai Soggetti gestori una completa rendicontazione delle spese sostenute nel periodo di riferimento relativo al PSRN 2014-2022, dall'altro per favorire una efficace ed efficiente gestione delle domande nel passaggio

temporale tra le due diverse programmazioni, evitando un trascinarsi delle spese e, quindi, una più corretta gestione delle sottomisure.

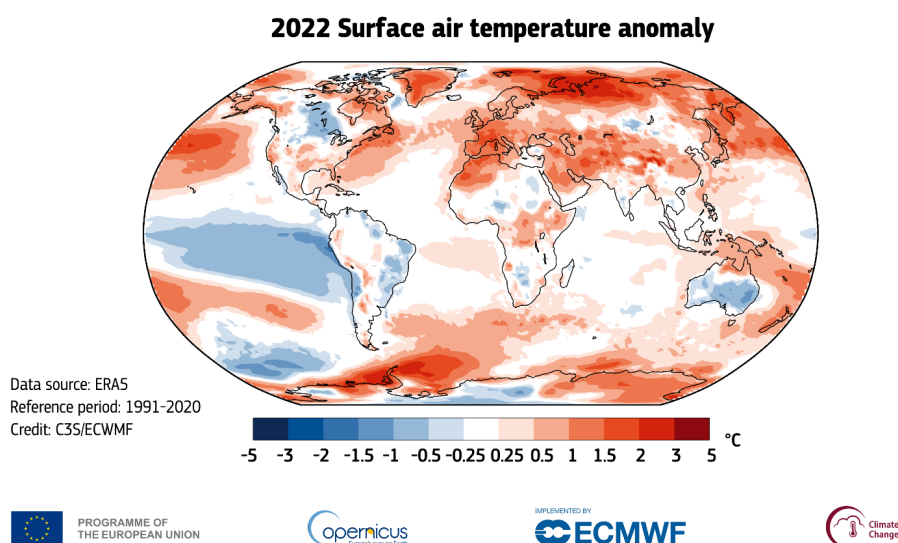
Infine, è in corso di definizione la normativa nazionale per il riconoscimento, la costituzione e la gestione dei Fondi di mutualità e degli strumenti di stabilizzazione del reddito settoriale in vista dell'attivazione degli interventi previsti dalla PAC 2023-2027.

2. Il quadro meteoclimatico del 2022

In linea con il trend degli ultimi otto anni, in assoluto i più caldi della storia dall'avvio delle rilevazioni meteorologiche, anche il 2022 è stato caratterizzato da temperature particolarmente elevate, accompagnate da fenomeni siccitosi di eccezionale gravità. A livello globale, stando alle stime della WMO (Organizzazione Mondiale della Meteorologia), la temperatura media della superficie terrestre nel 2022 (periodo gennaio-settembre) è stata di $1,15 \pm 0,13^\circ\text{C}$ superiore alla media dell'epoca preindustriale (1850-1900).

L'aspetto più preoccupante è che ciò è avvenuto nonostante che nell'ultima annata e in quella precedente (cfr. Rapporto GDR 2022) si sia assistito al fenomeno de "La Niña", che rappresenta tipicamente un fattore di contenimento delle temperature a livello globale. Il ciclo, oltretutto, si sta invertendo, con l'inizio del 2023 che ha visto un rapido assorbimento delle anomalie negative delle acque superficiali del Pacifico tropicale, indicativo di una probabile transizione al fenomeno di "El Niño" caratterizzato, invece, da anomalie di temperatura superficiale marina positiva, prodromiche di un innalzamento delle temperature.

FIG 2.1 – DIFFERENZE DI TEMPERATURA TRA 2022 E LA MEDIA 1991-2020



Fonte: Copernicus

L'anno trascorso è stato inoltre caratterizzato da una forte perdita dei ghiacci alpini europei, frutto della concomitante, cronica assenza di precipitazioni nevose nella stagione di accumulo e da temperature particolarmente elevate nel corso dell'estate.

Anche la calotta glaciale della Groenlandia ha subito una perdita di massa per il ventiseiesimo anno consecutivo e per la prima volta, nel mese di settembre, si sono avute piogge anziché precipitazioni a carattere nevoso.

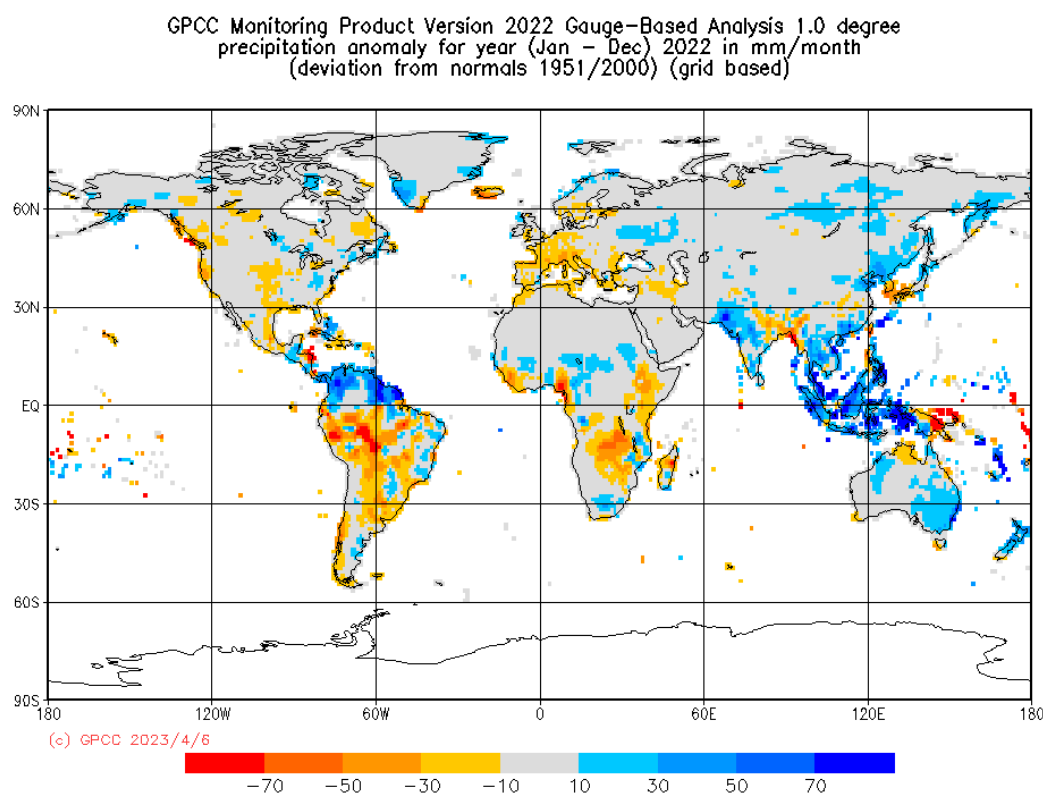
La fusione dei ghiacci continentali ha contribuito a determinare un incremento del tasso di crescita del livello marino, che è più che raddoppiato rispetto al 1993. Inoltre, da gennaio 2020 a oggi, l'innalzamento delle acque è stato di quasi 10 mm, ammontare che rappresenta circa il 10% dell'incremento osservato complessivamente negli ultimi 30 anni.

A livello globale, per quanto concerne le precipitazioni, si sono registrati accumuli al di sopra della media nel nord-est e sud-est asiatico, nell'ovest dell'India, in Oceania, Australia e Nuova Zelanda, nelle aree settentrionali dell'America del Sud, in zone più circoscritte del Nord America e dei Caraibi, in Africa occidentale, in Sudan, nelle aree costiere che si estendono dalla Libia occidentale all'Egitto e alla penisola arabica meridionale, compresi Emirati Arabi Uniti, Oman e Yemen. Al contrario, in Europa, Asia centrale, Australia settentrionale, Africa Orientale, gran parte del Nord Africa, Sud America centro-meridionale e America del Nord centro-occidentale si è assistito a precipitazioni inferiori alla norma.

Infine, si riportano, di seguito, altri eventi meteo-climatici particolarmente significativi per gli impatti sul comparto agricolo:

- ondate di calore eccezionali si sono manifestate in India e Pakistan nel periodo pre-monsonico, determinando una contrazione significativa delle rese agricole. L'evento è stato seguito da alluvioni particolarmente intense durante il periodo monsonico, con il coinvolgimento di 33 milioni di persone;
- ondate di calore e siccità estreme si sono registrate in molte regioni dell'emisfero settentrionale, in particolare in Cina, Europa e Nord Africa;
- una siccità severa si è riscontrata nei paesi del Corno d'Africa tra marzo e maggio che ha alterato, per il quarto anno consecutivo, la stagione delle piogge, determinando gravi ricadute sulla produzione agricola e sulle capacità di approvvigionamento di cibo;
- la peggiore alluvione degli ultimi 20 anni registrata in Bangladesh ha causato quasi mezzo milione di sfollati;
- una serie di cicloni che ha interessato la regione dell'Africa meridionale ha comportato alluvioni e frane, specialmente in Madagascar.

FIG 2.2 – ANOMALIE DI PRECIPITAZIONE NEL 2022



Total precipitation anomaly in Jan-Dec 2022 w.r.t. reference period 1951-2000. Blue indicates more precipitation than the long-term means while yellow-red indicates less than usual rainfall totals. The darkness of the colour represents the amount of the deviation. (Source: Global Precipitation Climatology Centre (GPCC), Deutscher Wetterdienst, Germany).

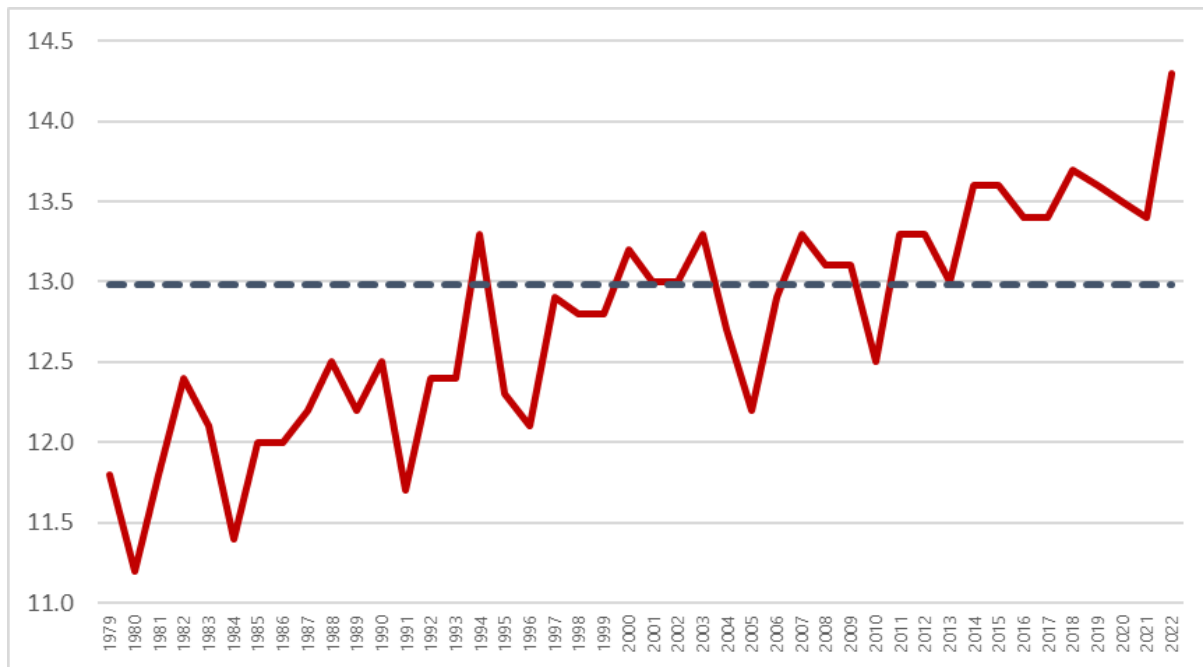
2.1 Gli eventi avversi in Italia

Concentrando l'analisi sul quadro meteo-climatico che ha caratterizzato il territorio nazionale nel 2022, si evidenzia, come primo elemento cruciale, una temperatura media annua superiore alla norma, in linea con quanto riscontrato a livello globale. Dalla ricerca del CNR-ISAC è emersa, lo scorso anno, un'anomalia di $+0,98\text{ }^{\circ}\text{C}$ rispetto al trentennio di riferimento 1991-2020, con il 2022 che si è rivelato in assoluto l'anno più caldo dal 1800. Analizzando il dato disaggregato per macro-ripartizioni geografiche, si osserva che le anomalie più evidenti si sono registrate al Nord ($+1,28\text{ }^{\circ}\text{C}$), interessato da un rialzo delle temperature superiore a quello rilevato nelle regioni del Meridione ($+0,78\text{ }^{\circ}\text{C}$).

Il dato del 2022 si inserisce in un trend delle temperature in costante ascesa, con un aumento di circa $+0,46\text{ }^{\circ}\text{C}$ per decennio dal 1979 a oggi.

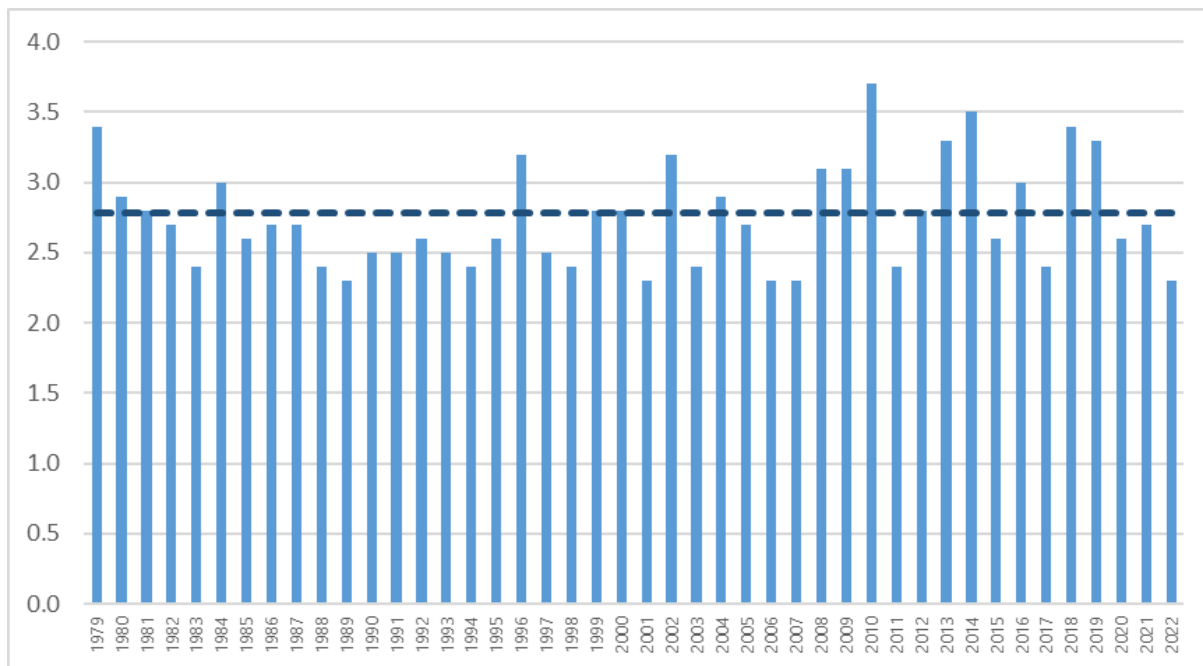
Per quanto attiene alle precipitazioni, il 2022 è stato caratterizzato da una cronica e prolungata assenza di piogge, risultando l'anno più secco dal 1979 (2,3 mm/gg a fronte di una media 1991-2020 di 2,8 mm/gg).

**FIG 2.3 - TEMPERATURE MEDIE ANNUE IN ITALIA, SERIE STORICA 1979-2022
DATI IN °C - CONFRONTO CON LA NORMA 1991-2020 (LINEA TRATTEGGIATA)**



Fonte: Elaborazioni Radarmeteo su dati Copernicus

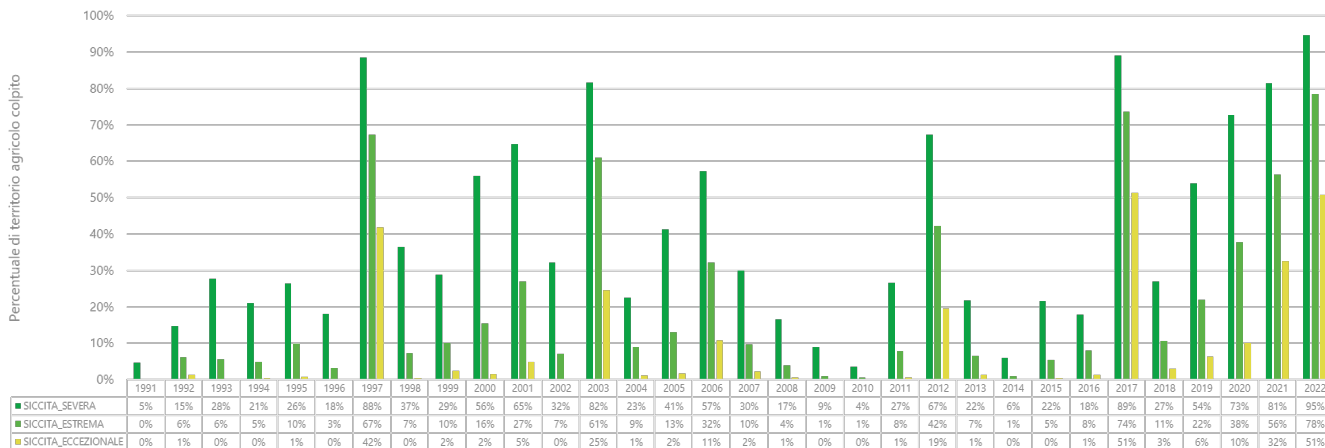
**FIG 2.4 - PRECIPITAZIONI MEDIE ANNUE IN ITALIA, SERIE STORICA 1979-2022
DATI IN MM/GIORNO - CONFRONTO CON LA NORMA 1991-2020 (LINEA TRATTEGGIATA)**



Fonte: Elaborazioni Radarmeteo su dati Copernicus

La combinazione di temperature eccezionalmente elevate e di una persistente carenza di precipitazioni ha reso il 2022 l'anno più siccitoso degli ultimi tre decenni (Fig. 2.4).

FIG 2.5 – PERCENTUALE DI TERRITORIO AGRICOLO ITALIANO INTERESSATO DA SICCIITA' SEVERA, ESTREMA ED ECCEZIONALE NEL PERIODO 1991-2022



Fonte: Elaborazioni e dati Radarmeteo

Come anticipato, analizzando l'andamento dell'indice SPEI a 3 mesi (*Standardized Precipitation Evapotranspiration Index*) il fenomeno della siccità è risultato più significativo e severo nelle regioni del Nord Italia e, in seconda battuta, in quelle del Centro. L'indice si è infatti attestato su valori ampiamente negativi per gran parte dell'anno, raggiungendo l'apice tra fine luglio e inizio agosto (Fig. 2.6). Un parziale riassorbimento del fenomeno siccitoso si è osservato nella seconda parte dell'anno, con l'indice SPEI che si è portato su valori più vicini allo zero (considerati neutrali) al Centro e nel Mezzogiorno, mentre al Nord è rimasto negativo e compatibile con fenomeni siccitosi d'intensità moderata.

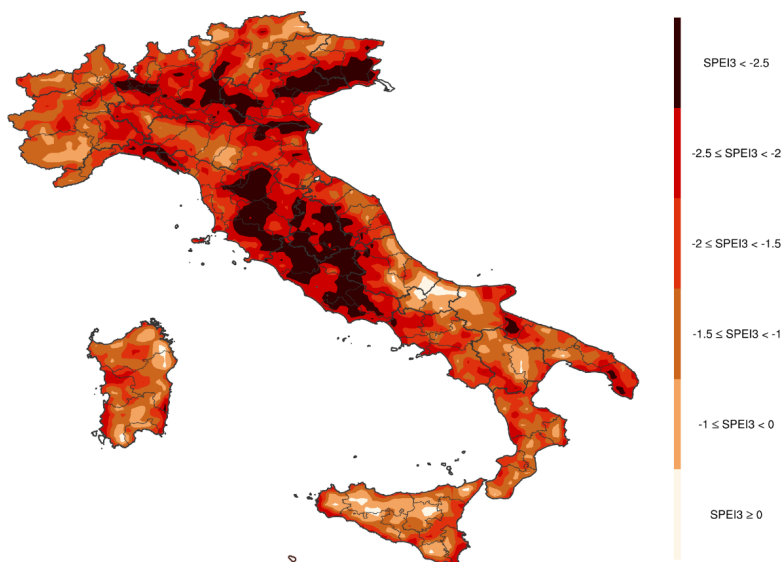
FIG 2.6 – ANDAMENTO DELL'INDICE SPEI3 NEL 2022 – MEDIA PER MACROAREA



Fonte: Elaborazioni e dati Radarmeteo

FIG 2.7 – SITUAZIONE AL 31/07/2022 DELL'INDICE SPEI3. VALORI INFERIORI A -2 RAPPRESENTANO SITUAZIONI DI SICCIITA' ESTREMA

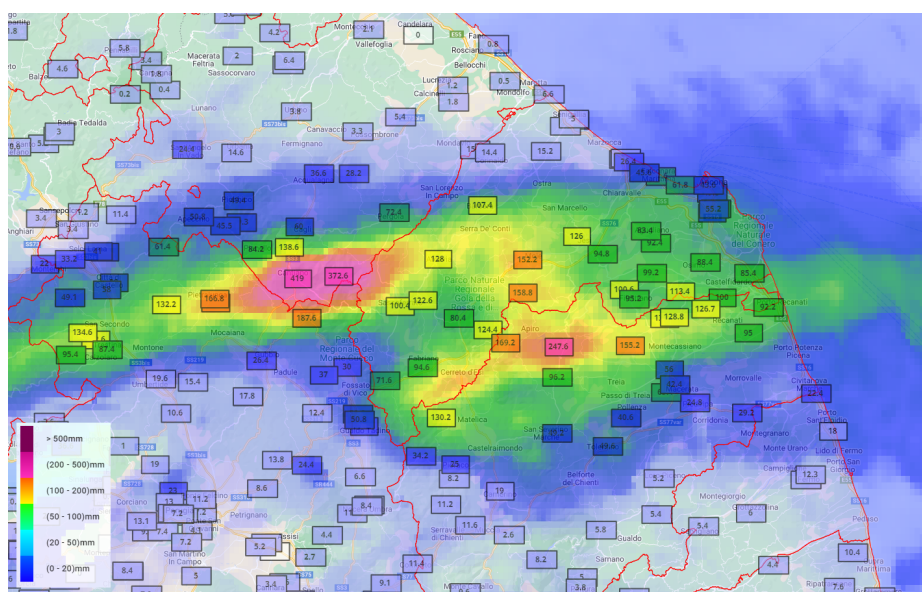
Situazione siccità - 31 luglio 2022



Fonte: Elaborazioni e dati Radarmeteo

Nonostante l'annata particolarmente avara di piogge, nel 2022 si sono registrati alcuni eventi alluvionali; il fenomeno più importante, con vittime tra la popolazione residente e danni per circa 2 miliardi di euro, si è verificato tra il 15 e il 16 settembre nelle Marche, in particolare nelle province di Ancona e Pesaro e Urbino. L'evento alluvionale è stato determinato da rovesci temporaleschi particolarmente violenti e persistenti che hanno scaricato sull'area interessata dal fenomeno punte di oltre 90 mm di pioggia in un'ora e cumulate complessive anche superiori ai 400 mm.

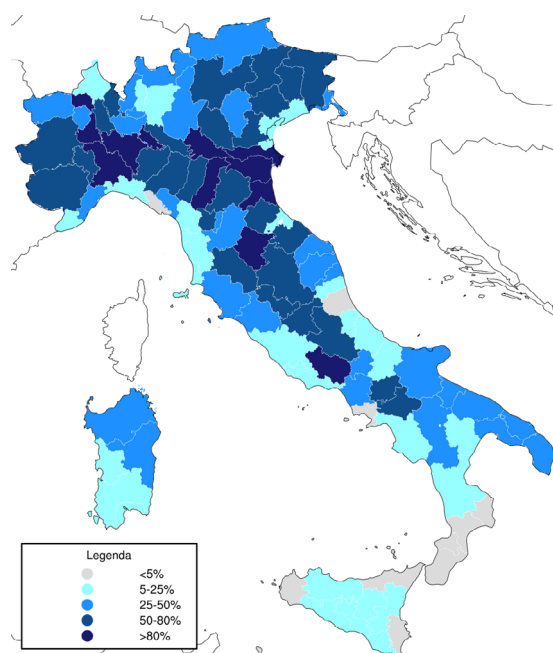
FIG 2.8 – MAPPA DEGLI ACCUMILI PRECIPITATIVI DELL'EVENTO ALLUVIONALE DEL 15-16 SETTEMBRE SULLE MARCHE



Fonte: Elaborazioni e dati Radarmeteo

Nel periodo compreso tra marzo e aprile 2022 si sono avuti anche fenomeni di gelo tardivo, sebbene d'intensità e di impatto significativamente minori rispetto a quelli del 2021. Gli eventi principali si sono concentrati nell'ultima decade di marzo, in particolare tra le giornate del 20 e 23, per lo più in Puglia, nelle vallate interne del Centro Italia e in Pianura Padana; gelate più localizzate si sono registrate anche nella prima parte del mese di aprile, in particolare nei giorni 5, 10, 11 e 18.

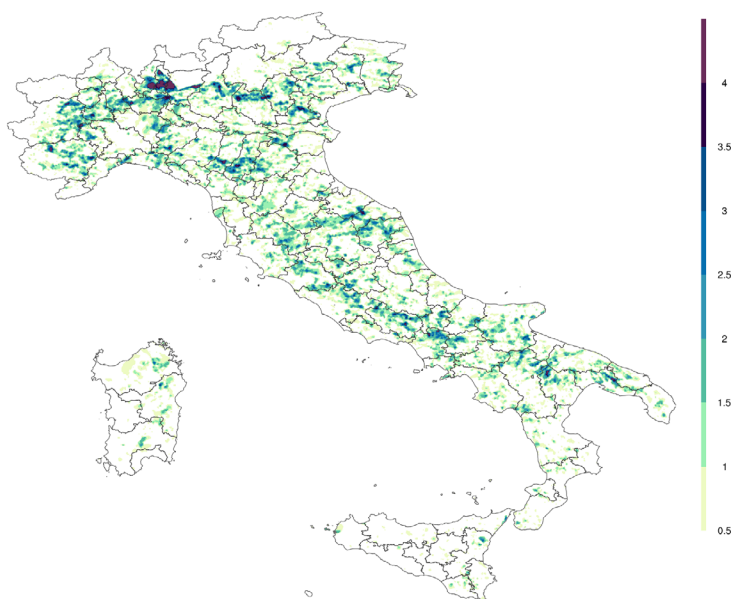
FIG 2.9 - PERCENTUALE DI TERRITORIO INTERESSATA DA GELO, PER PROVINCIA, ANNO 2022 (20 MARZO - 31 MAGGIO)



Fonte: Elaborazioni Radarmeteo

La grandine ha colpito a macchia di leopardo buona parte del territorio italiano, interessando le zone climaticamente più vulnerabili: pianure e zone pedemontane del Nord, medio-alto versante Tirrenico e alcune aree della Puglia.

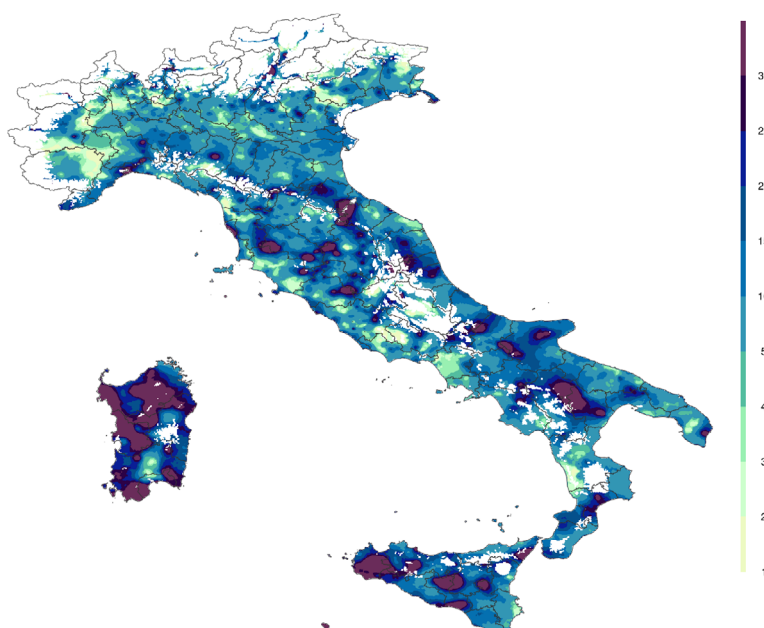
FIG. 2.10 - NUMERO ATTESO DI GIORNI DI GRANDINE, PER KM2 ANNO 2022



Fonte: Elaborazioni Radarmeteo

Infine, con una certa frequenza, buona parte del territorio italiano è stato interessato da fenomeni ventosi di forte intensità che hanno colpito, in particolare, le zone tipicamente più esposte, quali le Isole maggiori e le regioni del Centro-Sud. Il Nord, tendenzialmente meno coinvolto, è stato teatro di episodi particolarmente intensi, generalmente associati a passaggi temporaleschi, come quello del 4 luglio che ha interessato gran parte della Pianura Padana centro-orientale, con raffiche diffuse superiori a 90 km/h e danni estesi a carico delle coltivazioni di mais.

FIG 2.11 - NUMERO DI GIORNI DI VENTO FORTE, PER KM2 2022 (15 APRILE - 30 SETTEMBRE)



Fonte: Elaborazioni Radarmeteo

3. Le assicurazioni agricole in Italia: il bilancio della campagna 2022

Le polizze assicurative agevolate stipulate a copertura delle produzioni agricole contro le avversità atmosferiche e malattie epizootiche hanno registrato nel loro complesso nella scorsa campagna il più alto valore assicurato di sempre. Tale fenomeno si era rilevato anche nel 2021 e aggiunge un tassello in più al processo di crescita che prosegue di fatto ormai dal 2017.

Non appena si è allentata infatti l'emergenza pandemica, in cui comunque il mercato assicurativo agricolo agevolato ha mostrato una buona tenuta, i valori assicurati hanno registrato una pronta ripartenza, mettendo a segno un +7,4% nel 2021 e un altro +5,2% nella campagna 2022², raggiungendo un valore assicurato totale pari a poco più di 9,6 miliardi di euro.

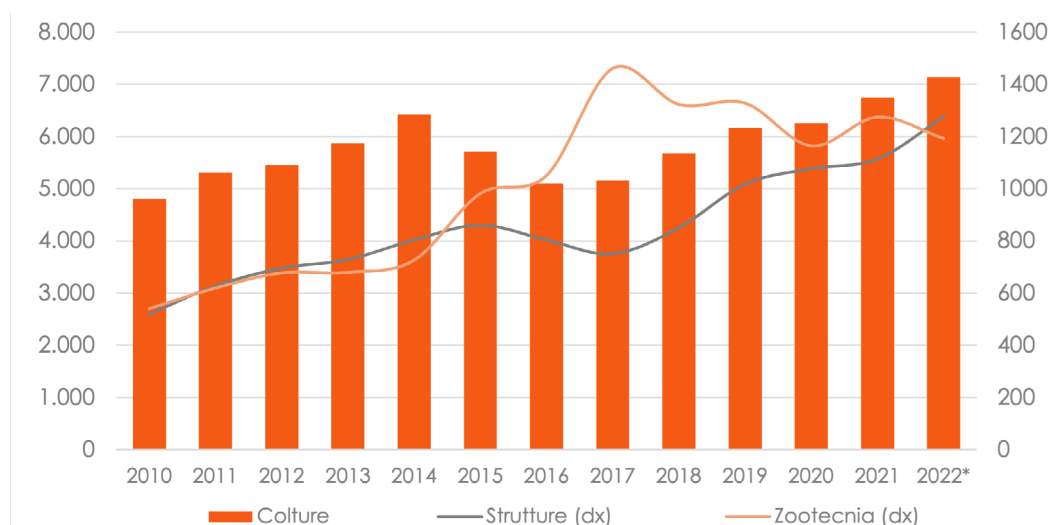
TAB 3.1 - IL TREND DEI VALORI ASSICURATI (MILIONI DI €)

Anno	Colture	Strutture	Zootecnia	Totale
2010	4.805	520	541	5.866
2011	5.314	628	620	6.562
2012	5.454	696	678	6.828
2013	5.873	729	680	7.282
2014	6.422	804	727	7.953
2015	5.705	861	982	7.548
2016	5.103	804	1.051	6.958
2017	5.156	751	1.461	7.368
2018	5.680	851	1.323	7.854
2019	6.164	1.018	1.328	8.510
2020	6.262	1.077	1.164	8.503
2021	6.742	1.114	1.275	9.132
2022*	7.139	1.277	1.193	9.609
Var. 22/21	5,9%	14,6%	-6,5%	5,2%

(*) Stime

² Secondo i dati preliminari delle compagnie assicurative elaborati da ISMEA.

FIG 3.1 - EVOLUZIONE DEI VALORI ASSICURATI PER SETTORE (MILIONI DI €)



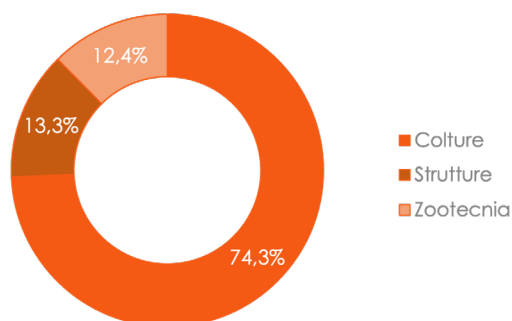
(*) Stime

Come nelle altre campagne, in quella 2022 le garanzie agevolate sulle colture vegetali rappresentano la principale componente del portafoglio assicurativo, con una quota di mercato che oltrepassa il 74%, contro il 13% delle strutture aziendali e poco più del 12% delle produzioni zootecniche.

Inoltre, anche le colture vegetali e le strutture aziendali hanno conseguito nel 2022 i più alti valori assicurati di sempre (7,1 miliardi di euro le prime, pari a un incremento del 5,9% rispetto al 2021 e 1,3 miliardi di euro le seconde, pari a un incremento di oltre il 14%). In quest'ultimo caso la ragione di tale aumento può risiedere da un lato nel fatto che vi è un aumentato interesse verso differenti tipologie di impianti di protezione e difesa attiva che comportano investimenti cospicui e che quindi necessitano di essere "tutelati" da polizze assicurative; dall'altro lato tale crescita potrebbe discendere anche da una maggiore percezione dei rischi legati agli elementi climatici avversi.

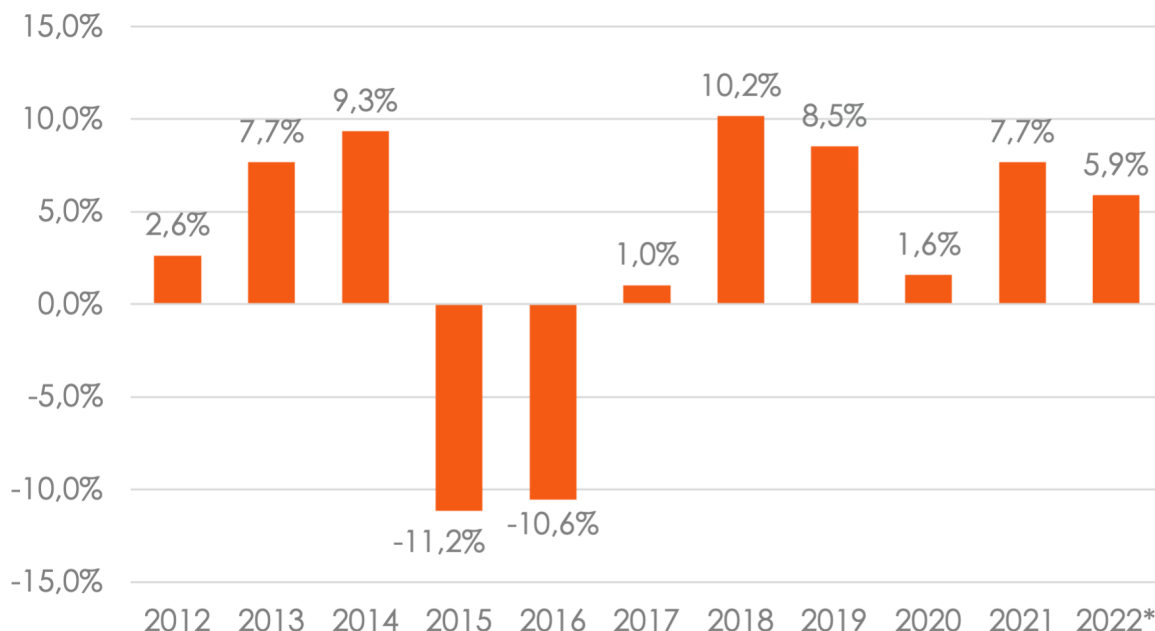
La dinamica annuale dei valori assicurati non ha premiato invece le produzioni zootecniche, che con circa 1,2 miliardi di euro di valore assicurato nel 2022 hanno registrato un calo del 6,5% rispetto alla precedente campagna. In questo caso la flessione è dovuta probabilmente a ritardi nelle procedure di verifica sulla consistenza dei capi in stalla che ha generato un impatto negativo sul rinnovo di alcuni certificati.

FIG 3.2 - QUOTA DEI VALORI ASSICURATI PER TIPOLOGIA DI POLIZZA NEL 2022



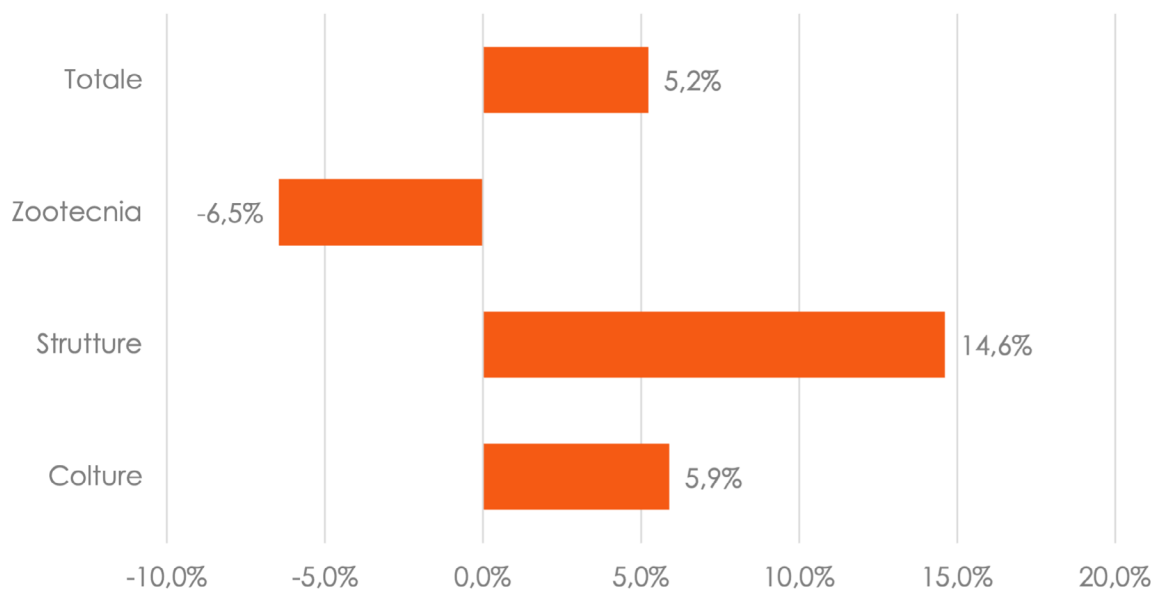
(*) Stime

FIG 3.3 - DINAMICA DEI VALORI ASSICURATI – COLTURE VEGETALI (VARIAZIONI ANNUE)



(*) Stime

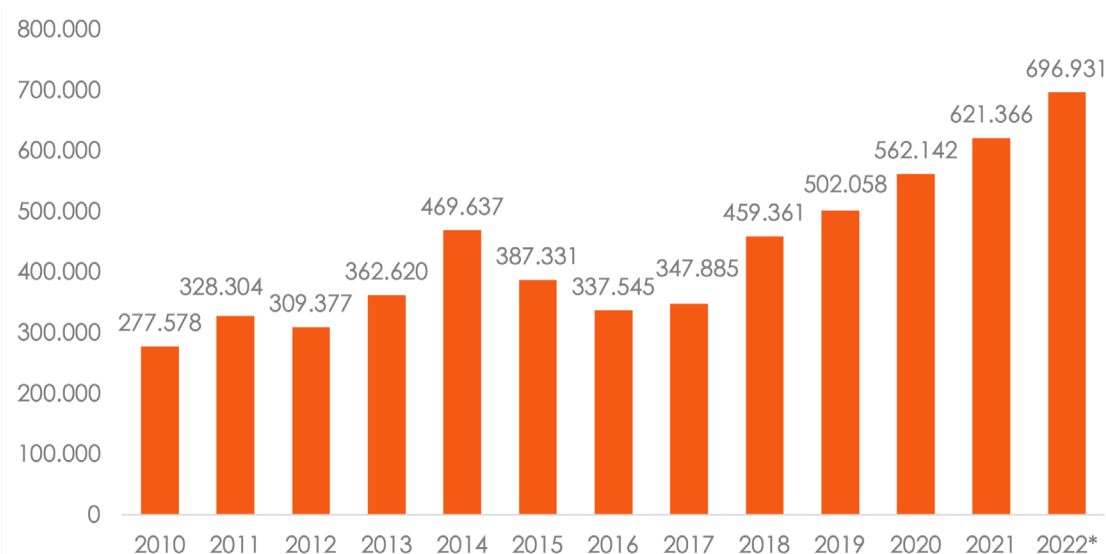
FIG 3.4 - VARIAZIONE 2022*/2021 VALORI ASSICURATI PER TIPOLOGIA DI POLIZZA



(*) Stime

Per quanto concerne i costi assicurativi, il 2022 conferma la tendenza già rilevata nelle precedenti campagne agevolate. Per le colture vegetali i premi sono cresciuti ancora (+12,2%, a un ritmo quindi molto più accelerato rispetto alla dinamica dei valori) sfiorando il livello dei 700 milioni di euro e raggiungendo un nuovo picco. Di pari passo cresce il dato della tariffa media, che nel 2022 è andata molto vicina alla soglia del 10% (è la ragione del diverso ritmo di marcia rispetto ai valori assicurati), facendo rilevare un incremento di 0,6 punti percentuali.

FIG 3.5 - EVOLUZIONE DEI PREMI (.000 DI €) - COLTURE VEGETALI



(*) Stime

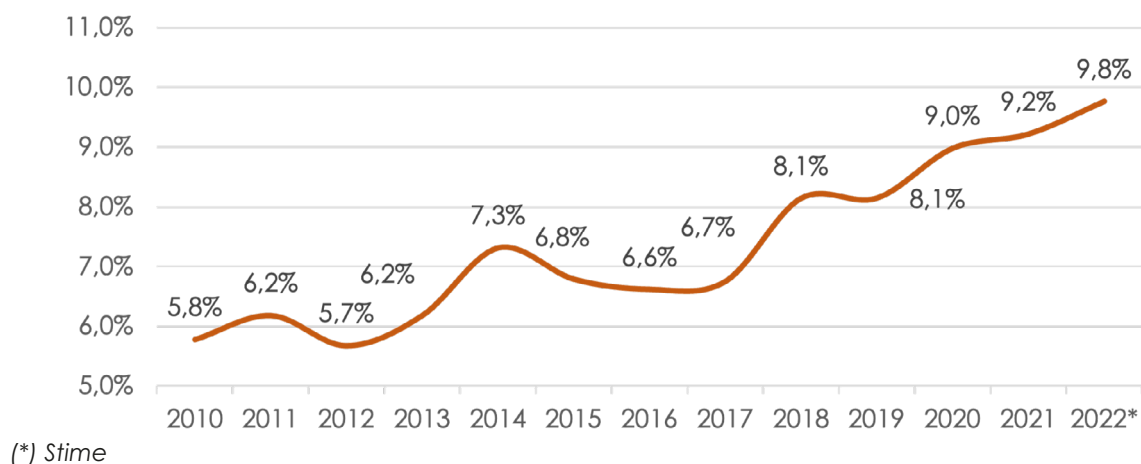
L'aumento delle tariffe medie per le colture vegetali, in atto da almeno sei anni può essere giustificato, in parte, dal peggioramento dei livelli di sinistrosità. I dati disponibili ma anche le informazioni raccolte in occasione di indagini Ismea sul settore, mostrano che negli ultimi 5-6 anni il *loss ratio* delle assicurazioni agevolate a copertura delle colture vegetali ha mediamente superato l'80%, con il record negativo raggiunto nel 2017, anno in cui si è attestato al 115% (al 120% il *combined ratio*)³. Inoltre allargando l'analisi ad un arco di tempo più ampio (media del decennio 2012-2021) il *combined ratio* si è attestato al 113%, al di sopra dell'equilibrio tecnico.

A livello di macro-aree geografiche il 2022 ha fatto emergere incrementi delle tariffe in tutte le circoscrizioni, con livelli più elevati come di consueto al Nord che registra tassi (10,1%) superiori alla media Italia, seguito dal Sud con il 9% e dal Centro con quasi l'8%.

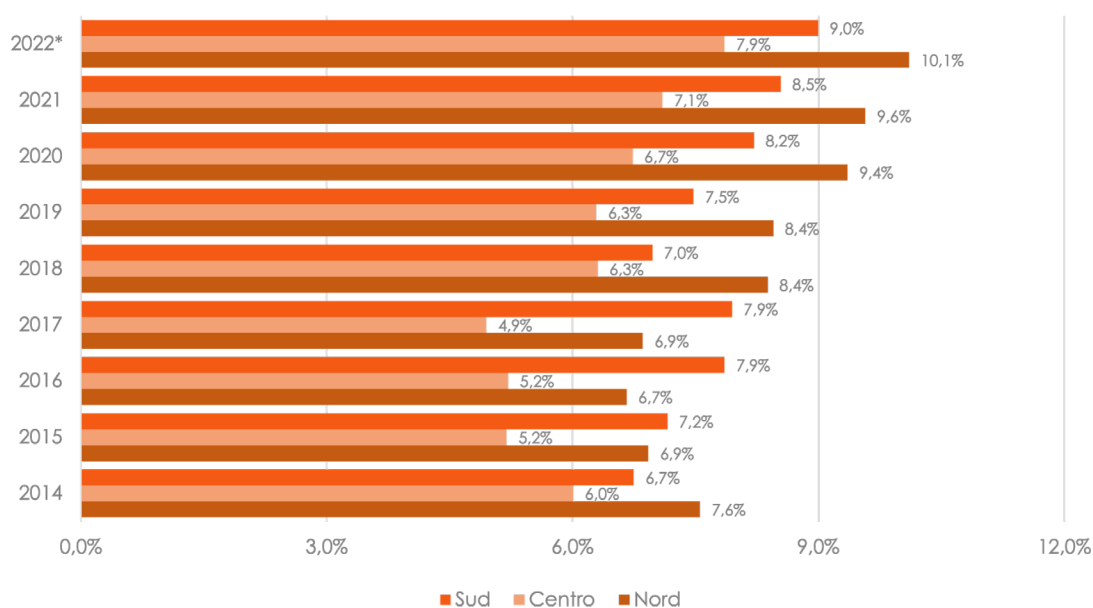
³ *Loss* e *combined ratio* sono due indici di profittabilità delle compagnie assicurative: il primo è determinato dal rapporto tra il valore dei sinistri occorsi e il valore dei premi assicurativi incassati, mentre il secondo tiene conto anche dei costi di gestione ed è pertanto espresso dal rapporto tra la sommatoria delle spese generali e delle spese per sinistri e il totale dei premi incassati. Un valore del *combined ratio* inferiore alla soglia del 100% indica che la compagnia ha un margine positivo dalla gestione danni prima dei risultati finanziari.

FIG 3.6 - DINAMICA ANNUALE DELLE TARIFFE MEDIE - COLTURE VEGETALI

A) EVOLUZIONE DELLE TARIFFE IN ITALIA

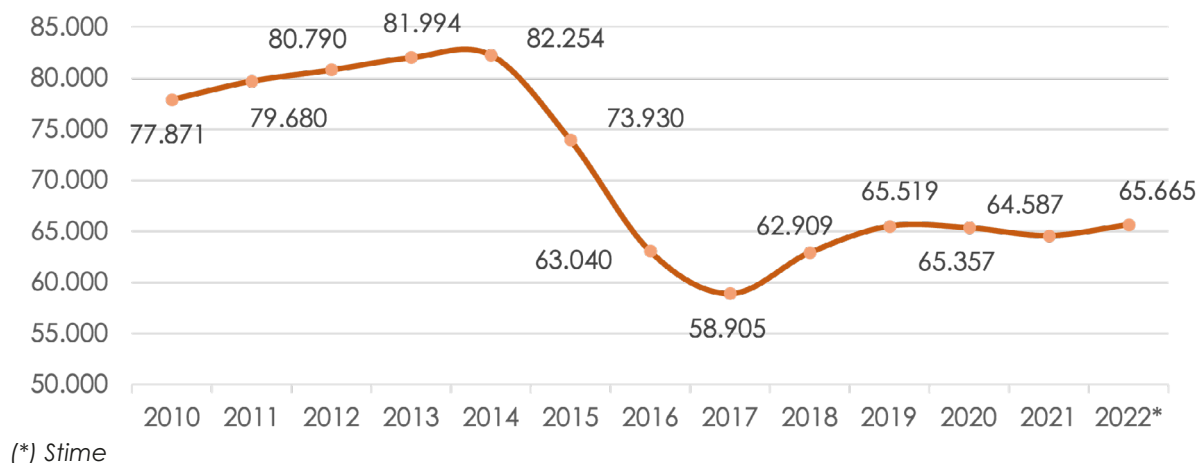


B) EVOLUZIONE DELLE TARIFFE PER MACROAREA GEOGRAFICA



In riferimento al numero di aziende assicurate, nel 2022 si è registrato un lieve incremento (+1,7%), per un totale di 65.665 imprese agricole. Se a questo numero si aggiungono anche le aziende che hanno sottoscritto polizze zootecniche e i contratti assicurativi a protezione degli impianti e delle strutture, l'ammontare degli aderenti al sistema assicurativo agevolato risulta pari a 76.644 unità (in crescita di quasi l'1% rispetto al 2021).

FIG 3.7 - EVOLUZIONE DEL NUMERO DI AZIENDE ASSICURATE - COLTURE VEGETALI



A fronte di un numero di aziende assicurate che appare in lieve aumento, si stima⁴ che nel 2022 le superfici assicurate ammontino a oltre 1,24 milioni di ettari, con una flessione inferiore al punto percentuale sul 2021. Conseguentemente gli ettari assicurati per azienda (18,8) si riducono rispetto al 2021 del 2,5% circa, ma sono comunque in crescita rispetto al 2017 (+8% circa), in linea con il tendenziale processo di accorpamento fondiario e di crescita media delle dimensioni aziendali che sta interessando l'agricoltura italiana, confermato anche dagli esiti dell'ultimo Censimento sull'agricoltura dell'ISTAT.

Nel dettaglio geografico le elaborazioni ISMEA confermano il primato delle regioni settentrionali, che per valori assicurati (limitatamente alle polizze delle colture vegetali) concentrano il 78,5% del totale nazionale, quota pressoché analoga a quella dell'anno precedente. Rimangono stabili anche le incidenze delle altre due macroaree (12,3% il Sud, 9,2% il Centro). Si arresta per il momento quindi la progressiva ascesa del Sud insieme alle Isole, mentre il Centro sta mantenendo da almeno quattro anni la stessa quota di mercato.

⁴ Sulla base di una valutazione ancora preliminare dei dati disponibili.

**TAB 3.2 - LA GEOGRAFIA DEI VALORI ASSICURATI – COLTURE VEGETALI
(variazioni delle quote in p.p.)**

	.000 di €				Quote %		
	Italia	Nord	Centro	Sud	Nord	Centro	Sud
2010	4.805.218	3.728.494	392.403	684.321	77,6%	8,2%	14,2%
2011	5.313.911	4.161.613	458.941	693.357	78,3%	8,6%	13,0%
2012	5.453.706	4.277.689	455.507	720.509	78,4%	8,4%	13,2%
2013	5.872.818	4.619.260	481.707	771.852	78,7%	8,2%	13,1%
2014	6.422.124	5.016.721	551.275	854.129	78,1%	8,6%	13,3%
2015	5.704.970	4.611.746	516.186	577.039	80,8%	9,0%	10,1%
2016	5.102.639	4.274.551	459.292	368.796	83,8%	9,0%	7,2%
2017	5.155.597	4.298.883	497.026	359.689	83,4%	9,6%	7,0%
2018	5.679.798	4.727.583	487.529	464.687	83,2%	8,6%	8,2%
2019	6.164.396	4.940.572	572.480	651.343	80,1%	9,3%	10,6%
2020	6.261.735	4.949.990	579.153	732.591	79,1%	9,2%	11,7%
2021	6.742.341	5.289.113	617.923	835.305	78,4%	9,2%	12,4%
2022*	7.139.176	5.604.639	656.309	878.229	78,5%	9,2%	12,3%
Var. % 22/21	5,9	6,0	6,2	5,1	0,1	0,0	-0,1

(*) Stime

Ancora in termini di valori assicurati si osservano incrementi diffusi nel 2022 in tutte le circoscrizioni, con tassi di crescita lievemente superiori alla media per le regioni del Nord e del Centro (+6% e +6,2% rispettivamente) contro il più 5,1% di Sud e Isole.

TAB 3.3 - EVOLUZIONE DI VALORI ASSICURATI, PREMI E NUMERO DI AZIENDE NELL'ULTIMO TRIENNIO – COLTURE VEGETALI

Valori assicurati (.000 €)					
Macroripartizione geografica	2020	2021	2022*	Var. 21/20	Var. 22/21
Nord	4.949.990	5.289.113	5.604.639	6,9%	6,0%
Centro	579.153	617.923	656.309	6,7%	6,2%
Sud	732.591	835.305	878.229	14,0%	5,1%
ITALIA	6.261.735	6.742.341	7.139.176	7,7%	5,9%

Premi (.000 €)					
Macroripartizione geografica	2020	2021	2022*	Var. 21/20	Var. 22/21
Nord	462.998	506.191	566.386	9,3%	11,9%
Centro	38.989	43.849	51.537	12,5%	17,5%
Sud	60.154	71.326	79.009	18,6%	10,8%
ITALIA	562.142	621.366	696.931	10,5%	12,2%

Numero aziende					
Macroripartizione geografica	2020	2021	2022*	Var. 21/20	Var. 22/21
Nord	48.239	48.061	48.838	-0,4%	1,6%
Centro	5.289	4.846	4.959	-8,4%	2,3%
Sud	11.878	11.736	11.943	-1,2%	1,8%
ITALIA	65.357	64.587	65.665	-1,2%	1,7%

(*) Stime

Anche l'analisi della dinamica dei premi assicurativi e del numero di aziende assicurate evidenzia una crescita in tutte le macro-aree. Rispetto alla prima variabile, si registra un aumento soprattutto al Centro (+17,5%), mentre nelle restanti aree l'incremento è inferiore alla media nazionale (Tabella 3.3.). Da rilevare che gli aumenti registrati nel 2022 sono più elevati di quelli riscontrati nel 2021 in tutti i distretti, ad eccezione del Sud che, dopo anni di forte espansione dei premi (e anche dei valori), ha segnato lo scorso anno un rallentamento della crescita.

Con riferimento al numero di aziende assicurate, si conferma l'aumento più sostenuto al Centro, mentre gli incrementi di Nord e Sud sono sostanzialmente in linea con la media nazionale. Rispetto alle variazioni negative osservate nel 2021, si rileva un'inversione di tendenza per tutte le macro ripartizioni geografiche.

L'analisi dei dati disaggregati per comparti produttivi evidenzia una forte concentrazione dei valori assicurati su pochi settori: i primi quattro (uva da vino, frutta fresca, cereali e ortaggi) coprono l'82,5% del totale 2022. Con l'aggiunta del florovivaismo si arriva a sfiorare l'87% di incidenza. Tra i primi cinque comparti si registra una flessione nello scorso anno solo per gli ortaggi (-3,7% i valori rispetto al 2021), mentre spicca la forte crescita dei cereali (+16% circa) e in misura minore dell'uva da vino (+9,7%).

TAB. 3.4 - I PRINCIPALI COMPARTI PER VALORI ASSICURATI NEL 2022

Comparto	.000 di €	Peso %	Var. 22/21
Uva da vino	2.309.852	32,4%	9,7%
Frutta fresca	1.425.404	20,0%	4,3%
Cereali	1.397.460	19,6%	15,8%
Ortaggi	754.123	10,6%	-3,7%
Florovivaismo	320.158	4,5%	1,8%
Colture industriali	288.069	4,0%	-1,4%
Foraggere	243.573	3,4%	-10,3%
Colture da seme	141.858	2,0%	1,2%
Colture da biomassa	82.602	1,2%	-12,5%
Agrumi	64.809	0,9%	-10,0%
Frutta secca	41.093	0,6%	-8,8%
Piante aromatiche e officinali	29.510	0,4%	108,2%
Olivo	28.061	0,4%	3,0%
Semi oleosi	8.357	0,1%	29,1%
Prati e pascoli	1.783	0,0%	-1,8%
Leguminose	1.459	0,0%	18,9%
Erbai	401	0,0%	17,5%
Altri prodotti	604	0,0%	-
Totale	7.139.176	100,0%	5,9%

Osservando i dati più recenti per coltura, si conferma il primato dei prodotti a forte propensione all'export, fenomeno che comprova l'importanza e la selettività dello strumento assicurativo a tutela e rafforzamento del «made in Italy». Si è già accennato all'uva da vino, comparto che nel 2022 ha raggiunto 2,3 miliardi di valore assicurato, con una crescita che ha sfiorato il 10%. Le mele mantengono la seconda posizione nella graduatoria per prodotti, con più di 682 milioni di euro (anche se con una flessione del 2,6% rispetto al 2021), seguite dal mais da granella con più di 548 milioni che sale di due posizioni la graduatoria grazie al forte incremento (+25,5%) dei relativi valori assicurati (il fenomeno incorpora il forte aumento dei prezzi registrato per tutti i cereali e le oleaginose nel 2022). Registrano valori elevati anche il riso, il pomodoro da industria e il mais da insilaggio, anche se in flessione dall'1% al 10% circa (Tabella 3.5). Tra gli incrementi più rilevanti, al contrario, spiccano quelli del frumento duro (+69,3%, ancora in buona parte ascrivibile al forte aumento dei prezzi di mercato) e delle pere (+48,7%, rispetto a valori però estremamente contenuti nel 2021 a causa delle riduzioni dovute alle gelate), mentre il frumento tenero segna nel 2022 un aumento più contenuto (+15,3%).

TAB 3.5 - I PRINCIPALI PRODOTTI PER VALORI ASSICURATI NEL 2022

Prodotto	.000 di €	Peso %	Var. 22/21
Uva da vino	2.309.483	32,3%	9,7%
Mele	682.136	9,6%	-2,6%
Mais da granella	548.355	7,7%	25,5%
Riso	493.107	6,9%	-2,8%
Pomodoro da industria	482.785	6,8%	-1,1%
Mais da insilaggio	238.680	3,3%	-9,9%
Actinidia	174.896	2,4%	2,6%
Frumento tenero	167.161	2,3%	15,3%
Pere	157.090	2,2%	48,7%
Frumento duro	144.483	2,0%	69,3%
Soia	142.234	2,0%	9,0%
Tabacco	124.455	1,7%	-14,4%
Nettarine	123.240	1,7%	12,5%
Vivai di piante da frutto	114.535	1,6%	-2,2%
Vivai di piante ornamentali in vaso	100.825	1,4%	0,0%
Albicocche	85.824	1,2%	-2,4%
Meloni	75.737	1,1%	-2,0%
Mais da biomassa	73.139	1,0%	-15,3%
Susine	67.946	1,0%	5,6%
Pesche	67.145	0,9%	9,4%
Altri prodotti	765.919	10,7%	1,8%
Totale	7.139.176	100,0%	5,9%

Se si analizza la graduatoria per comparto in termini di superfici assicurate, il ruolo di alcuni settori diviene più rilevante rispetto alla classifica per valori. In questo caso il peso più elevato (quasi il 46%) spetta ai cereali, che nel 2022 hanno raggiunto un'estensione assicurata di oltre 566 mila ettari, con un incremento del 4,8% sul 2021. Un maggior peso è rivestito anche dalle foraggere e dalle colture industriali, con superfici di poco inferiori ai 100 mila ettari, seppure in calo nel 2022 (Tabella 3.6). Per comparti di spessore come l'uva da vino, la frutta fresca e gli ortaggi le tendenze in termini di superfici sono le stesse riscontrate per i valori assicurati. I dati delle superfici assicurate mostrano una maggiore concentrazione per comparti rispetto ai valori. Il caso del florovivaismo, al 13° posto nella graduatoria per superfici e al quinto in quella per valori assicurati, dimostra l'elevato valore aggiunto che caratterizza questo comparto, la cui rilevanza è nettamente maggiore in termini monetari.

TAB 3.6 - I PRINCIPALI COMPARTI PER SUPERFICI ASSICURATE NEL 2022

Comparto	Ettari	Peso %	Var. 22/21
Cereali	566.682,1	45,9%	4,8%
Uva da vino	203.579,1	16,5%	2,5%
Foraggere	98.962,0	8,0%	-17,6%
Colture industriali	96.282,5	7,8%	-1,7%
Frutta fresca	74.266,0	6,0%	2,1%
Ortaggi	72.231,6	5,8%	-12,9%
Colture da seme	46.556,7	3,8%	-2,0%
Colture da biomassa	35.742,8	2,9%	-17,9%
Olivo	9.605,0	0,8%	-2,4%
Agrumi	8.804,3	0,7%	-10,1%
Frutta secca	7.038,9	0,6%	-5,9%
Semi oleosi	5.602,0	0,5%	17,4%
Florovivaismo	4.062,5	0,3%	-1,1%
Prati e pascoli	2.645,2	0,2%	1,4%
Leguminose	2.039,2	0,2%	8,9%
Piante aromatiche e officinali	806,2	0,1%	1,7%
Erbai	344,2	0,0%	11,7%
Altri prodotti	83,5	0,0%	-
Totale	1.235.334	100,0%	-0,8%

Tale tendenza emerge anche mettendo a confronto le graduatorie non più per comparto ma per prodotto, sempre in relazione a superfici e valori assicurati. Di un certo peso le estensioni del mais (da granella e da insilaggio), dei frumenti e del riso; meno rilevante l'incidenza per superfici del pomodoro da industria e delle mele, per fattori comunque anche strutturali.

Da rilevare che la soia perde il 2% nel 2022 in termini di superfici assicurate ma cresce del 9% in termini monetari, per l'impatto dei prezzi in forte rialzo. Le mele registrano un segno più (+1,2%) in relazione alle superfici ma una flessione del 2,6% in riferimento ai valori assicurati.

TAB 3.7 - I PRINCIPALI PRODOTTI PER SUPERFICI ASSICURATE NEL 2022

Prodotto	Ettari	Peso %	Var. 22/21
Uva da vino	203.537,3	16,5%	2,5%
Mais da granella	183.946,3	14,9%	6,6%
Riso	158.551,4	12,8%	-11,6%
Frumento tenero	108.910,7	8,8%	3,8%
Mais da insilaggio	95.221,0	7,7%	-17,6%
Frumento duro	80.956,2	6,6%	40,0%
Soia	73.691,1	6,0%	-2,0%
Pomodoro da industria	48.042,6	3,9%	-10,5%
Mais da biomassa	29.134,1	2,4%	-22,0%
Mele	26.071,3	2,1%	1,2%
Orzo	19.924,4	1,6%	45,8%
Girasole	11.980,6	1,0%	23,0%
Pere	10.066,2	0,8%	3,2%
Tabacco	9.244,8	0,7%	-16,9%
Frumento tenero seme	9.241,5	0,7%	4,0%
Olive da olio	9.049,4	0,7%	-1,2%
Actinidia	9.021,7	0,7%	-1,2%
Riso da seme	8.645,8	0,7%	-1,4%
Nettarine	8.616,1	0,7%	6,1%
Frumento duro seme	7.355,8	0,6%	4,3%
Altri prodotti	124.125,7	10,0%	-4,0%
Totale	1.235.334	100,0%	-0,8%

A livello territoriale la graduatoria regionale dei valori assicurati vede in testa nel 2022 il Veneto, con una quota di quasi il 21%, seguito dall'Emilia-Romagna con un altro 17%. Oltrepassa il 14% la quota della Lombardia, mentre le incidenze del Piemonte e del Trentino-Alto Adige superano entrambe il 10 per cento del totale nazionale. Le prime cinque regioni concentrano il 73,6% del mercato assicurativo agricolo agevolato. Al Sud si conferma la leadership della Puglia, sesta nella classifica nazionale con quasi il 7% di incidenza, seguita a distanza da Sicilia e Abruzzo, con quote pari all'1% circa ciascuna. Nel Centro primeggia invece la Toscana con il 4,8% di incidenza sul valore totale, seguita dal Lazio con un 1,7%.

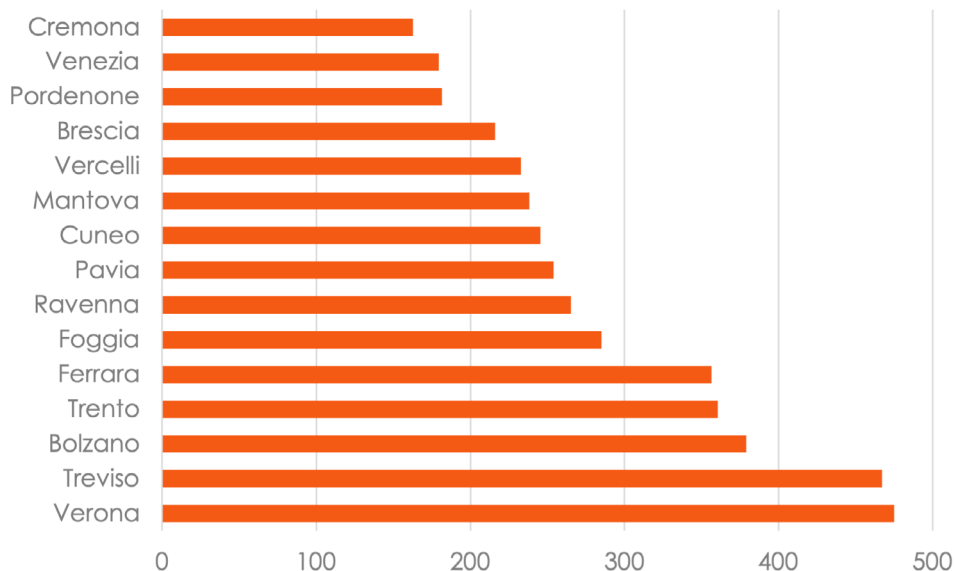
Le dinamiche per regione nel 2022 evidenziano aumenti dei valori assicurati in Veneto ed in Friuli-Venezia Giulia (+11,2% in entrambi i casi) ed in misura minore in Puglia (+9,9%) ed Emilia-Romagna (+8,8%). Tra le prime dieci regioni l'unica che segna una flessione (-1,5%) è il Trentino-Alto Adige, essenzialmente per il dato negativo delle mele.

TAB 3.8 - VALORI ASSICURATI PER REGIONE NEL 2022 – COLTURE VEGETALI

Regione	.000 di €	Peso %	Var. 22/21
Veneto	1.475.701	20,7%	11,2%
Emilia-Romagna	1.230.794	17,2%	8,8%
Lombardia	1.041.966	14,6%	1,5%
Piemonte	763.374	10,7%	3,7%
Trentino-Alto Adige	739.700	10,4%	-1,5%
Puglia	494.097	6,9%	9,9%
Friuli-Venezia Giulia	349.488	4,9%	11,2%
Toscana	344.067	4,8%	7,6%
Lazio	124.567	1,7%	4,7%
Marche	96.683	1,4%	14,4%
Umbria	90.992	1,3%	-4,0%
Sicilia	83.410	1,2%	-5,4%
Abruzzo	73.090	1,0%	-6,4%
Basilicata	59.131	0,8%	1,6%
Sardegna	59.015	0,8%	2,1%
Campania	57.709	0,8%	2,5%
Calabria	36.366	0,5%	3,7%
Molise	15.411	0,2%	29,2%
Liguria	3.390	0,0%	22,3%
Valle d'Aosta	227	0,0%	23,7%
Totale Italia	7.139.176	100,0%	5,9%

Anche a livello provinciale, i dati 2022 delle polizze agevolate delle colture confermano la dominante presenza dei territori dell'Italia settentrionale. Il primato va alla provincia di Verona, con oltre 475 milioni di valori assicurati, grazie anche all'incidenza dei vitigni di pregio presenti nel territorio, seguita da Treviso, Bolzano, Trento e Ferrara, tutte con più di 350 milioni. Foggia, la prima provincia meridionale per valori assicurati, è ora sesta a livello nazionale, recuperando una posizione in graduatoria rispetto al 2021, con 285 milioni di euro.

FIG 3.8 - VALORI ASSICURATI PER LE PRINCIPALI PROVINCE NEL 2022 - COLTURE VEGETALI (MILIONI DI EURO)



Nel complesso l'incidenza dei valori assicurati rispetto al valore della produzione agricola nazionale (PPB, Produzione ai Prezzi di Base) ha raggiunto, secondo gli ultimi dati disponibili, il 21% mentre gli ettari coperti da polizze contro i rischi meteo-climatici e sanitari rappresentano circa il 10% della superficie agricola utilizzata (SAU) italiana. La differenza tra le due incidenze conferma la tendenza ad assicurare prodotti a più alto valore aggiunto ed il prevalente coinvolgimento di realtà aziendali caratterizzate da produttività elevata, in contesti e territori ad alta specializzazione.

Analizzando l'incidenza dei valori assicurati sul valore delle produzioni agricole regionali, emerge che il primato resta al Trentino-Alto Adige, con il 77% circa della PPB assicurata nel 2021, seguito dal Friuli-Venezia Giulia con oltre il 53% e da Veneto e Lombardia con più del 40%.

TAB 3.9 - EVOLUZIONE DEL RAPPORTO VALORE ASSICURATO/PPB REGIONALE - COLTURE VEGETALI

Regione	2017	2018	2019	2020	2021
Trentino Alto Adige	91,4%	69,1%	83,3%	75,3%	76,9%
Friuli-Venezia Giulia	46,5%	49,4%	56,1%	56,4%	53,6%
Veneto	33,9%	36,6%	43,5%	40,3%	42,7%
Lombardia	43,5%	38,0%	42,6%	41,7%	40,3%
Piemonte	38,2%	35,3%	37,4%	37,3%	38,9%
Emilia-Romagna	36,0%	35,1%	37,2%	35,6%	35,7%
Umbria	31,9%	27,0%	24,2%	23,5%	25,7%
Toscana	15,2%	12,0%	14,8%	15,2%	16,8%
Marche	11,4%	10,0%	13,5%	13,0%	13,9%
Puglia	3,8%	5,1%	8,2%	10,1%	11,5%
Basilicata	6,5%	7,9%	9,2%	9,6%	9,8%
Sardegna	6,5%	5,0%	6,6%	8,0%	7,7%
Abruzzo	4,7%	6,7%	7,3%	7,7%	7,3%
Lazio	4,8%	5,9%	7,5%	6,9%	6,3%
Molise	1,6%	2,2%	3,5%	4,1%	4,6%
Sicilia	1,4%	2,0%	2,9%	2,6%	2,3%
Campania	1,5%	2,6%	2,6%	2,2%	2,2%
Calabria	1,2%	1,6%	2,1%	2,1%	2,2%
Valle d'Aosta	0,0%	1,3%	2,0%	2,1%	1,9%
Liguria	0,1%	0,1%	0,9%	1,1%	0,6%
Totale Italia	18,5%	19,4%	21,1%	20,7%	21,0%

Alle prime sei regioni per incidenza dei valori assicurati, appartenenti al Nord Italia, seguono in blocco quasi tutte le regioni del Centro (Umbria, Toscana, Marche) con un peso della PPB regionale assicurata che oscilla dal 14 al 26 per cento circa. Nel Sud, primeggia ancora una volta la Puglia con l'11,5%, seguita da Basilicata (9,8%) e Sardegna (7,7%).

I dati regionali delle superfici assicurate, in rapporto alle rispettive SAU (le ultime disponibili, conteggiate dall'ISTAT nel più recente Censimento), confermano il ruolo guida del Nord, con la Lombardia che si attesta al 30% e con quote superiori al 20% in Veneto, Emilia-Romagna, Friuli-Venezia Giulia e Piemonte (Tabella 3.10).

TAB 3.10 - SUPERFICIE ASSICURATA/SAU NEL 2022 (ETTARI)

Regione	Superficie assicurata	SAU*	Incidenza
Abruzzo	10.967	414.723	2,6%
Basilicata	8.859	461.876	1,9%
Calabria	5.826	543.073	1,1%
Campania	7.203	515.544	1,4%
Emilia-Romagna	248.657	1.044.824	23,8%
Friuli-Venezia Giulia	48.393	224.766	21,5%
Lazio	11.302	675.116	1,7%
Liguria	287	43.923	0,7%
Lombardia	301.430	1.006.984	29,9%
Marche	33.939	456.365	7,4%
Molise	3.565	183.642	1,9%
Piemonte	192.412	941.511	20,4%
Puglia	55.485	1.288.213	4,3%
Sardegna	5.296	1.234.685	0,4%
Sicilia	10.830	1.342.125	0,8%
Toscana	36.775	640.111	5,7%
Trentino-Alto Adige	29.548	325.870	9,1%
Umbria	20.453	295.168	6,9%
Valle d'Aosta	10	61.607	0,0%
Veneto	204.097	835.231	24,4%
Italia	1.235.334	12.535.357	9,9%

* dati da Censimento Istat 2020

Inoltre, si evidenzia che in molte regioni del Nord (Lombardia, Emilia Romagna, Veneto, Piemonte, Friuli Venezia Giulia) il peso della superficie assicurata regionale su quella assicurata totale è molto più elevato del rapporto superficie in produzione regionale/superficie in produzione nazionale, a testimonianza del fatto che lo strumento assicurativo riveste un ruolo relativamente più significativo in queste aree, al contrario di quanto emerge in buona parte del Sud (in particolare Sicilia, Sardegna e Puglia) e del Centro Italia (Lazio in primis).

**TAB 3.11 - QUOTA REGIONALE SULLA SUPERFICIE ASSICURATA TOTALE
E SULLA SAU NAZIONALE – 2022**

Regione	Superficie assicurata reg./Superficie assicurata tot.	SAU reg./SAU nazionale tot.*
Abruzzo	0,9%	3,3%
Basilicata	0,7%	3,7%
Calabria	0,5%	4,3%
Campania	0,6%	4,1%
Emilia-Romagna	20,1%	8,3%
Friuli-Venezia Giulia	3,9%	1,8%
Lazio	0,9%	5,4%
Liguria	0,0%	0,4%
Lombardia	24,4%	8,0%
Marche	2,7%	3,6%
Molise	0,3%	1,5%
Piemonte	15,6%	7,5%
Puglia	4,5%	10,3%
Sardegna	0,4%	9,8%
Sicilia	0,9%	10,7%
Toscana	3,0%	5,1%
Trentino-Alto Adige	2,4%	2,6%
Umbria	1,7%	2,4%
Valle d'Aosta	0,0%	0,5%
Veneto	16,5%	6,7%

* rapporto calcolato su dati Censimento Istat 2020

In Italia, il divario maggiore tra la copertura assicurativa per valori e per ettari fa capo ancora al Trentino Alto Adige (il 77% della PPB è assicurata contro solo un 9% in termini di SAU), seguito dal Friuli Venezia Giulia e dall'Umbria (Tabella 3.12). Al contrario, in territori come Liguria, Campania e Calabria il divario tra le due incidenze è nullo o poco significativo.

TAB 3.12 - PERCENTUALI DI COPERTURA ASSICURATIVA PER VALORI E PER ETTARI

Regione	Valore assicurato/PPB regionale	SAU assicurata/SAU regionale
Abruzzo	7,3%	2,6%
Basilicata	9,8%	1,9%
Calabria	2,2%	1,1%
Campania	2,2%	1,4%
Emilia-Romagna	35,7%	23,8%
Friuli-Venezia Giulia	53,6%	21,5%
Lazio	6,3%	1,7%
Liguria	0,6%	0,7%
Lombardia	40,3%	29,9%
Marche	13,9%	7,4%
Molise	4,6%	1,9%
Piemonte	38,9%	20,4%
Puglia	11,5%	4,3%
Sardegna	7,7%	0,4%
Sicilia	2,3%	0,8%
Toscana	16,8%	5,7%
Trentino-Alto Adige	76,9%	9,1%
Umbria	25,7%	6,9%
Valle d'Aosta	1,9%	0,0%
Veneto	42,7%	24,4%
Italia	21,0%	9,9%

3.1 L'analisi per eventi assicurati

L'analisi dei dati assicurativi distinti per pacchetti di garanzia conferma una prevalenza di polizze della tipologia C⁵, che in termini di valori assicurati hanno rappresentato nel 2021 una quota del 46,2%, in flessione tuttavia di 0,8 punti percentuali rispetto alla precedente campagna. Anche le polizze del pacchetto A⁶ nel corso del 2021 hanno subito una lieve riduzione, con una quota passata da poco più del 18% al 17,4%.

Aumentano invece, anche se soltanto di poco, le adesioni alle garanzie del pacchetto B⁷, passato da una quota di mercato del 25,1% del 2020 ad una del 25,5% nel 2021. Il pacchetto F⁸, inoltre cresce ulteriormente, di più di un punto percentuale nel 2021 (dal 9,5 al 10,7 per cento).

Si intravede quindi la tendenza a una riduzione del numero di avversità assicurate con polizze agevolate, poiché crescono le quote di mercato dei pacchetti assicurativi che includono un minore numero di garanzie: relativamente alle avversità catastrofali il pacchetto B guadagna quote di mercato rispetto al pacchetto A, mentre riguardo alle avversità di frequenza e accessorie il pacchetto F cresce a scapito del pacchetto C.

Questa ricomposizione per pacchetti riflette verosimilmente l'esigenza delle aziende di contenere i costi assicurativi, fortemente aumentati, come detto, negli ultimi anni, tramite la riduzione del numero di avversità coperte.

In particolare, l'analisi dei dati evidenzia la riduzione dal 2020 al 2021 della quota di polizze del pacchetto A in favore del pacchetto B in regioni come Emilia-Romagna, Basilicata e Veneto.

Analoghi casi - relativamente all'incremento delle adesioni alle combinazioni di garanzie del pacchetto F a scapito del pacchetto C - si registrano in Puglia, Calabria, Molise, Friuli-Venezia Giulia e ancora Emilia-Romagna.

Anche analizzando le singole colture, il fenomeno della riduzione del numero di avversità coperte con polizze agevolate appare piuttosto evidente. In particolare, lo scambio tra il Pacchetto F e quello C a favore del primo si riscontra per le colture cerealicole (mais da granella e mais da insilaggio, frumento tenero e in una certa misura il riso) e in parte per l'actinidia.

3.2 La domanda assicurativa

I dati sulle aziende agricole assicurate relativi al quinquennio 2017-2021 evidenziano un saldo positivo tra le aziende "fidelizzate", mai uscite dal mercato nel periodo in osservazione, e quelle che non hanno invece più sottoscritto una polizza dopo il 2017.

Per le polizze colture si osserva infatti un divario netto di oltre 31 mila aziende, con la permanenza nel sistema, in tutti gli anni successivi al 2017, di più di 37 mila imprenditori agricoli, a fronte di abbandoni nel periodo 2018-2021 per circa 5.800 (Tabella 3.13).

⁵ Le polizze relative al "Pacchetto C" si riferiscono ad almeno 3 avversità di frequenza (grandine, venti forti, eccesso di pioggia ed eccesso di neve) e accessorie (sbalzi termici, colpo di sole e vento caldo).

⁶ Le polizze relative al "Pacchetto A" si riferiscono a tutte le avversità ammesse alle agevolazioni (catastrofali, di frequenza e accessorie).

⁷ Le polizze relative al "Pacchetto B" si riferiscono alle avversità catastrofali (gelo e brina, siccità e alluvione) e almeno una avversità di frequenza.

⁸ Le polizze relative al "Pacchetto F" si riferiscono a due avversità di frequenza.

TAB 3.13 - TASSO DI FIDELIZZAZIONE/ABBANDONO DELLE AZIENDE ASSICURATE - COLTURE VEGETALI - PERIODO 2017-2021

(ordinamento prodotti in base alla graduatoria per valore assicurato 2021)

	Numero aziende presenti nel 2017	Fidelizzazione		Abbandono	
		Aziende	%	Aziende	%
Totale colture	58.905	37.089	63,0%	5.872	10,0%
Uva da vino	22.968	15.150	66,0%	2.013	8,8%
Mele	10.162	6.857	67,5%	694	6,8%
Riso	2.883	2.106	73,0%	227	7,9%
Pomodoro da industria	1.827	867	47,5%	353	19,3%
Mais da granella	8.127	3.800	46,8%	1.353	16,6%
Mais da insilaggio	2.641	1.382	52,3%	333	12,6%
Actinidia	2.009	1.007	50,1%	219	10,9%
Tabacco	965	500	51,8%	146	15,1%
Frumento tenero	5.957	2.279	38,3%	1.067	17,9%
Soia	5.308	1.681	31,7%	1.281	24,1%

Fidelizzazione: aziende presenti nel 2017 e confermate in tutti gli anni del periodo 2018-2021

Abbandono: aziende presenti nel 2017, ritirate nel 2018 e fino al 2021 non più rientrate

Conseguentemente il tasso di fidelizzazione rispetto al totale aziende presenti nel 2017 (58.905) risulta pari al 63%, a fronte di una quota di abbandoni del 10%. Rispetto all'analisi effettuata lo scorso anno sul quinquennio mobile precedente, migliora di quasi 7 punti percentuali il tasso di fidelizzazione e di conseguenza si riduce quello di abbandono di circa 4 punti. Tale processo è in atto già da alcuni anni e dimostra in generale l'accresciuto livello di cultura assicurativa nel mondo agricolo nazionale.

Analizzando i principali prodotti assicurati, non si rilevano saldi fidelizzazione-abbandoni negativi, cosa che si era già osservata nelle precedenti campagne assicurative.

La coltura con il più elevato saldo positivo è rappresentata, tra i principali prodotti e nel quinquennio in esame, dal riso seguito dalle mele e dall'uva da vino, mentre percentuali di abbandono elevate, pur sempre con saldo positivo, si osservano soprattutto per la soia ed in misura minore per frumento tenero e pomodoro da industria.

In riferimento alle singole annualità del mercato assicurativo agevolato si evidenzia una perdita netta di aziende in modo particolare nel 2017 ed in misura molto più contenuta nel 2021 e nel 2020 (Tabella 3.14), in conseguenza di un numero di uscite maggiore di quello delle entrate. Il saldo risulta invece positivo nel 2018 e 2019, anche se in quest'ultimo caso con una numerosità inferiore.

TAB 3.14 - NATI-MORTALITÀ DELLE AZIENDE ASSICURATE NEL PERIODO 2017-2021 - COLTURE VEGETALI

	2017	2018	2019	2020	2021
N. aziende	58.905	62.909	65.519	65.357	64.587
Nuove entrate	8.431	12.139	11.094	9.257	8.373
Fuoriuscite	12.566	8.135	8.484	9.419	9.143
Saldo	-4.135	4.004	2.610	-162	-770

3.3 L'offerta assicurativa

L'analisi dell'offerta assicurativa, che esamina il ruolo e il posizionamento delle prime dieci compagnie presenti sul circuito delle polizze agevolate colture, fa emergere una limitata concentrazione delle quote di mercato, anche se nel 2021 si è allargato a più di 5 punti il divario tra la compagnia *leader* e la prima *follower* (nel 2020 tale differenza era di un solo punto).

La compagnia più importante presenta una quota-premi pari al 16,4% (in crescita rispetto al 14% della precedente campagna), seguita dalla prima *follower* con l'11,1%; il terzo operatore detiene una quota del 9,5%, mentre altre due compagnie presentano un'incidenza sui premi complessivi superiore all'8%. I quattro *follower* che seguono presentano infine un'incidenza sui premi complessivi intorno al 6% e staccano leggermente la *follower* 9, che presenta un'incidenza di poco superiore al 5%.

Dalla tabella 3.15 si osserva inoltre che le prime cinque compagnie cumulano il 53,7% dei premi e le seguenti cinque il 30,7%. Si assiste quindi a una lieve flessione della concentrazione del mercato assicurativo agricolo agevolato, come sottolineato anche in precedenza, poiché nella campagna 2020 le prime cinque compagnie avevano cumulato il 54% dei premi e le seguenti cinque il 32%.

TAB 3.15- L'OFFERTA DEL MERCATO ASSICURATIVO AGEVOLATO DELLE COLTURE NEL 2021

	Quota premi	Tariffa media	Quote certificati per garanzia	
			Multirischio	Pluririschio
LEADER	16,4%	8,4%	17,6%	82,4%
Follower 1	11,1%	8,7%	5,7%	94,3%
Follower 2	9,5%	9,8%	7,1%	92,9%
Follower 3	8,5%	8,2%	5,9%	94,1%
Follower 4	8,2%	9,2%	39,2%	60,8%
Follower 5	6,8%	10,0%	3,2%	96,8%
Follower 6	6,7%	7,2%	4,7%	95,3%
Follower 7	6,4%	16,9%	21,0%	79,0%
Follower 8	5,7%	7,9%	5,7%	94,3%
Follower 9	5,2%	10,6%	9,1%	90,9%

Analizzando i livelli delle tariffe medie applicate dalle prime dieci compagnie assicurative emerge uno scenario moderatamente eterogeneo: la *leader* si attesta all'8,4%, sotto la media di mercato e grosso modo sullo stesso livello si posizionano le *follower* 1, 3 e 8.

In diverse circostanze si osservano tariffe che si aggirano intorno al 9-10%, fino ad arrivare in un solo caso ad una tariffa sensibilmente più alta (16,9%, facente capo alla settima *follower*). Fanalino di coda la *follower* 6, con una tariffa del 7,2%. La diversificazione dei costi assicurativi medi per singola compagnia che parzialmente emerge da questa analisi dipende ovviamente dalla variabilità delle condizioni contrattuali (franchigie, scoperti, massimali ecc.), dal portafoglio prodotti e dalla allocazione territoriale.

L'analisi per i principali prodotti, focalizzata sui primi tre comuni assicurati (l'ordinamento è stato eseguito sulla base dei valori assicurati), fornisce poi un indicatore sintetico sull'assetto competitivo. Quest'ultimo è costruito sulla base di tre variabili: la numerosità delle compagnie per comune/prodotto, la concentrazione dell'offerta (quota-premi cumulata dei primi 5 *player*) e la variabilità delle tariffe (deviazione standard).

Nel caso delle uve da vino emerge un numero di operatori che si attesta su buoni livelli e un'abbastanza elevata concentrazione dell'offerta, con le prime cinque compagnie che arrivano anche a superare l'86% di quota-premi (nella scorsa campagna, tuttavia, tale quota risultava più elevata). Si evince inoltre una discreta variabilità delle tariffe.

Per le mele, come nel caso della precedente campagna, si osserva nei tre principali comuni la più alta numerosità di compagnie e il più basso indice medio di concentrazione del mercato rispetto alle principali coltivazioni, con una variabilità delle tariffe che appare contenuta.

Molto elevati risultano invece gli indici di concentrazione del mercato per tabacco, mais da insilaggio, pomodoro da industria e riso.

Per quanto concerne la variabilità delle tariffe, la deviazione standard risulta bassa oltre che per le mele anche per la soia, in linea con quanto accade nel comparto del mais (sia da granella che da insilaggio), del riso e in generale in quello cerealicolo nel suo complesso, connotato da una maggiore uniformità delle condizioni contrattuali. Per il tabacco, invece, i divari tra le tariffe sono molto ampi. Il tabacco è del resto il prodotto, tra quelli oggetto di questa analisi, con la maggiore diversificazione nei livelli delle tariffe, da attribuire presumibilmente solo a condizioni contrattuali più eterogenee, dal momento che l'alto indice di concentrazione e il ridotto numero di *player* (il più basso tra quelli esaminati, seguito dal mais da insilaggio) porterebbe a considerazioni diverse. La variabilità delle tariffe è elevata anche per pomodoro da industria e frumento tenero, comparti che appaiono caratterizzati però da una minore concentrazione dell'offerta e un relativamente maggior numero di *player*.

TAB 3.16 - NUMERO COMPAGNIE, CONCENTRAZIONE DELL'OFFERTA E VARIABILITÀ DELLE TARIFFE NEI PRIMI TRE COMUNI PER VALORI ASSICURATI, 2021

Uva da vino			
	Numerosità Compagnie	Incidenza % sul totale premi delle prime 5 Compagnie	Variabilità delle tariffe (DS*)
Primo comune	13	80,0%	1,6
Secondo comune	13	86,2%	0,9
Terzo comune	15	77,7%	2,5

Mele			
	Numerosità Compagnie	Incidenza % sul totale premi delle prime 5 Compagnie	Variabilità delle tariffe (DS*)
Primo comune	16	70,6%	1,3
Secondo comune	15	72,9%	0,6
Terzo comune	15	83,5%	0,7

Riso			
	Numerosità Compagnie	Incidenza % sul totale premi delle prime 5 Compagnie	Variabilità delle tariffe (DS*)
Primo comune	12	87,6%	0,9
Secondo comune	11	85,2%	0,9
Terzo comune	14	85,8%	1,1

Pomodoro da industria			
	Numerosità Compagnie	Incidenza % sul totale premi delle prime 5 Compagnie	Variabilità delle tariffe (DS*)
Primo comune	14	78,6%	2,1
Secondo comune	9	95,4%	1,7
Terzo comune	11	86,8%	2,0

Mais da granella			
	Numerosità Compagnie	Incidenza % sul totale premi delle prime 5 Compagnie	Variabilità delle tariffe (DS*)
Primo comune	13	80,6%	0,5
Secondo comune	13	91,2%	0,7
Terzo comune	12	79,3%	0,8

Mais da insilaggio			
	Numerosità Compagnie	Incidenza % sul totale premi delle prime 5 Compagnie	Variabilità delle tariffe (DS*)
Primo comune	6	99,4%	0,6
Secondo comune	7	96,6%	1,4
Terzo comune	8	92,1%	0,9

Actinidia			
	Numerosità Compagnie	Incidenza % sul totale premi delle prime 5 Compagnie	Variabilità delle tariffe (DS*)
Primo comune	12	87,9%	1,6
Secondo comune	16	64,5%	1,7
Terzo comune	12	87,5%	2,1

Tabacco			
	Numerosità Compagnie	Incidenza % sul totale premi delle prime 5 Compagnie ^o	Variabilità delle tariffe (DS*)
Primo comune	6	97,9%	2,5
Secondo comune	7	91,5%	2,5
Terzo comune	4	100,0%	1,5

^o prime 4 Compagnie

Frumento tenero			
	Numerosità Compagnie	Incidenza % sul totale premi delle prime 5 Compagnie	Variabilità delle tariffe (DS*)
Primo comune	13	73,6%	1,4
Secondo comune	12	85,0%	2,4
Terzo comune	13	75,9%	2,1

Soia			
	Numerosità Compagnie	Incidenza % sul totale premi delle prime 5 Compagnie	Variabilità delle tariffe (DS*)
Primo comune	12	71,6%	1,1
Secondo comune	11	89,8%	0,1
Terzo comune	12	95,1%	0,1

* Deviazione standard

3.4 Il mercato delle polizze agevolate delle strutture aziendali

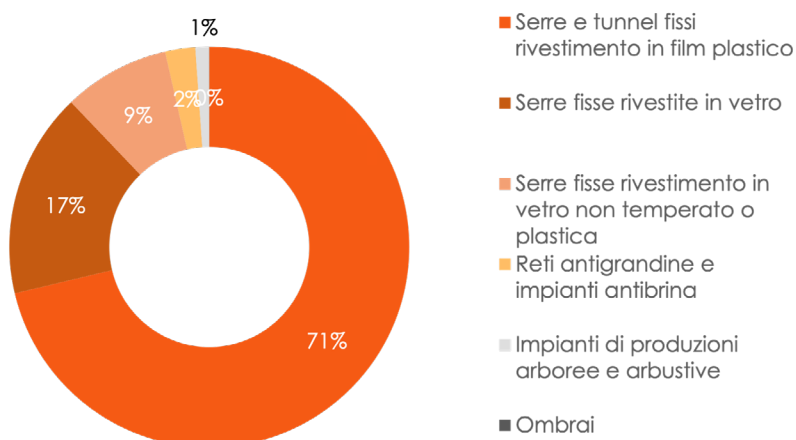
Nella campagna 2022 le polizze contro i rischi di danni alle strutture aziendali hanno registrato, per il quarto anno consecutivo, un valore assicurato complessivo superiore a un miliardo di euro (per l'esattezza 1,28 miliardi nel 2022), livello massimo dall'introduzione delle agevolazioni sui premi.

La maggior parte delle strutture aziendali assicurate con polizze agevolate nel 2022 è ancora rappresentata dalle serre (in particolare quelle definite "Serre e tunnel fissi rivestimento in film plastico"), con oltre il 96% di quota (era il 90% nel 2020 e l'80% nel 2019, ma nel 2021 si era raggiunto anche il 99%) e un valore assicurato di 1,23 miliardi di euro. Le polizze a protezione di reti antigrandine e di impianti antibrina si attestano a poco più di 31 milioni di euro, coprendo una quota del 2,4%, mentre gli impianti di produzioni arboree e arbustive cumulano un importo di poco superiore a 14 milioni di euro, con un peso dell'1% circa sul totale. Infine, soltanto una polizza nel 2022 ha coinvolto gli ombrai, che sommano 200 mila euro di valori assicurati e pesano per un modesto 0,02% rispetto al totale. Analizzando i dati di dettaglio, si rileva un recupero di quota nel 2022 per più di 2 punti percentuali delle reti antigrandine e impianti antibrina, a discapito soprattutto delle serre fisse rivestite in vetro.

TAB 3.17 - DISTRIBUZIONE DELLE STRUTTURE PER PRODOTTO E PER ALCUNE VARIABILI DI MERCATO, 2022 (ORDINAMENTO IN BASE AL VALORE ASSICURATO)

Prodotto	Numero polizze	Valore assicurato .000 €	Premio .000 €	Tariffa media annuale
Serre e tunnel fissi rivestimento in film plastico e serre per funghicoltura	2.446	910.115	10.136	1,1%
Serre fisse rivestite in vetro	306	211.642	827	0,4%
Serre fisse rivestimento in vetro non temperato o plastica	300	109.685	540	0,5%
Reti antigrandine e impianti antibrina	287	31.068	538	1,7%
Impianti di produzioni arboree e arbustive	105	14.082	218	1,5%
Ombrai	1	200	2	1,2%
Totale	3.445	1.276.791	12.261	1,0%

FIG 3.9 - STRUTTURE: VALORI ASSICURATI PER PRODOTTO NEL 2022



A livello territoriale quasi due terzi dei valori assicurati sono concentrati in quattro sole regioni rappresentate da Lazio (18,5%), Veneto e Lombardia (più del 15% in entrambi i casi) e Sicilia (14% circa).

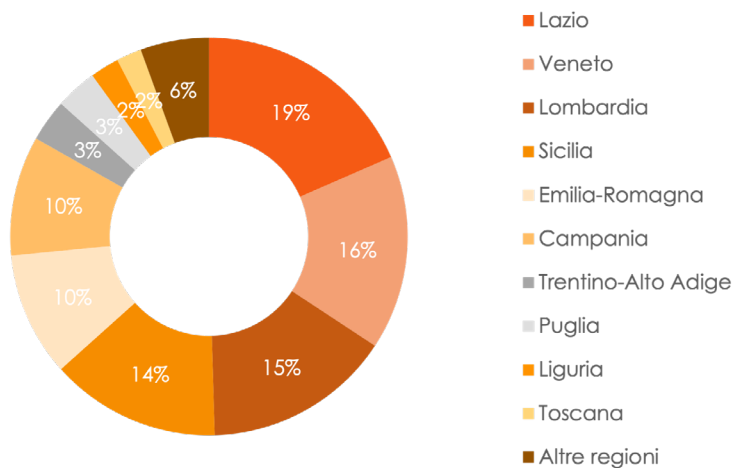
Tutte le regioni evidenziano incrementi dei valori assicurati rispetto alla precedente campagna (in particolare, tra le principali, Emilia-Romagna, Lazio e Toscana), mentre solo la Sardegna registra un netto calo, pari al 37,6%.

Rispetto alla campagna 2021 recuperano quote di mercato, nell'ambito delle principali regioni, soprattutto il Lazio e in misura minore l'Emilia-Romagna, mentre perdono terreno la Sicilia e il Veneto.

**TAB 3.18 - DISTRIBUZIONE E VARIAZIONE DELLE STRUTTURE PER REGIONE
E PER ALCUNE VARIABILI DI MERCATO, 2022
(ORDINAMENTO IN BASE AL VALORE ASSICURATO)**

Regione	Numero polizze	Valore assicurato .000 €	Premio .000 €	Tariffa media annuale	Valore assicurato Var. 22/21	Premio Var. 22/21
Lazio	651	235.747	2.347	1,0%	33,5%	28,7%
Veneto	501	201.692	1.691	0,8%	9,4%	14,8%
Lombardia	371	195.120	1.903	1,0%	11,1%	15,9%
Sicilia	640	176.614	2.184	1,2%	2,6%	5,4%
Emilia-Romagna	383	128.876	1.108	0,9%	35,8%	105,4%
Campania	176	124.207	1.443	1,2%	6,9%	10,1%
Trentino-Alto Adige	190	43.840	228	0,5%	3,0%	10,4%
Puglia	98	43.226	377	0,9%	16,7%	11,2%
Liguria	106	30.040	148	0,5%	3,6%	4,8%
Toscana	49	26.167	258	1,0%	26,9%	9,3%
Piemonte	132	24.377	185	0,8%	9,5%	9,4%
Abruzzo	25	19.198	130	0,7%	17,8%	12,4%
Friuli-Venezia Giulia	67	12.369	111	0,9%	11,5%	13,4%
Marche	35	7.664	74	1,0%	4,3%	7,9%
Basilicata	7	3.369	38	1,1%	57,0%	62,6%
Sardegna	7	3.255	29	0,9%	-37,6%	-20,1%
Calabria	1	520	3	0,5%	0,0%	0,0%
Umbria	4	429	3	0,7%	220,7%	128,3%
Molise	2	81	1	1,5%	78,8%	103,6%
Totale	3.445	1.276.791	12.261	1,0%	14,6%	19,1%

FIG 3.10 - STRUTTURE: VALORI ASSICURATI PER REGIONE NEL 2022



La tariffa media annuale a livello nazionale è pari all'1% (lievemente cresciuta rispetto al 2021), con qualche differenza a seconda del prodotto assicurato. Si rilevano tariffe medie più contenute per le serre fisse rivestite in vetro o con rivestimento in vetro non temperato o plastica (con livelli in entrambi i casi che si aggirano attorno allo 0,5%), mentre risultano più onerose le polizze relative agli altri prodotti, tutti con tassi superiori all'1% e alla media nazionale, con un picco dell'1,7% per le reti antigrandine e gli impianti antibirina. L'eterogeneità dei costi appare invece meno accentuata a livello territoriale in quelle regioni che realizzano la maggior parte dei volumi assicurativi.

L'analisi dell'offerta, sempre in relazione al solo comparto delle strutture aziendali, evidenzia - come già osservato in passato - un mercato fortemente concentrato, con la compagnia leader che da sola rappresenta una quota-premi pari a poco meno del 94% del totale, seguita da una follower con il 4,8% e da altre quattro compagnie con quote di mercato sempre inferiori all'1%. Tuttavia, la leader ha perso terreno nella campagna 2022, a favore degli altri player.

Non troppo diverse sono le tariffe proposte dalle compagnie (in controtendenza rispetto alla scorsa campagna in cui la variabilità era maggiore) con valori medi che oscillano tra lo 0,9 e l'1,8 per cento.

3.5 Il mercato delle polizze agevolate per le produzioni zootecniche

Nel 2022 le polizze agevolate nel comparto zootecnico hanno registrato una flessione dei valori assicurati rispetto al 2021 (-6,5%) dopo l'incremento dell'anno precedente (+9,5%). Estendendo comunque il periodo di analisi dal 2010 ad oggi, il mercato assicurativo zootecnico risulta poco più che raddoppiato, passando da 541 milioni di euro del 2010 a 1,19 miliardi del 2022.

Le assicurazioni zootecniche sono costituite principalmente da polizze a copertura dei costi di trasporto e smaltimento carcasse, segmento che rappresenta il 61,5% per numero di polizze e l'85% per valore dei premi, mentre in termini di valore assicurato questa voce presenta un peso del 36,6%. Seguono sempre in termini di polizze la garanzia "mancato reddito" con il 21,6% delle polizze, il 10,2% dei premi e il 18,2% dei valori assicurati, mentre la garanzia "abbattimento forzoso", a copertura della perdita totale o parziale del valore del capitale zootecnico dell'alle-

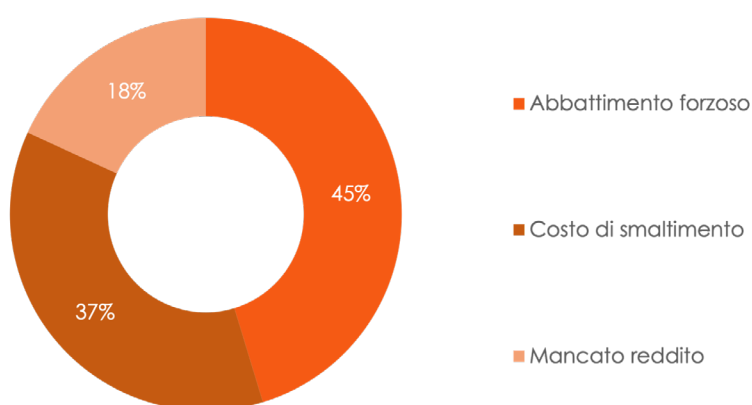
vamento (consistenza dei capi) rappresenta il 17% delle polizze e il 5% dei premi, ma oltre il 45% dei valori assicurati. Le differenze significative tra tariffe a seconda delle garanzie, con un costo medio molto più elevato per le polizze trasporto e smaltimento carcasse, spiega le differenze di incidenze tra premi e valori assicurati, con questi ultimi basati sulle consistenze aziendali (numero di capi).

Rispetto al 2021, nell'ultima campagna agevolata le garanzie assicurative smaltimento carcasse e abbattimento forzoso hanno fatto registrare flessioni in termini di premi e valore assicurato, in controtendenza il "mancato reddito" che ha segnato un +17% circa per valore e il 50% di aumento in termini di premi assicurativi. Più nello specifico i valori assicurati legati al costo di smaltimento sono quelli che hanno registrato le maggiori riduzioni (-19,4%); molto più contenuto il calo riscontrato per le polizze abbattimento forzoso (-1,5%).

TAB 3.19 - DISTRIBUZIONE E VARIAZIONE DELLE GARANZIE SULLA ZOOTECNIA PER ALCUNE VARIABILI DI MERCATO, 2022 (ORDINAMENTO IN BASE AL VALORE ASSICURATO)

Garanzia	Numero polizze	Valore assicurato .000 €	Premio .000 €	Tariffa media annuale	Valore assicurato Var. 22/21	Premio Var. 22/21
Abbattimento forzoso	6.137	540.213	1.288	0,2%	-1,5%	-6,9%
Costo di smaltimento	22.398	435.991	22.310	5,1%	-19,4%	-0,4%
Mancato reddito	7.873	216.593	2.676	1,2%	16,8%	50,1%
Totale	36.408	1.192.797	26.274	2,2%	-6,5%	2,8%

FIG. 3.11 - ZOOTECNIA: VALORI ASSICURATI PER GARANZIA NEL 2022

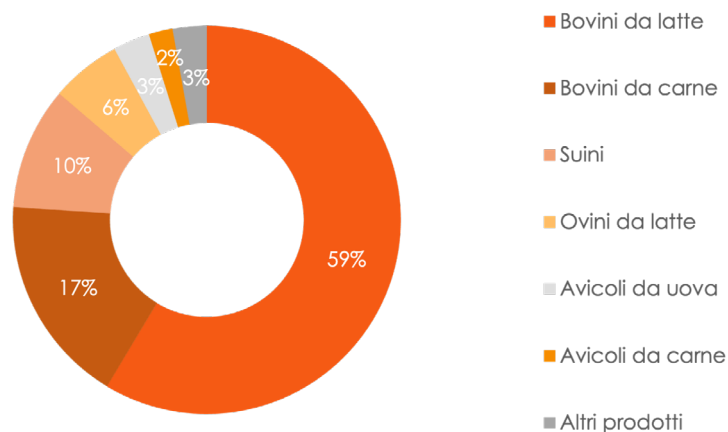


Le polizze a copertura del "costo di smaltimento" registrano la tariffa media annuale più elevata, pari al 5,1% (in aumento di quasi un punto percentuale rispetto alla scorsa campagna), contro tassi dell'1,2% e dello 0,2% applicati dalle compagnie rispettivamente per le garanzie "mancato reddito" e "abbattimento forzoso".

TAB 3.20 - DISTRIBUZIONE POLIZZE SULLA ZOOTECNIA PER PRODOTTO E ALCUNE VARIABILI DI MERCATO, 2022 (ORDINAMENTO IN BASE AL VALORE ASSICURATO)

Prodotto	Numero polizze	Valore assicurato .000 €	Premio .000 €	Tariffa media annuale
Bovini da latte	10.151	699.044	8.565	1,2%
Bovini da carne	10.567	208.202	3.256	1,6%
Suini	4.474	121.746	6.515	5,4%
Ovini da latte	4.962	69.941	4.178	6,0%
Avicoli da uova	551	36.601	1.861	5,1%
Avicoli da carne	764	23.762	817	3,4%
Bufalini da latte	136	14.873	151	1,0%
Caprini da latte	1.680	6.047	449	7,4%
Ovini da carne	942	5.234	151	2,9%
Conigli	264	4.318	220	5,1%
Equidi	1.652	2.634	92	3,5%
Caprini da carne	265	396	19	4,8%
Totale	36.408	1.192.797	26.274	2,2%

FIG 3.12 - ZOOTECNIA: VALORI ASSICURATI PER PRODOTTO NEL 2022



Analizzando la distribuzione delle polizze per tipologia di allevamento si rileva, come osservato anche negli scorsi anni, un forte sbilanciamento delle quote di mercato sui bovini da carne e da latte, che rappresentano oltre 3/4 dei valori assicurati; seguono con il 10% di quota i suini, con il 6% gli ovini da latte e con il 3% gli avicoli da uova.

I costi assicurativi mostrano una sensibile variabilità in funzione della specie: rispetto ad una tariffa media annuale nazionale del 2,2%, si arriva fino al 7,4% nel caso dei caprini da latte e ad un limite minimo dell'1% per i bufalini da latte.

Analizzando i dati a livello territoriale, nel 2022 si continua a registrare una forte concentrazio-

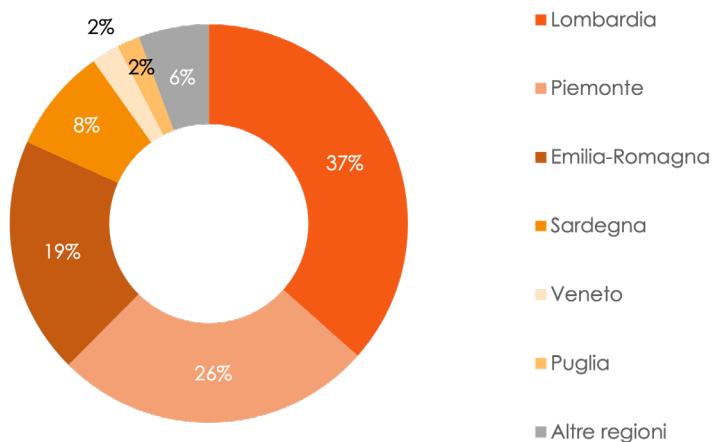
ne dei valori assicurati su regioni a forte vocazione zootecnica come Lombardia, Piemonte ed Emilia-Romagna, che insieme rappresentano quasi l'82% del totale assicurato. Nel Mezzogiorno il primato continua ad essere della Sardegna, quarta regione italiana, con una quota di mercato dell'8,5%, seguita dalla Puglia e dalla Basilicata, relativamente alle regioni del Mezzogiorno, con incidenze sul totale dell'1-2% circa.

I costi regionali riflettono in gran parte l'entità del rischio assunto dalle compagnie in relazione agli allevamenti e alle garanzie: i valori più alti si rilevano nel 2022 in Toscana e Abruzzo, con tariffe sempre superiori al 7%. Al contrario valori più bassi della media nazionale si riscontrano in ben 11 regioni, in particolare in Trentino-Alto Adige, Molise e Liguria dove i costi medi non raggiungono l'1% (Tabella 3.21).

TAB 3.21 - DISTRIBUZIONE POLIZZE SULLA ZOOTECNIA PER REGIONE E PER ALCUNE VARIABILI DI MERCATO, 2022 (ORDINAMENTO IN BASE AL VALORE ASSICURATO)

Regione	Numero polizze	Valore assicurato .000 €	Premio .000 €	Tariffa media annuale
Lombardia	5.954	436.002	8.101	1,9%
Piemonte	17.149	308.913	6.601	2,1%
Emilia-Romagna	3.230	229.754	3.531	1,5%
Sardegna	7.712	100.970	5.552	5,5%
Veneto	668	26.962	814	3,0%
Puglia	343	22.068	299	1,4%
Basilicata	230	12.817	128	1,0%
Lazio	190	12.538	153	1,2%
Umbria	258	10.703	354	3,3%
Campania	169	9.934	197	2,0%
Calabria	56	8.570	165	1,9%
Friuli-Venezia Giulia	114	6.949	232	3,3%
Molise	89	3.000	25	0,8%
Liguria	189	1.447	13	0,9%
Marche	25	785	37	4,7%
Toscana	14	523	41	7,8%
Trentino-Alto Adige	5	432	2	0,4%
Abruzzo	13	431	31	7,1%
Totale	36.408	1.192.797	26.274	2,2%

FIG 3.13 - ZOOTECNIA: VALORI ASSICURATI PER REGIONE NEL 2022



Come nelle precedenti campagne agevolate, l'analisi dell'offerta assicurativa evidenzia nel comparto zootecnico una notevole concentrazione, ancora più spinta rispetto a quanto osservato per le strutture aziendali, dovuta alle peculiarità e alle complessità tecniche dei contratti assicurativi che caratterizzano questo comparto.

4. Appendice statistica

I PRINCIPALI INDICATORI DEL MERCATO ASSICURATIVO (2018-2022)

TOTALE COLTURE VEGETALI	Unità di misura	2018	2019	2020	2021	2022°	Var. 21/20	Var. 22/21	Garanzie (quota % 2021)*
Aziende	numero	62.909	65.519	65.357	64.587	65.665	-1,2%	↑ 1,7%	Pacchetto A 17,4%
Certificati	numero	150.008	158.075	154.511	156.207	157.220	1,1%	↑ 0,6%	Pacchetto B 25,5%
Valori assicurati	.000 di €	5.679.798	6.164.396	6.261.735	6.742.341	7.139.176	7,7%	↑ 5,9%	Pacchetto C 46,2%
Premi	.000 di €	459.361	502.058	562.142	621.366	696.931	10,5%	↑ 12,2%	Pacchetto F 10,7%
Tariffa media	%	8,1	8,1	9,0	9,2	9,8	0,2	↑ 54,6%	Pacchetto E 0,1%
Totale									100,0%

UVA DA VINO	Unità di misura	2018	2019	2020	2021	2022°	Var. 21/20	Var. 22/21	Garanzie (quota % 2021)*
Aziende	numero	25.351	26.975	27.414	27.259	27.821	-0,6%	↑ 2,1%	Pacchetto A 14,3%
Certificati	numero	42.414	45.795	46.875	46.934	47.390	0,1%	↑ 1,0%	Pacchetto B 41,3%
Valori assicurati	.000 di €	1.778.564	1.961.961	1.994.369	2.105.047	2.309.852	5,5%	↑ 9,7%	Pacchetto C 37,8%
Premi	.000 di €	128.427	147.868	164.320	177.658	214.948	8,1%	↑ 21,0%	Pacchetto F 6,5%
Tariffa media	%	7,2	7,5	8,2	8,4	9,3	0,2	↑ 0,9	Totale 100,0%

MELE	Unità di misura	2018	2019	2020	2021	2022°	Var. 21/20	Var. 22/21	Garanzie (quota % 2021)*
Aziende	numero	10.357	10.079	9.470	9.116	8.769	-3,7%	↓ -3,8%	Pacchetto A 55,0%
Certificati	numero	15.141	15.072	14.189	13.923	13.532	-1,9%	↓ -2,8%	Pacchetto B 17,1%
Valori assicurati	.000 di €	717.912	719.798	667.146	700.118	682.136	4,9%	↓ -2,6%	Pacchetto C 26,7%
Premi	.000 di €	100.516	101.046	106.323	114.388	117.604	7,6%	↑ 2,8%	Pacchetto F 1,1%
Tariffa media	%	14,0	14,0	15,9	16,3	17,2	0,4	↑ 0,9	Totale 100,0%

MAIS	Unità di misura	2018	2019	2020	2021	2022°	Var. 21/20	Var. 22/21	Garanzie (quota % 2021)*
Aziende	numero	7.906	8.731	8.780	8.799	9.693	0,2%	↑ 10,2%	Pacchetto A 1,9%
Certificati	numero	11.664	13.270	13.273	13.369	14.473	0,7%	↑ 8,3%	Pacchetto B 8,0%
Valori assicurati	.000 di €	312.172	389.792	388.722	437.099	548.355	12,4%	↑ 25,5%	Pacchetto C 77,1%
Premi	.000 di €	10.165	13.017	15.125	17.862	25.163	18,1%	↑ 40,9%	Pacchetto F 13,1%
Tariffa media	%	3,3	3,3	3,9	4,1	4,6	0,2	↑ 0,5	Totale 100,0%

RISO	Unità di misura	2018	2019	2020	2021	2022°	Var. 21/20	Var. 22/21	Garanzie (quota % 2021)*
Aziende	numero	2.752	2.733	2.748	2.760	2.495	0,4%	▼ -9,6%	Pacchetto A 0,5%
Certificati	numero	6.502	6.537	6.483	6.637	6.025	2,4%	▼ -9,2%	Pacchetto B 13,2%
Valori assicurati	.000 di €	426.600	404.789	428.952	507.441	493.107	18,3%	▼ -2,8%	Pacchetto C 80,0%
Premi	.000 di €	19.056	17.358	19.178	24.055	26.133	25,4%	▲ 8,6%	Pacchetto F 6,3%
Tariffa media	%	4,5	4,3	4,5	4,7	5,3	0,3	▲ 0,6	Totale 100,0%

POMODORO DA INDUSTRIA	Unità di misura	2018	2019	2020	2021	2022°	Var. 21/20	Var. 22/21	Garanzie (quota % 2021)*
Aziende	numero	1.974	2.308	2.870	3.174	2.830	10,6%	▼ -10,8%	Pacchetto A 6,7%
Certificati	numero	2.740	3.314	3.985	4.560	3.925	14,4%	▼ -13,9%	Pacchetto B 9,5%
Valori assicurati	.000 di €	274.925	337.815	409.530	488.301	482.785	19,2%	▼ -1,1%	Pacchetto C 47,6%
Premi	.000 di €	23.289	28.325	39.086	46.051	46.634	17,8%	▲ 1,3%	Pacchetto F 35,9%
Tariffa media	%	8,5	8,4	9,5	9,4	9,5	-0,1	▲ 0,04	Pacchetto E 0,3%
									Totale 100,0%

MAIS DA INSILAGGIO	Unità di misura	2018	2019	2020	2021	2022°	Var. 21/20	Var. 22/21	Garanzie (quota % 2021)*
Aziende	numero	2.942	3.312	3.607	3.587	3.701	-0,6%	▲ 3,2%	Pacchetto A 1,8%
Certificati	numero	5.791	6.682	7.213	7.290	6.086	1,1%	▼ -16,5%	Pacchetto B 5,7%
Valori assicurati	.000 di €	208.881	237.003	259.612	265.000	238.680	2,1%	▼ -9,9%	Pacchetto C 80,6%
Premi	.000 di €	5.881	6.942	9.137	10.158	10.495	11,2%	▲ 3,3%	Pacchetto F 11,9%
Tariffa media	%	2,8	2,9	3,5	3,8	4,4	0,3	▲ 0,6	Totale 100,0%

ACTINIDIA	Unità di misura	2018	2019	2020	2021	2022°	Var. 21/20	Var. 22/21	Garanzie (quota % 2021)*
Aziende	numero	2.189	2.207	2.063	1.861	1.930	-9,8%	▲ 3,7%	Pacchetto A 26,8%
Certificati	numero	2.571	2.609	2.461	2.313	2.386	-6,0%	▲ 3,2%	Pacchetto B 51,1%
Valori assicurati	.000 di €	150.303	168.215	169.080	170.423	174.896	0,8%	▲ 2,6%	Pacchetto C 16,3%
Premi	.000 di €	16.262	17.311	19.215	20.309	21.750	5,7%	▲ 7,1%	Pacchetto F 5,8%
Tariffa media	%	10,8	10,3	11,4	11,9	12,4	0,6	▲ 0,5	Totale 100,0%

FRUMENTO TENERO	Unità di misura	2018	2019	2020	2021	2022°	Var. 21/20	Var. 22/21	Garanzie (quota % 2021)*
Aziende	numero	6.840	6.917	6.659	6.954	7.539	4,4%	↑ 8,4%	Pacchetto A 4,1%
Certificati	numero	9.083	9.232	8.689	9.514	10.084	9,5%	↑ 6,0%	Pacchetto B 8,4%
Valori assicurati	.000 di €	123.471	129.216	129.263	144.928	167.161	12,1%	↑ 15,3%	Pacchetto C 73,0%
Premi	.000 di €	3.437	3.939	4.557	5.248	6.336	15,1%	↑ 20,7%	Pacchetto F 14,0%
Tariffa media	%	2,8	3,0	3,5	3,6	3,8	0,1	↑ 0,2	Pacchetto E 0,5%
Totale									100,0%

PERE	Unità di misura	2018	2019	2020	2021	2022°	Var. 21/20	Var. 22/21	Garanzie (quota % 2021)*
Aziende	numero	3.287	3.106	2.940	2.421	2.599	-17,7%	↑ 7,4%	Pacchetto A 15,2%
Certificati	numero	4.765	4.522	4.296	3.540	3.779	-17,6%	↑ 6,8%	Pacchetto B 38,6%
Valori assicurati	.000 di €	203.980	154.796	184.432	105.617	157.090	-42,7%	↑ 48,7%	Pacchetto C 43,1%
Premi	.000 di €	31.456	25.622	35.072	21.148	31.126	-39,7%	↑ 47,2%	Pacchetto F 3,1%
Tariffa media	%	15,4	16,6	19,0	20,0	19,8	1,0	↓ -0,2	Totale 100,0%

FRUMENTO DURO	Unità di misura	2018	2019	2020	2021	2022°	Var. 21/20	Var. 22/21	Garanzie (quota % 2021)*
Aziende	numero	3.601	3.209	2.683	3.214	4.415	19,8%	↑ 37,4%	Pacchetto A 8,3%
Certificati	numero	4.579	4.071	3.410	4.136	5.774	21,3%	↑ 39,6%	Pacchetto B 8,6%
Valori assicurati	.000 di €	95.009	73.391	60.589	85.363	144.483	40,9%	↑ 69,3%	Pacchetto C 67,9%
Premi	.000 di €	2.684	2.271	2.219	3.160	5.646	42,4%	↑ 78,7%	Pacchetto F 14,0%
Tariffa media	%	2,8	3,1	3,7	3,7	3,9	0,0	↑ 0,2	Pacchetto E 1,2%
Totale									100,0%

SOIA	Unità di misura	2018	2019	2020	2021	2022°	Var. 21/20	Var. 22/21	Garanzie (quota % 2021)*
Aziende	numero	4.870	4.279	4.439	5.044	5.519	13,6%	↑ 9,4%	Pacchetto A 0,5%
Certificati	numero	6.894	5.927	6.197	7.278	7.309	17,4%	↑ 0,4%	Pacchetto B 6,8%
Valori assicurati	.000 di €	114.391	91.846	102.388	130.504	142.234	27,5%	↑ 9,0%	Pacchetto C 81,4%
Premi	.000 di €	4.251	3.394	4.304	5.564	6.349	29,3%	↑ 14,1%	Pacchetto F 11,4%
Tariffa media	%	3,7	3,7	4,2	4,3	4,5	0,1	↑ 0,2	Totale 100,0%

TABACCO	Unità di misura	2018	2019	2020	2021	2022°	Var. 21/20	Var. 22/21	Garanzie (quota % 2021)*
Aziende	numero	1.015	1.038	890	790	689	-11,2%	↓ -12,8%	Pacchetto B 45,1%
Certificati	numero	1.457	1.496	1.260	1.103	936	-12,5%	↓ -15,1%	Pacchetto C 51,3%
Valori assicurati	.000 di €	160.826	161.500	148.041	145.470	124.455	-1,7%	↓ -14,4%	Pacchetto F 3,6%
Premi	.000 di €	16.946	17.780	18.652	21.066	18.648	12,9%	↓ -11,5%	Totale 100,0%
Tariffa media	%	10,5	11,0	12,6	14,5	15,0	1,9	↑ 0,5	

NETTARINE	Unità di misura	2018	2019	2020	2021	2022°	Var. 21/20	Var. 22/21	Garanzie (quota % 2021)*
Aziende	numero	3.215	3.381	2.605	2.728	2.926	4,7%	↑ 7,3%	Pacchetto A 11,3%
Certificati	numero	5.425	5.630	4.154	4.448	4.786	7,1%	↑ 7,6%	Pacchetto B 43,4%
Valori assicurati	.000 di €	112.822	129.518	89.497	109.561	123.240	22,4%	↑ 12,5%	Pacchetto C 24,9%
Premi	.000 di €	15.001	17.346	13.467	18.063	20.229	34,1%	↑ 12,0%	Pacchetto F 20,5%
Tariffa media	%	13,3	13,4	15,0	16,5	16,4	1,4	↓ -0,1	Totale 100,0%

VIVAI DI PIANTE DA FRUTTO	Unità di misura	2018	2019	2020	2021	2022°	Var. 21/20	Var. 22/21	Garanzie (quota % 2021)*
Aziende	numero	73	76	74	74	65	0,0%	↓ -12,2%	Pacchetto A 48,3%
Certificati	numero	137	143	153	193	161	26,1%	↓ -16,6%	Pacchetto B 39,1%
Valori assicurati	.000 di €	119.246	125.292	139.246	117.058	114.535	-15,9%	↓ -2,2%	Pacchetto C 12,5%
Premi	.000 di €	9.099	10.921	16.325	13.092	11.920	-19,8%	↓ -9,0%	Totale 100,0%
Tariffa media	%	7,6	8,7	11,7	11,2	10,4	-0,5	↓ -0,8	

VIVAI DI PIANTE ORNAMENTALI IN VASO	Unità di misura	2018	2019	2020	2021	2022°	Var. 21/20	Var. 22/21	Garanzie (quota % 2021)*
Aziende	numero	16	37	37	43	43	16,2%	↑ 0,0%	Pacchetto A 100,0%
Certificati	numero	84	198	254	375	375	47,6%	↑ 0,0%	Totale 100,0%
Valori assicurati	.000 di €	11.722	65.754	77.820	100.825	100.825	29,6%	↑ 0,0%	
Premi	.000 di €	282	2.077	2.548	3.466	3.466	36,0%	↑ 0,0%	
Tariffa media	%	2,4	3,2	3,3	3,4	3,4	0,2	↑ 0,0	

ALBICOCCHE	Unità di misura	2018	2019	2020	2021	2022°	Var. 21/20	Var. 22/21	Garanzie (quota % 2021)*
Aziende	numero	2.111	2.520	1.931	2.227	2.331	15,3%	4,7%	Pacchetto A 4,6%
Certificati	numero	3.383	4.061	3.059	3.559	3.602	16,3%	1,2%	Pacchetto B 55,1%
Valori assicurati	.000 di €	68.330	87.011	57.473	87.931	85.824	53,0%	-2,4%	Pacchetto C 20,4%
Premi	.000 di €	9.195	12.165	8.947	14.787	13.640	65,3%	-7,8%	Pacchetto F 19,9%
Tariffa media	%	13,5	14,0	15,6	16,8	15,9	1,2	-0,9	Totale 100,0%

MELONI	Unità di misura	2018	2019	2020	2021	2022°	Var. 21/20	Var. 22/21	Garanzie (quota % 2021)*
Aziende	numero	369	382	393	418	347	6,4%	-17,0%	Pacchetto A 30,8%
Certificati	numero	438	449	444	486	398	9,5%	-18,1%	Pacchetto B 9,1%
Valori assicurati	.000 di €	62.061	61.287	68.127	77.298	75.737	13,5%	-2,0%	Pacchetto C 46,3%
Premi	.000 di €	4.583	5.095	7.567	10.659	12.371	40,9%	16,1%	Pacchetto F 13,7%
Tariffa media	%	7,4	8,3	11,1	13,8	16,3	2,7	2,5	Totale 100,0%

MAIS DA BIOMASSA	Unità di misura	2018	2019	2020	2021	2022°	Var. 21/20	Var. 22/21	Garanzie (quota % 2021)*
Aziende	numero	586	699	741	762	620	2,8%	-18,6%	Pacchetto A 2,2%
Certificati	numero	1.090	1.282	1.400	1.467	1.087	4,8%	-25,9%	Pacchetto B 10,2%
Valori assicurati	.000 di €	57.281	64.212	73.401	86.340	73.139	17,6%	-15,3%	Pacchetto C 76,0%
Premi	.000 di €	1.588	1.967	2.573	3.278	3.028	27,4%	-7,6%	Pacchetto F 11,6%
Tariffa media	%	2,8	3,1	3,5	3,8	4,1	0,3	0,3	Totale 100,0%

SUSINE	Unità di misura	2018	2019	2020	2021	2022°	Var. 21/20	Var. 22/21	Garanzie (quota % 2021)*
Aziende	numero	1.561	1.610	1.291	1.390	1.448	7,7%	4,2%	Pacchetto A 18,0%
Certificati	numero	2.052	2.089	1.677	1.812	1.845	8,1%	1,8%	Pacchetto B 59,7%
Valori assicurati	.000 di €	61.407	62.814	48.034	64.355	67.946	34,0%	5,6%	Pacchetto C 17,2%
Premi	.000 di €	9.622	10.339	8.714	12.717	13.124	45,9%	3,2%	Pacchetto F 5,2%
Tariffa media	%	15,7	16,5	18,1	19,8	19,3	1,6	-0,4	Totale 100,0%

PESCHE	Unità di misura	2018	2019	2020	2021	2022°	Var. 21/20	Var. 22/21	Garanzie (quota % 2021)*
Aziende	numero	2.482	2.796	2.306	2.297	2.423	-0,4%	↑ 5,5%	Pacchetto A 6,9%
Certificati	numero	3.791	4.210	3.357	3.367	3.523	0,3%	↑ 4,6%	Pacchetto B 32,0%
Valori assicurati	.000 di €	55.099	71.259	56.251	61.355	67.145	9,1%	↑ 9,4%	Pacchetto C 22,1%
Premi	.000 di €	5.853	7.345	6.343	7.672	8.991	21,0%	↑ 17,2%	Pacchetto F 38,9%
Tariffa media	%	10,6	10,3	11,3	12,5	13,4	1,2	↑ 88,5%	Totale 100,0%

COCOMERI	Unità di misura	2018	2019	2020	2021	2022°	Var. 21/20	Var. 22/21	Garanzie (quota % 2021)*
Aziende	numero	390	398	422	423	347	0,2%	↓ -18,0%	Pacchetto A 11,7%
Certificati	numero	455	471	512	538	440	5,1%	↓ -18,2%	Pacchetto B 7,1%
Valori assicurati	.000 di €	34.602	38.689	46.602	55.031	45.205	18,1%	↓ -17,9%	Pacchetto C 48,6%
Premi	.000 di €	2.685	2.869	4.209	6.241	5.766	48,3%	↓ -7,6%	Pacchetto F 32,6%
Tariffa media	%	7,8	7,4	9,0	11,3	12,8	2,3	↑ 1,4	Totale 100,0%

ARANCE	Unità di misura	2018	2019	2020	2021	2022°	Var. 21/20	Var. 22/21	Garanzie (quota % 2021)*
Aziende	numero	551	620	706	706	619	0,0%	↓ -12,3%	Pacchetto A 1,6%
Certificati	numero	849	956	1.063	1.063	937	0,0%	↓ -11,9%	Pacchetto B 8,1%
Valori assicurati	.000 di €	31.926	36.944	45.583	45.583	40.793	0,0%	↓ -10,5%	Pacchetto C 4,2%
Premi	.000 di €	1.349	1.529	2.003	2.003	1.730	0,0%	↓ -13,6%	Pacchetto F 86,1%
Tariffa media	%	4,2	4,1	4,4	4,5	4,5	0,2	↑ 0,0	Totale 100,0%

VIVALDI PIANTE ORNAMENTALI IN PIENO CAMPO	Unità di misura	2018	2019	2020	2021	2022°	Var. 21/20	Var. 22/21	Garanzie (quota % 2021)*
Aziende	numero	10	15	15	23	23	53,3%	↑ 0,0%	Pacchetto A 99,7%
Certificati	numero	n.d.	67	68	117	117	72,1%	↑ 0,0%	Pacchetto C 0,3%
Valori assicurati	.000 di €	n.d.	23.963	24.275	33.799	33.799	39,2%	↑ 0,0%	Totale 100,0%
Premi	.000 di €	n.d.	718	738	1.086	1.086	47,1%	↑ 0,0%	
Tariffa media	%	n.d.	3,0	3,0	3,2	3,2	0,2	↑ 0,0	

CARCIOFI	Unità di misura	2018	2019	2020	2021	2022°	Var. 21/20	Var. 22/21	Garanzie (quota % 2021)*
Aziende	numero	114	165	145	157	157	8,3%	0,0%	Pacchetto A 99,3%
Certificati	numero	156	222	203	231	231	13,8%	0,0%	Pacchetto B 0,7%
Valori assicurati	.000 di €	19.132	26.315	28.314	32.704	32.704	15,5%	0,0%	Totale 100,0%
Premi	.000 di €	4.646	7.419	8.266	9.820	9.820	18,8%	0,0%	
Tariffa media	%	24,3	28,2	29,2	29,3	29,3	0,1	0,0	

RISO DA SEME	Unità di misura	2018	2019	2020	2021	2022°	Var. 21/20	Var. 22/21	Garanzie (quota % 2021)*
Aziende	numero	231	240	227	231	215	1,8%	-6,9%	Pacchetto B 13,1%
Certificati	numero	406	428	399	430	413	7,8%	-4,0%	Pacchetto C 82,7%
Valori assicurati	.000 di €	25.042	26.866	26.434	30.768	32.559	16,4%	5,8%	Pacchetto F 4,3%
Premi	.000 di €	1.166	1.200	1.299	1.583	1.791	21,8%	13,1%	Totale 100,0%
Tariffa media	%	4,7	4,5	4,9	5,1	5,5	0,2	0,4	

BASILICO	Unità di misura	2018	2019	2020	2021	2022°	Var. 21/20	Var. 22/21	Garanzie (quota % 2021)*
Aziende	numero	3	5	4	6	3	50,0%	-50,0%	Pacchetto A 99,1%
Certificati	numero	4	5	4	11	9	175,0%	-18,2%	Pacchetto C 0,9%
Valori assicurati	.000 di €	42	110	230	12.520	28.185	5337,9%	125,1%	Totale 100,0%
Premi	.000 di €	3	8	10	2.983	6.958	28822,4%	133,2%	
Tariffa media	%	4,7	7,5	4,5	23,8	24,7	19,3	0,9	

BIETOLA DA ZUC- CHERO DA SEME	Unità di misura	2018	2019	2020	2021	2022°	Var. 21/20	Var. 22/21	Garanzie (quota % 2021)*
Aziende	numero	475	477	512	497	405	-2,9%	-18,5%	Pacchetto A 1,2%
Certificati	numero	535	537	575	568	470	-1,2%	-17,3%	Pacchetto B 18,3%
Valori assicurati	.000 di €	27.633	26.956	30.548	33.685	26.766	10,3%	-20,5%	Pacchetto C 77,9%
Premi	.000 di €	1.703	1.861	2.875	3.035	2.318	5,6%	-23,6%	Pacchetto F 2,6%
Tariffa media	%	6,2	6,9	9,4	9,0	8,7	-0,4	-0,3	Totale 100,0%

VIVAI DI VITI	Unità di misura	2018	2019	2020	2021	2022°	Var. 21/20	Var. 22/21	Garanzie (quota % 2021)*
Aziende	numero	55	54	40	46	45	15,0%	▼ -2,2%	Pacchetto A 21,3%
Certificati	numero	86	85	57	66	58	15,8%	▼ -12,1%	Pacchetto B 58,1%
Valori assicurati	.000 di €	27.324	23.194	17.977	22.860	25.697	27,2%	▲ 12,4%	Pacchetto C 20,6%
Premi	.000 di €	3.483	2.892	2.663	3.384	3.808	27,1%	▲ 12,5%	Totale 100,0%
Tariffa media	%	12,7	12,5	14,8	14,8	14,8	0,0	▲ 0,0	

ORZO	Unità di misura	2018	2019	2020	2021	2022°	Var. 21/20	Var. 22/21	Garanzie (quota % 2021)*
Aziende	numero	1.685	1.912	1.832	1.546	2.046	-15,6%	▲ 32,3%	Pacchetto A 4,4%
Certificati	numero	2.028	2.390	2.242	1.910	2.561	-14,8%	▲ 34,1%	Pacchetto B 9,7%
Valori assicurati	.000 di €	14.969	17.378	17.597	15.523	24.985	-11,8%	▲ 61,0%	Pacchetto C 73,4%
Premi	.000 di €	441	536	651	570	977	-12,5%	▲ 71,4%	Pacchetto F 11,7%
Tariffa media	%	2,9	3,1	3,7	3,7	3,9	0,0	▲ 0,2	Pacchetto E 0,8%
									Totale 100,0%

OLIVE DA OLIO	Unità di misura	2018	2019	2020	2021	2022°	Var. 21/20	Var. 22/21	Garanzie (quota % 2021)*
Aziende	numero	1.430	1.457	1.612	1.483	1.493	-8,0%	▲ 0,7%	Pacchetto A 7,1%
Certificati	numero	1.684	1.719	1.886	1.738	1.757	-7,8%	▲ 1,1%	Pacchetto B 11,7%
Valori assicurati	.000 di €	14.648	24.137	21.429	22.815	24.587	6,5%	▲ 7,8%	Pacchetto C 47,9%
Premi	.000 di €	818	1.330	1.341	1.459	1.894	8,8%	▲ 29,8%	Pacchetto F 27,7%
Tariffa media	%	5,6	5,5	6,3	6,4	7,7	0,1	▲ 1,3	Pacchetto E 5,6%
									Totale 100,0%

ALTRI PRODOTTI	Unità di misura	2018	2019	2020	2021	2022°	Var. 21/20	Var. 22/21	Garanzie (quota % 2021)*
Aziende	numero	5.789	6.054	6.207	5.471	5.326	-11,9%	▼ -2,7%	Pacchetto A 12,6%
Certificati	numero	13.804	14.606	14.673	13.231	12.751	-9,8%	▼ -3,6%	Pacchetto B 21,4%
Valori assicurati	.000 di €	369.479	422.572	450.769	447.017	450.270	-0,8%	▲ 0,7%	Pacchetto C 51,1%
Premi	.000 di €	25.476	29.568	34.411	38.800	43.183	12,8%	▲ 11,3%	Pacchetto F 13,8%
Tariffa media	%	6,3	7,0	7,6	8,7	9,6	1,0	▲ 0,9	Pacchetto E 1,1%
									Totale 100,0%

° stime ISMEA su dati delle Compagnie assicurative
* incidenza sui valori assicurati

COLTURE: EVOLUZIONE DEI PRINCIPALI INDICATORI DEL MERCATO ASSICURATIVO AGEVOLATO IN ITALIA

TOTALE COLTURE VEGETALI	Unità di misura	2017	2018	2019	2020	2021	2022*
Aziende	numero	58.905	62.909	65.519	65.357	64.587	65.665
Certificati, di cui:	numero	140.809	150.008	158.075	154.511	156.207	157.220
- Multirischio	%	12,9	13,3	13,4	12,2	11,6	11,6
- Pluririschio	%	87,1	86,7	86,6	87,8	88,4	88,4
Superficie assicurata	ettari	1.027.394	1.117.961	1.246.984	1.212.653	1.245.407	1.235.334
Dimensione media aziendale	ettari	17,4	17,8	19,0	18,6	19,3	18,8
Superficie assicurata/ superficie investita	%	8,3	8,7	9,9	8,9	9,2	9,4
Valori assicurati	.000 di €	5.155.597	5.679.798	6.164.396	6.261.735	6.742.341	7.139.176
Premi	.000 di €	347.885	459.361	502.058	562.142	621.366	696.931
Tariffa media	%	6,7	8,1	8,1	9,0	9,2	9,8
Loss ratio	%	115,6	76,6	105,7	62,9	69,0	66,0
Valore assicurato medio aziendale	.000 di €	87,5	90,3	94,1	95,8	104,4	108,7
Valore assicurato/PPB	%	18,7	19,5	20,9	21,4	22,3	22,3
UVA DA VINO							
UVA DA VINO	Unità di misura	2017	2018	2019	2020	2021	2022*
Aziende	numero	22.968	25.351	26.975	27.414	27.259	27.821
Certificati, di cui:	numero	38.224	42.414	45.795	46.875	46.934	47.390
- Multirischio	%	15,9	14,3	15,9	13,7	13,3	15,4
- Pluririschio	%	84,1	85,7	84,1	86,3	86,7	84,6
Superficie assicurata	ettari	152.511	171.895	187.704	195.105	198.520	203.579
Dimensione media aziendale	ettari	6,6	6,8	7,0	7,1	7,3	7,3
Superficie assicurata/ superficie investita	%	24,4	27,3	29,0	29,9	30,5	31,5
Valori assicurati	.000 di €	1.392.317	1.778.564	1.961.961	1.994.369	2.105.047	2.309.852
Premi	.000 di €	84.750	128.427	147.868	164.320	177.658	214.948
Tariffa media	%	6,1	7,2	7,5	8,2	8,4	9,3
Valore risarcito	.000 di €	145.422	86.792	178.309	128.490	241.227	180.342
Loss ratio	%	171,6	67,6	120,6	78,3	135,8	83,9
Val. assicur. medio aziendale	.000 di €	60,6	70,2	72,7	72,8	77,2	83,0
Valore assicurato/PPB	%	47,1	45,6	50,4	53,0	55,9	61,4

MELE	Unità di misura	2017	2018	2019	2020	2021	2022*
Aziende	numero	10.162	10.357	10.079	9.470	9.116	8.769
Certificati, di cui:	numero	14.455	15.141	15.072	14.189	13.923	13.532
- Multirischio	%	39,5	50,8	59,9	50,6	51,9	55,2
- Pluririschio	%	60,5	49,2	40,1	49,4	48,1	44,8
Superficie assicurata	ettari	25.620	26.901	27.357	26.667	25.765	26.071
Dimensione media aziendale	ettari	2,5	2,6	2,7	2,8	2,8	3,0
Superficie assicurata/ superficie investita	%	47,8	49,1	49,7	48,6	47,3	46,0
Valori assicurati	.000 di €	622.261	717.912	719.798	667.146	700.118	682.136
Premi	.000 di €	68.531	100.516	101.046	106.323	114.388	117.604
Tariffa media	%	11,0	14,0	14,0	15,9	16,3	17,2
Valore risarcito	.000 di €	282.323	87.979	146.062	78.814	133.168	76.264
Loss ratio	%	412,0	87,5	144,5	74,2	116,4	64,8
Val. assicur. medio aziendale	.000 di €	61,2	69,3	71,4	70,4	76,8	77,8
Valore assicurato/PPB	%	53,2	68,4	83,9	72,1	72,7	n.d.

MAIS	Unità di misura	2017	2018	2019	2020	2021	2022*
Aziende	numero	8.127	7.906	8.731	8.780	8.799	9.693
Certificati, di cui:	numero	11.724	11.664	13.270	13.273	13.369	14.473
- Multirischio	%	3,0	2,2	2,0	2,1	1,9	2,2
- Pluririschio	%	97,0	97,8	98,0	97,9	98,1	97,8
Superficie assicurata	ettari	142.557	142.637	168.571	168.695	172.484	183.946
Dimensione media aziendale	ettari	17,5	18,0	19,3	19,2	19,6	19,0
Superficie assicurata/ superficie investita	%	22,1	24,1	26,8	28,0	29,3	32,6
Valori assicurati	.000 di €	306.218	312.172	389.792	388.722	437.099	548.355
Premi	.000 di €	8.506	10.165	13.017	15.125	17.862	25.163
Tariffa media	%	2,8	3,3	3,3	3,9	4,1	4,6
Valore risarcito	.000 di €	14.368	10.494	23.823	12.371	24.148	51.758
Loss ratio	%	168,9	103,2	183,0	82,7	135,2	205,7
Val. assicur. medio aziendale	.000 di €	37,7	39,5	44,6	44,3	49,7	56,6
Valore assicurato/PPB	%	27,0	26,8	34,0	30,2	27,3	n.d.

RISIO	Unità di misura	2017	2018	2019	2020	2021	2022*
Aziende	numero	2.883	2.752	2.733	2.748	2.760	2.495
Certificati, di cui:	numero	6.715	6.502	6.537	6.483	6.637	6.025
- Multirischio	%	0,1	0,0	0,0	0,3	0,4	0,3
- Pluririschio	%	99,9	100,0	100,0	99,7	99,6	99,7
Superficie assicurata	ettari	174.507	166.373	170.816	177.525	179.416	158.551
Dimensione media aziendale	ettari	60,5	60,5	62,5	64,6	65,0	63,5
Superficie assicurata/ superficie investita	%	74,5	72,5	77,6	78,1	79,0	n.d.
Valori assicurati	.000 di €	492.073	426.600	404.789	428.952	507.441	493.107
Premi	.000 di €	18.041	19.056	17.358	19.178	24.055	26.133
Tariffa media	%	3,7	4,5	4,3	4,5	4,7	5,3
Valore risarcito	.000 di €	32.801	2.047	5.646	15.667	41.577	34.794
Loss ratio	%	181,8	12,8	32,5	81,7	172,8	133,1
Val. assicur. medio aziendale	.000 di €	170,7	155,0	148,1	156,1	183,9	197,6
Valore assicurato/PPB	%	n.d.	94,6	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.

POMODORO DA INDUSTRIA	Unità di misura	2017	2018	2019	2020	2021	2022*
Aziende	numero	1.827	1.974	2.308	2.870	3.174	2.830
Certificati, di cui:	numero	2.581	2.740	3.314	3.985	4.560	3.925
- Multirischio	%	19,3	13,9	15,0	5,8	4,1	3,5
- Pluririschio	%	80,7	86,1	85,0	94,2	95,9	96,5
Superficie assicurata	ettari	34.606	35.819	42.248	48.004	53.684	48.043
Dimensione media aziendale	ettari	18,9	18,1	18,3	16,7	16,9	17,0
Superficie assicurata/ superficie investita	%	45,8	49,4	57,0	64,2	69,6	64,9
Valori assicurati	.000 di €	267.053	274.925	337.815	409.530	488.301	482.785
Premi	.000 di €	21.178	23.289	28.325	39.086	46.051	46.634
Tariffa media	%	7,9	8,5	8,4	9,5	9,4	9,7
Valore risarcito	.000 di €	33.534	33.099	44.809	23.410	26.941	33.126
Loss ratio	%	158,3	142,1	158,2	59,9	58,5	71,0
Val. assicur. medio aziendale	.000 di €	146,2	139,3	146,4	142,7	153,8	170,6
Valore assicurato/PPB	%	26,3	30,1	29,4	32,2	38,6	n.d.

MAIS DA INSILAGGIO		2017	2018	2019	2020	2021	2022*
	Unità di misura						
Aziende	numero	2.641	2.942	3.312	3.607	3.587	3.701
Certificati, di cui:	numero	5.017	5.791	6.682	7.213	7.290	6.086
- Multirischio	%	0,8	1,2	1,4	1,7	1,6	1,2
- Pluririschio	%	99,2	98,8	98,6	98,3	98,4	98,8
Superficie assicurata	ettari	85.138	95.682	109.920	119.648	115.583	95.221
Dimensione media aziendale	ettari	32,2	32,5	33,2	33,2	32,2	25,7
Superficie assicurata/ superficie investita	%	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Valori assicurati	.000 di €	191.932	208.881	237.003	259.612	265.000	238.680
Premi	.000 di €	4.653	5.881	6.942	9.137	10.158	10.495
Tariffa media	%	2,4	2,8	2,9	3,5	3,8	4,4
Valore risarcito	.000 di €	4.332	5.802	14.283	8.787	10.885	17.861
Loss ratio	%	93,1	98,7	205,8	96,2	107,2	170,2
Val. assicur. medio aziendale	.000 di €	72,7	71,0	71,6	72,0	73,9	64,5
Valore assicurato/PPB	%	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.

ACTINIDIA		2017	2018	2019	2020	2021	2022*
	Unità di misura						
Aziende	numero	2.009	2.189	2.207	2.063	1.861	1.930
Certificati, di cui:	numero	2.308	2.571	2.609	2.461	2.313	2.386
- Multirischio	%	22,8	20,4	18,2	16,4	21,2	16,1
- Pluririschio	%	77,2	79,6	81,8	83,6	78,8	83,9
Superficie assicurata	ettari	7.795	9.155	9.806	9.757	9.131	9.022
Dimensione media aziendale	ettari	3,9	4,2	4,4	4,7	4,9	4,7
Superficie assicurata/ superficie investita	%	31,7	36,7	39,1	39,2	36,7	36,4
Valori assicurati	.000 di €	118.105	150.303	168.215	169.080	170.423	174.896
Premi	.000 di €	10.367	16.262	17.311	19.215	20.309	21.750
Tariffa media	%	8,8	10,8	10,3	11,4	11,9	12,4
Valore risarcito	.000 di €	23.911	12.340	16.425	23.028	38.972	7.853
Loss ratio	%	230,6	75,9	94,9	120,0	191,9	36,1
Val. assicur. medio aziendale	.000 di €	58,8	68,7	76,2	82,0	91,6	90,6
Valore assicurato/PPB	%	34,0	43,5	55,1	41,7	50,3	n.d.

FRUMENTO TENERO	Unità di misura	2017	2018	2019	2020	2021	2022*
Aziende	numero	5.957	6.840	6.917	6.659	6.954	7.539
Certificati, di cui:	numero	7.746	9.083	9.232	8.689	9.514	10.084
- Multirischio	%	2,2	2,7	3,2	3,3	3,1	2,3
- Pluririschio	%	97,8	97,3	96,8	96,7	96,9	97,7
Superficie assicurata	ettari	74.670	93.635	97.766	95.023	104.927	108.911
Dimensione media aziendale	ettari	12,5	13,7	14,1	14,3	15,1	14,4
Superficie assicurata/ superficie investita	%	14,9	17,2	18,4	19,0	21,1	20,2
Valori assicurati	.000 di €	101.881	123.471	129.216	129.263	144.928	167.161
Premi	.000 di €	2.392	3.437	3.939	4.557	5.248	6.336
Tariffa media	%	2,3	2,8	3,0	3,5	3,6	3,8
Valore risarcito	.000 di €	1.613	3.756	2.679	6.111	3.926	5.328
Loss ratio	%	67,4	109,3	68,0	134,1	74,8	84,1
Val. assicur. medio aziendale	.000 di €	17,1	18,1	18,7	19,4	20,8	22,2
Valore assicurato/PPB	%	19,9	23,5	24,7	25,6	21,1	n.d.
PERE	Unità di misura	2017	2018	2019	2020	2021	2022*
Aziende	numero	3.308	3.287	3.106	2.940	2.421	2.599
Certificati, di cui:	numero	4.732	4.765	4.522	4.296	3.540	3.779
- Multirischio	%	7,0	6,5	4,4	4,6	7,3	5,7
- Pluririschio	%	93,0	93,5	95,6	95,4	92,7	94,3
Superficie assicurata	ettari	12.738	12.976	12.329	11.900	9.754	10.066
Dimensione media aziendale	ettari	3,9	3,9	4,0	4,0	4,0	3,9
Superficie assicurata/ superficie investita	%	41,9	43,8	43,0	44,7	36,4	39,9
Valori assicurati	.000 di €	177.540	203.980	154.796	184.432	105.617	157.090
Premi	.000 di €	23.098	31.456	25.622	35.072	21.148	31.126
Tariffa media	%	13,0	15,4	16,6	19,0	20,0	19,8
Valore risarcito	.000 di €	28.146	32.128	30.799	33.921	40.969	24.535
Loss ratio	%	121,9	108,1	120,2	96,9	193,7	78,8
Val. assicur. medio aziendale	.000 di €	53,7	62,1	49,8	62,7	43,6	60,4
Valore assicurato/PPB	%	36,3	43,0	34,4	34,3	23,5	n.d.

FRUMENTO DURO	Unità di misura	2017	2018	2019	2020	2021	2022*
Aziende	numero	3.343	3.601	3.209	2.683	3.214	4.415
Certificati, di cui:	numero	4.142	4.579	4.071	3.410	4.136	5.774
- Multirischio	%	6,1	5,0	5,2	5,9	6,3	4,9
- Pluririschio	%	93,9	95,0	94,8	94,1	93,7	95,1
Superficie assicurata	ettari	51.330	59.868	53.143	47.428	57.830	80.956
Dimensione media aziendale	ettari	15,4	16,6	16,6	17,7	18,0	18,3
Superficie assicurata/ superficie investita	%	3,9	4,7	4,3	3,9	4,7	6,5
Valori assicurati	.000 di €	87.478	95.009	73.391	60.589	85.363	144.483
Premi	.000 di €	2.165	2.684	2.271	2.219	3.160	5.646
Tariffa media	%	2,5	2,8	3,1	3,7	3,7	3,9
Valore risarcito	.000 di €	4.014	12.068	6.381	4.774	4.338	8.446
Loss ratio	%	185,4	449,7	281,0	215,2	137,3	149,6
Val. assicur. medio aziendale	.000 di €	26,2	26,4	22,9	22,6	26,6	32,7
Valore assicurato/PPB	%	n.d.	n.d.	6,0	4,3	4,2	n.d.

* Stime

LE TIPOLOGIE DI POLIZZE SOTTOSCRITTE PER REGIONE NEL 2021 (QUOTE)

Regione	Pacchetto A	Pacchetto B	Pacchetto C	Pacchetto F	Pacchetto E
Abruzzo	9,1%	14,0%	64,0%	12,9%	0,0%
Basilicata	1,3%	11,0%	13,2%	74,5%	0,0%
Calabria	6,2%	22,2%	53,7%	14,5%	3,4%
Campania	8,1%	21,3%	18,1%	52,6%	0,0%
Emilia-Romagna	5,7%	28,1%	60,7%	5,2%	0,3%
Friuli-Venezia Giulia	4,2%	63,3%	29,0%	3,5%	0,0%
Lazio	29,5%	42,5%	18,5%	7,9%	1,6%
Liguria	60,2%	0,0%	36,1%	3,7%	0,0%
Lombardia	8,1%	13,3%	66,4%	12,3%	0,0%
Marche	25,6%	18,9%	45,4%	9,0%	1,0%
Molise	10,1%	2,5%	26,1%	61,3%	0,0%
Piemonte	11,7%	16,6%	63,1%	8,5%	0,0%
Puglia	6,3%	12,9%	31,0%	49,9%	0,0%
Sardegna	86,1%	5,3%	8,6%	0,0%	0,0%
Sicilia	0,8%	1,0%	11,2%	86,9%	0,0%
Toscana	54,9%	14,1%	31,0%	0,1%	0,0%
Trentino-Alto Adige	63,8%	8,3%	27,7%	0,0%	0,2%
Umbria	12,5%	37,6%	47,5%	1,5%	0,9%
Valle d'Aosta	0,0%	100,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Veneto	8,3%	48,0%	40,1%	3,6%	0,0%
Totale Italia	17,4%	25,5%	46,2%	10,7%	0,1%

IL TREND DEI VALORI ASSICURATI E DEI PREMI PER GARANZIA (MILIONI DI EURO)

		2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022
Valori assicurati	Multirischio	758	907	1.053	1.202	1.131	1.175	1.130
Valori assicurati	Pluririschio	4.345	4.249	4.627	4.962	5.102	5.567	5.665
Premi	Multirischio	84	98	134	145	143	154	171
Premi	Pluririschio	253	250	325	357	418	467	496

EVOLUZIONE DELLE TARIFFE MEDIE PER GARANZIA

	2017	2018	2019	2020	2021	2022
Multirischio	10,8%	12,7%	12,1%	12,6%	13,1%	15,1%
Pluririschio	5,9%	7,0%	7,2%	8,2%	8,4%	8,8%
Totale	6,7%	8,1%	8,1%	9,0%	9,2%	9,8%

EVOLUZIONE DEL LOSS RATIO PER GARANZIA

	2017	2018	2019	2020	2021	2022
Multirischio	149,8%	117,1%	130,4%	155,4%	119,4%	102,0%
Pluririschio	102,2%	59,9%	95,7%	41,6%	59,0%	58,8%
Totale	115,6%	76,6%	105,7%	62,9%	69,0%	66,0%

AZIENDE E VALORI ASSICURATI PER I PRINCIPALI PRODOTTI ASSICURATI E PER REGIONE NEL 2022

UVA DA VINO

Regione	Numero di aziende	Valore assicurato (.000 €)
Veneto	8.751	893.331
Friuli-Venezia Giulia	1.287	238.143
Toscana	1.501	194.736
Puglia	3.155	190.061
Trentino-Alto Adige	3.436	184.550
Emilia-Romagna	3.268	184.548
Lombardia	1.317	142.625
Piemonte	1.747	122.768
Abruzzo	1.486	57.603
Marche	624	30.009
Sardegna	144	16.233
Umbria	259	14.379
Sicilia	180	9.214
Lazio	181	8.548
Campania	409	7.906
Molise	145	7.249
Basilicata	148	5.123
Calabria	19	1.736
Liguria	42	1.089
Totale Italia	27.821	2.309.852

MELE

Regione	Numero di aziende	Valore assicurato (.000 €)
Trentino-Alto Adige	6.884	540.961
Veneto	438	47.351
Piemonte	370	34.820
Emilia-Romagna	587	23.253
Lombardia	160	9.558
Campania	146	7.891
Friuli-Venezia Giulia	48	7.431
Toscana	39	6.753
Umbria	7	767
Puglia	17	712
Marche	28	572
Lazio	15	516
Calabria	5	460
Abruzzo	8	359
Valle d'Aosta	2	227
Sicilia	14	177
Molise	3	146
Basilicata	2	90
Sardegna	4	85
Liguria	1	6
Totale Italia	8.769	682.136

MAIS DA GRANELLA

Regione	Numero di aziende	Valore assicurato (.000 €)
Lombardia	3.877	243.624
Veneto	2.439	117.433
Piemonte	1.705	95.644
Emilia-Romagna	1.156	57.898
Friuli-Venezia Giulia	526	31.034
Trentino-Alto Adige	25	771
Toscana	12	544
Umbria	22	507
Marche	12	416
Lazio	1	185
Puglia	11	183
Campania	8	58
Abruzzo	3	58
Liguria	1	2
Totale Italia	9.693	548.355

RISO

Regione	Numero di aziende	Valore assicurato (.000 €)
Piemonte	1.329	284.367
Lombardia	1.083	190.528
Emilia-Romagna	98	9.304
Veneto	64	5.491
Sardegna	4	1.493
Friuli-Venezia Giulia	16	1.127
Toscana	7	460
Trentino-Alto Adige	5	337
Totale Italia	2.495	493.107

POMODORO DA INDUSTRIA

Regione	Numero di aziende	Valore assicurato (.000 €)
Emilia-Romagna	824	208.531
Puglia	980	138.125
Lombardia	399	57.696
Piemonte	161	21.632
Basilicata	141	15.750
Veneto	86	12.304
Toscana	62	9.334
Campania	72	5.830
Lazio	34	3.898
Abruzzo	60	3.558
Molise	24	2.825
Calabria	17	1.941
Umbria	3	877
Sardegna	9	479
Marche	1	6
Totale Italia	2.830	482.785

MAIS DA INSILAGGIO

Regione	Numero di aziende	Valore assicurato (.000 €)
Lombardia	2.450	159.310
Veneto	449	30.684
Piemonte	593	29.004
Emilia-Romagna	174	14.739
Friuli-Venezia Giulia	48	3.661
Toscana	4	594
Campania	6	366
Lazio	2	152
Basilicata	1	77
Trentino-Alto Adige	4	51
Marche	1	22
Umbria	1	20
Totale Italia	3.701	238.680

ACTINIDIA

Regione	Numero di aziende	Valore assicurato (.000 €)
Lazio	461	75.256
Emilia-Romagna	441	40.358
Piemonte	489	25.707
Veneto	216	9.097
Calabria	58	6.056
Campania	45	5.928
Lombardia	84	5.437
Friuli-Venezia Giulia	58	2.899
Basilicata	26	2.264
Abruzzo	16	549
Marche	3	522
Trentino-Alto Adige	29	366
Puglia	5	329
Molise	3	81
Toscana	1	45
Totale Italia	1.930	174.896

FRUMENTO TENERO

Regione	Numero di aziende	Valore assicurato (.000 €)
Emilia-Romagna	2.333	70.366
Veneto	1.865	36.280
Lombardia	1.663	28.550
Piemonte	1.182	18.787
Umbria	178	4.800
Friuli-Venezia Giulia	173	3.747
Marche	95	2.126
Toscana	64	2.070
Campania	36	160
Basilicata	8	92
Puglia	9	81
Abruzzo	7	33
Molise	5	26
Liguria	4	24
Trentino-Alto Adige	2	19
Totale Italia	7.539	167.161

PERE

Regione	Numero di aziende	Valore assicurato (.000 €)
Emilia-Romagna	1.768	118.231
Piemonte	259	14.697
Veneto	295	12.729
Lombardia	88	4.404
Sicilia	60	2.274
Toscana	23	2.103
Friuli-Venezia Giulia	10	767
Marche	10	477
Trentino-Alto Adige	51	473
Lazio	9	338
Campania	14	268
Puglia	3	119
Umbria	2	85
Basilicata	9	84
Calabria	3	35
Abruzzo	2	6,0
Totale Italia	2.599	157.090

FRUMENTO DURO

Regione	Numero di aziende	Valore assicurato (.000 €)
Emilia-Romagna	1.749	60.006
Marche	467	25.995
Veneto	810	19.021
Lombardia	700	15.227
Puglia	197	8.470
Umbria	121	4.467
Basilicata	68	3.701
Toscana	91	3.051
Molise	76	1.548
Abruzzo	40	787
Calabria	27	677
Campania	83	525
Piemonte	18	415
Lazio	13	362
Liguria	10	144
Sicilia	4	52
Friuli-Venezia Giulia	2	28
Sardegna	1	8
Totale Italia	4.415	144.483

AZIENDE E VALORI ASSICURATI PER REGIONE E PRINCIPALI PRODOTTI ASSICURATI NEL 2022

ABRUZZO

Prodotto	Numero di aziende	Valore assicurato (.000 €)
Uva da vino	1.486	57.603
Pomodoro da industria	60	3.558
Vivai di piante ornamentali in vaso*	2	1.442
Nettarine	55	1.365
Olive da olio	98	1.085
Pomodoro da tavola	34	1.030
Radicchio	16	1.012
Pesche	41	795
Frumento duro	40	787
Insalate	8	554

BASILICATA

Prodotto	Numero di aziende	Valore assicurato (.000 €)
Pomodoro da industria	141	15.750
Albicocche	345	12.855
Pesche	166	5.930
Uva da vino	148	5.123
Frumento duro	68	3.701
Susine	70	2.822
Nettarine	111	2.531
Actinidia	26	2.264
Arance*	26	1.324
Cocomeri	12	1.154

CALABRIA

Prodotto	Numero di aziende	Valore assicurato (.000 €)
Actinidia	58	6.056
Nettarine	60	5.551
Mandarance*	52	5.499
Albicocche	32	3.281
Pesche	56	3.166
Olive da olio	99	2.035
Pomodoro da industria	17	1.941
Uva da vino	19	1.736
Peperoni	6	1.720
Arance*	30	1.062

CAMPANIA

Prodotto	Numero di aziende	Valore assicurato (.000 €)
Tabacco	220	8.497
Uva da vino	409	7.906
Mele	146	7.891
Actinidia	45	5.928
Nettarine	115	5.835
Pomodoro da industria	72	5.830
Pesche	84	3.608
Vivai di piante ornamentali in vaso*	2	3.524
Susine	51	1.255
Albicocche	45	1.221

EMILIA ROMAGNA

Prodotto	Numero di aziende	Valore assicurato (.000 €)
Pomodoro da industria	824	208.531
Uva da vino	3.267	184.488
Pere	1.768	118.231
Frumento tenero	2.333	70.366
Frumento duro	1.749	60.006
Mais	1.156	57.898
Nettarine	1.266	57.381
Susine	791	41.102
Actinidia	441	40.358
Albicocche	917	39.064

FRIULI VENEZIA GIULIA

Prodotto	Numero di aziende	Valore assicurato (.000 €)
Uva da vino	1.287	238.143
Mais	526	31.034
Vivai di viti	41	18.591
Soia	446	12.572
Piante di viti porta innesto	77	8.016
Mele	48	7.431
Mais da biomassa	36	6.113
Nesti di viti	60	5.288
Frumento tenero	173	3.747
Mais da insilaggio	48	3.661

LAZIO

Prodotto	Numero di aziende	Valore assicurato (.000 €)
Actinidia	461	75.256
Nocciole	243	17.695
Uva da vino	181	8.548
Susine	78	4.418
Pomodoro da industria	34	3.898
Tabacco	43	3.162
Pesche	47	2.720
Olive da olio	22	2.014
Nettarine	34	1.021
Cocomeri	11	827

LIGURIA

Prodotto	Numero di aziende	Valore assicurato (.000 €)
Vivai di piante ornamentali in vaso*	1	1.604
Uva da vino	42	1.089
Olive da olio	8	152
Frumento duro	10	144
Nettarine	4	78
Fronde ornamentali in pieno campo	4	71
Susine	5	70
Albicocche	3	43
Cipolla da seme	4	42
Pesche	3	26

LOMBARDIA

Prodotto	Numero di aziende	Valore assicurato (.000 €)
Mais	3.877	243.624
Riso	1.083	190.528
Mais da insilaggio	2.450	159.310
Uva da vino	1.317	142.625
Pomodoro da industria	399	57.696
Meloni	63	43.952
Soia	1.495	36.501
Frumento tenero	1.663	28.550
Mais da biomassa	142	19.695
Cocomeri	75	19.063

MARCHE

Prodotto	Numero di aziende	Valore assicurato (.000 €)
Uva da vino	624	30.009
Frumento duro	467	25.995
Vivai di piante ornamentali in vaso*	9	11.118
Girasole	193	5.846
Frumento duro da seme	24	2.833
Piselli	86	2.297
Frumento tenero	95	2.126
Colza	41	1.118
Cipolla da seme	58	894
Vivai di piante ornamentali in pieno campo*	3	869

MOLISE

Prodotto	Numero di aziende	Valore assicurato (.000 €)
Uva da vino	145	7.249
Pomodoro da industria	24	2.825
Frumento duro	76	1.548
Vivai di piante ornamentali in vaso*	1	1.034
Olive da olio	47	638
Susine	18	294
Orzo	27	267
Meloni	3	230
Nettarine	14	195
Mele	3	146

PIEMONTE

Prodotto	Numero di aziende	Valore assicurato (.000 €)
Riso	1.329	284.367
Uva da vino	1.747	122.768
Mais	1.705	95.644
Mele	370	34.820
Mais da insilaggio	593	29.004
Actinidia	489	25.707
Riso da seme	118	23.449
Pomodoro da industria	161	21.632
Nettarine	267	19.113
Frumento tenero	1.182	18.787

PUGLIA

Prodotto	Numero di aziende	Valore assicurato (.000 €)
Uva da vino	3.154	189.751
Pomodoro da industria	980	138.125
Albicocche	483	18.984
Nettarine	499	17.232
Vivai di piante ornamentali in vaso*	3	16.906
Pesche	507	12.864
Uva da tavola	135	11.383
Peperoni	45	10.356
Cocomeri	84	8.895
Mandarance*	124	8.592

SARDEGNA

Prodotto	Numero di aziende	Valore assicurato (.000 €)
Carciofi*	149	32.475
Uva da vino	144	16.233
Pomodoro da tavola	17	1.970
Meloni	19	1.578
Riso	4	1.493
Pesche	17	1.351
Olive da olio	13	654
Cocomeri	10	650
Pomodoro da industria	9	479
Mandarance*	12	375

SICILIA

Prodotto	Numero di aziende	Valore assicurato (.000 €)
Arance*	462	33.669
Pesche	268	10.840
Uva da vino	180	9.214
Nettarine	178	6.254
Albicocche	167	4.483
Fico d'india	53	4.155
Limoni*	48	3.438
Pere	60	2.274
Uva da tavola	43	2.112
Piantine da orto*	1	1.909

TOSCANA

Prodotto	Numero di aziende	Valore assicurato (.000 €)
Uva da vino	1.501	194.736
Vivai di piante ornamentali in vaso*	23	60.938
Vivai di piante ornamentali in pieno campo*	15	26.656
Tabacco	127	18.225
Pomodoro da industria	62	9.334
Mele	39	6.753
Olive da olio	194	4.603
Fruento duro	91	3.051
Susine	23	2.744
Pere	23	2.103

TRENTINO ALTO ADIGE

Prodotto	Numero di aziende	Valore assicurato (.000 €)
Mele	6.884	540.961
Uva da vino	3.436	184.550
Ciliegie	121	7.438
Albicocche	50	1.742
Pascolo	133	1.671
Mais	25	771
Pere	51	473
Actinidia	29	366
Riso	5	337
Olive da olio	11	300

UMBRIA

Prodotto	Numero di aziende	Valore assicurato (.000 €)
Tabacco	193	46.716
Uva da vino	259	14.379
Frumento tenero	178	4.800
Frumento duro	121	4.467
Meloni	11	3.778
Olive da olio	70	2.168
Orzo	124	2.145
Frumento tenero da seme	25	1.065
Frumento duro da seme	16	943
Girasole	46	895

VALLE D'AOSTA

Prodotto	Numero di aziende	Valore assicurato (.000 €)
Mele	2	227

VENETO

Prodotto	Numero di aziende	Valore assicurato (.000 €)
Uva da vino	8.751	893.331
Mais	2.439	117.433
Vivai di piante da frutto	43	89.357
Soia	1.961	51.426
Mele	438	47.351
Tabacco	116	46.681
Frumento tenero	1.865	36.280
Mais da insilaggio	449	30.684
Frumento duro	810	19.021
Pere	295	12.729

* Dato provvisorio

5. Riferimenti normativi

- Decreto MASAF n. 64591 del 8 febbraio 2023 - Piano di gestione dei rischi in agricoltura 2023.
- Piano Strategico della PAC 2023-2027, approvato con decisione (CCI 2023IT06AFSP001) del 2 dicembre 2022.
- Decreto MIPAAF n. 148418 del 31 marzo 2022 - Piano di gestione dei rischi in agricoltura 2022.
- Decreto Legge n. 21 del 21 marzo 2022 "Misure urgenti per contrastare gli effetti economici e umanitari della crisi ucraina".
- Regolamento (UE) 2022/2472 della Commissione, del 14 dicembre 2022 (aiuti di stato – ABER).
- Legge n. 234 del 30 dicembre 2021 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024".
- Regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021.
- Decreto legislativo 26 marzo 2018 n. 32 "Modifiche al decreto legislativo 29 marzo 2004 n. 102, in attuazione dell'articolo 21 della legge 28 luglio 2016, n. 154".
- Decreto MIPAAF n. 10405 del 23 marzo 2017 "Integrazione del Piano assicurativo agricolo 2017 - Ampliamento delle coperture assicurative agevolate con polizze sperimentali".
- Decreto MIPAAF n. 162 del 12 gennaio 2015 relativo alla semplificazione della gestione della PAC 2014-2020.
- Decreto MIPAAF n. 9949 dell'8 maggio 2012 "Integrazione decreto 18/07/2003 - Istituzione banca dati ISMEA - copertura assicurativa agevolata".
- Decreto legislativo 29 marzo 2004 n. 102 "Interventi finanziari a sostegno delle imprese agricole".
- Decreto MIPAAF del 18 luglio 2003 "Istituzione presso l'ISMEA della banca dati sui rischi in agricoltura".
- Legge n. 38 del 7 marzo 2003 "Disposizioni in materia di agricoltura".
- Decreto MIPAAF del 7 novembre 2002 "Modalità operative del Fondo per la riassicurazione dei rischi agricoli".
- Legge n. 388 del 23 dicembre 2000 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2001)".
- Legge n. 364 del 25 maggio 1970, "Istituzione del Fondo di solidarietà nazionale".
- Regolamento (UE) 2017/2393 del Parlamento europeo e del Consiglio del 13 dicembre 2017 (c.d. Regolamento Omnibus).
- Regolamento (UE) n. 702/2014 della Commissione del 25 giugno 2014 (aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali).

- Regolamento (UE) n. 1408/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 (aiuti «de minimis» nel settore agricolo).
- Regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 (OCM).
- Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 (sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR).
- World Trade Organization (1995), Agreement on Agriculture.

